COMUNE DI CAMPEGINE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

****

N. 52 DEL 30/12/2019

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022

==========

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì TRENTA del mese di DICEMBRE alle ore 18:00 nella Sala delle Adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria – seduta Pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
Artioli Giuseppe	Presidente	P
Cocconi Marco	Consigliere	P
Lanzi Cristina	Consigliere	P
Fontanesi Daniele	Consigliere	A
Magnani Simona	Consigliere	P
Brugnoli Cesare	Consigliere	P
Lusetti Stefano	Consigliere	P
Bonori Elisa	Consigliere	A
Bonazzi Cecilia	Consigliere	P
Menozzi Daniele	Consigliere	P
Spano' Alessandro	Consigliere	A
Bonazzi Stefania	Consigliere	A
Righi Ivan	Consigliere	P

Presenti: 9	Assenti: 4

E' altresì presente l' Assessore esterno Mori Claudio
Con l'assistenza del Il Segretario Comunale Dott. Giuseppe D'urso Pignataro.
Il Sig. Avv. Giuseppe Artioli, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.
Vengono designati a fungere da scrutatori i Sigg. Brugnoli Cesare, Lusetti Stefano

---

C.C. N. 52 DEL 30.12.2019

Presenti n. 9 Consiglieri

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:
- il principio contabile della programmazione di bilancio, all. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, prevede che il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisca il presupposto necessario a tutti gli strumenti di programmazione degli Enti locali, e che lo stesso sia composto da due sezioni: la sezione strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo residuo, attualmente l'anno 2019; e la sezione operativa (SeO), con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione triennale, attualmente 2020-2022;
- il medesimo principio contabile prevede, con riferimento alla tempistica per l'approvazione del DUP: la presentazione dalla Giunta al Consiglio comunale entro il 31 luglio per le conseguenti deliberazioni; l'eventuale aggiornamento mediante apposita nota, da presentare dalla Giunta al Consiglio entro il 15 novembre per le conseguenti deliberazioni; l'eventuale aggiornamento, in caso di variazione del quadro normativo di riferimento, da parte della Giunta unitamente allo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione;

DATO ATTO che:
- con D.Lgs 118/2011, come modificato successivamente e in particolare con D. Lgs. 126/2014 sono state approvate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e che pertanto dal 01.01.2015 tutti gli enti locali sono interessati da una revisione dei propri schemi di bilancio;
– il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

CONSIDERATO che con delibera di Giunta Comunale n. 86 del 26/09/2013, il Comune di Campegine ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile prevista dall'articolo 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dall'articolo 9 del DL 31 agosto 2013, n. 102, con decorrenza dall'esercizio 2014;

VISTO il D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" nel quale sono disciplinati i principi contabili del nuovo sistema;

VISTO l'art. 151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

RICHIAMATO l'art. 170 "Documento unico di programmazione" del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., che nel rimandare al già citato principio contabile, ne recepisce le tempistiche e qualifica il DUP come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare l'allegato 4/1 di cui sopra, il quale, tra l'altro, al punto 8 descrive i contenuti da prevedere nel DUP;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, il quale prevede, tra l'altro, che gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza "costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione";

RICHIAMATE le deliberazioni di:

- Giunta Comunale n. 46 del 24/07/2019 avente ad oggetto: "Approvazione schema di documento unico di programmazione triennio 2020-2022";
- Consiglio Comunale n. 33 del 30/07/2019 avente ad oggetto: "Presentazione schema di documento unico di programmazione 2020-2022";

DATO ATTO che, successivamente alla presentazione al Consiglio Comunale dello schema DUP 2020-2022 con delibera n. 33 del 30/07/2019, sono emerse da parte degli uffici nuove e diverse esigenze finanziarie oltre che nuovi obiettivi e modifiche organizzative interne;

CONSIDERATO che**:**
- il DUP, sia nella Sezione Strategica che in quella Operativa, è stato elaborato attraverso un percorso collaborativo tra i tecnici e i diversi referenti politici, volto ad esaminare quanto fatto nel corso del mandato e ridefinendo le linee e gli obiettivi strategici per i prossimi anni;
- il DUP 2020/2022 è strumento di natura programmatoria a carattere generale, non avente natura autorizzatoria;

PRESO ATTO:
- della delibera di Giunta Comunale n. 77 del 09/12/2019 con la quale è stato approvato il il piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Campegine triennio 2020-2022;
- della delibera di Giunta Comunale n. 78 del 09/12/2019 con la quale è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020/2021/2022 - programmazione del fabbisogno di personale anno 2020;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 79 del 09/12/2019 avente ad oggetto "Approvazione nota di aggiornamento al DUP 2020-2022 - adozione schema" con la quale si è approvata, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020- 2022 e contestualmente integrata e approvata, la programmazione biennale dei servizi 2020/2021 adottata con Delibera di Giunta Comunale n. 63 del 14/10/2019;

VISTO l'art.9-bis della legge 7 agosto 2016, n.160, di conversione del d.l. 24 giugno 2016, n.113, il quale ha abrogato l'obbligo di ottenere il parere dell'organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione e sull'eventuale nota di aggiornamento, nonché sullo schema di bilancio adottato dalla Giunta, con la conseguenza che tale parere si rende necessario solo all'atto dell'approvazione finale dei suddetti documenti da parte del Consiglio Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'ente;

VISTO lo statuto comunale

RICHIAMATO l'art 42 del D.L.gs n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

VISTI i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

UDITI i vari interventi;

Con voti favorevoli n. 7 – contrari n. 2 (Menozzi – Righi) astenuti zero espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione 2020-2022, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, recependo così le modifiche introdotte dalla nota di aggiornamento approvata dalla Giunta Comunale, sulla base delle informazioni fornite dai Responsabili dei Servizi Comunali, in quanto il documento unico di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio Comunale atto propedeutico alla predisposizione del bilancio di previsione.

2 **DI DISPORRE** che la presente deliberazione ed i relativi allegati siano pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

E, quindi, con voti unanimi e favorevoli legalmente espressi;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto a norma di legge

Il Sindaco	**Il Il Segretario Comunale**
Avv. Giuseppe Artioli	Dott. Giuseppe D'urso Pignataro

Comune di Campegine
Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 DEL 19/12/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine lì, 19/12/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

I SETTORE:AFFARI GENERALI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE

Burani Nicola / ArubaPEC S.p.A.

Comune di Campegine
Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 DEL 19/12/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022

Si esprime Parere Favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012

Annotazioni:

Campegine lì, 19/12/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Burani Nicola / ArubaPEC S.p.A.

COMUNE DI CAMPEGINE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

****

==========

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione n. 52 del 30/12/2019 è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 124, 1° comma, D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Campegine, lì 02/01/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE
/ INFOCERT SPA

==========

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Campegine, lì 30/12/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE
/ INFOCERT SPA

==========

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio on-line del Comune di Campegine per la pubblicazione dal 02/01/2020 al 17/01/2020
diverrà ESECUTIVA il 30/12/2019 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18-08-00 n.267.

Campegine, lì 02/01/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
D'URSO PIGNATARO GIUSEPPE /
INFOCERT SPA

COMUNE DI
CAMPEGINE

DUP

Documento Unico di Programmazione

2020-2022

INDICE

PREMESSA 5
GUIDA ALLA LETTURA 6
LA SEZIONE STRATEGICA (SES) 6
LA SEZIONE OPERATIVA (SEO) 7
1. SEZIONE STRATEGICA 8
PROGRAMMA DI MANDATO LEGISLATURA 2017 – 2022 9
AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ 9
QUALITÀ URBANA 10
QUALITÀ SOCIALE 11
PARTECIPAZIONE E AMMINISTRAZIONE 12
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE 13
SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE 13
Analisi della situazione economica e geopolitica internazionale 13
Situazione Italiana 16
Il quadro economico in Emilia Romagna 21
La situazione a Reggio Emilia 24
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO 28
Popolazione e situazione demografica a Campegine 28
Territorio e pianificazione territoriale 31
Strutture ed erogazione dei servizi 32
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE 33
QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE 33
Evoluzione della situazione Finanziaria dell'Ente 33
Analisi della spesa - parte corrente 37
Analisi della Spesa – Parte investimenti ed opere pubbliche 40
Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni . 43
Indebitamento 45
Coerenza e compatibilità con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica 46
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate 49
2. SEZIONE OPERATIVA 50
PARTE PRIMA 50
STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE: GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2019 – 2021 50
ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE 50

Servizi istituzionali e generali, di gestione 50
Ordine pubblico e sicurezza 62
Istruzione e diritto allo studio 63
Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Politiche giovanili, sport e tempo libero ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Assetto del territorio ed edilizia abitativa 70
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 71
Trasporti e diritto alla mobilità 76
Soccorso civile 77
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 78
Sviluppo economico e competitivita' 81
PARTE SECONDA 83
PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PERSONALE, LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO 83
A) PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI 83
B) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI 84
C) PROGRAMMAZIONE BIENNALE FORNITURE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI 85
D) PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 86

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il principio contabile della programmazione (allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011) non stabilisce a priori uno schema valido per tutti gli enti, ma indica i contenuti e le finalità del documento.

In particolare il DUP, da un lato, deve fornire una serie di informazioni fondamentali di contesto sulla città, sul territorio, sulla struttura e le risorse dell'Ente e sulle norme di riferimento per la formazione del bilancio e per la gestione della pubblica amministrazione; dall'altro, deve offrire una visione d'insieme delle politiche e degli indirizzi strategici del Comune e del loro rapporto con le strategie nazionali ed europee.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'approvazione del DUP 2020-2022 entro il 31 luglio in Giunta comunale – ed in particolare della Sezione Strategica, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo residuo – insieme alla successiva presentazione al Consiglio comunale, è effettuata nel rispetto dei termini prescritti dal D.Lgs. 118/2011.

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

LA SEZIONE STRATEGICA (SES)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute

14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)

La Sezione Opreativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

1. SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La modifica del contesto socio economico in cui ci troviamo ad operare e la costante riduzione delle risorse attribuite all'ente, ha comportato negli anni un cambiamento delle priorità e delle scelte strategiche.

Per una più completa e comprensione del DUP riportiamo nei paragrafi qui di seguito le linee programmatiche che caratterizzano il mandato per la legislatura 2017-2022.

PROGRAMMA DI MANDATO LEGISLATURA 2017 – 2022

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Considerando ambiente e produzione, specialmente quella legata all'utilizzo del territorio, mondi complementari, si ritiene che gli agricoltori sia i primi e veri custodi dell'integrità della salvaguardia ambientale. Campegine è prevalentemente e tradizionalmente zona agricola in cui sono presenti aziende ed allevamenti zootecnici che costituiscono grande ricchezza e valore aggiunto al nostro territorio. Il futuro delle nostre realtà produttive agricole ed il benessere dei cittadini dipendono dalla loro capacità di muoversi nelle direzione di sempre maggiore compatibilità ambientale ed ecosostenibilità.

I nostri obiettivi:

- Incoraggiamento ed impulso della crescita ed adesione delle aziende agricole a produzioni biologiche ed all'incentivazione del benessere animale, favorendo la realizzazione di moderni impianti di smaltimento delle deiezioni animali e dei residui di lavorazione, sostenendo la realizzazione di impianti aziendali, o intercomunali, per la trasformazione delle biomasse in energia utilizzabile, contribuendo all'informazione, individuazione e reperimento di finanziamenti regionali, statali o comunitari dedicati;
- In collaborazione con gli Enti competenti, sarà dedicata particolare attenzione al controllo della qualità dell'acqua pubblica ed all'informazione e sensibilizzazione dei cittadini;
- Sarà posta particolare attenzione ai nuovi insediamenti produttivi le cui autorizzazioni saranno principalmente valutate al fine di evitare possibili ricadute negative quali eccessivo consumo del suolo, aumento di traffico pesante, diminuzione di spazi verdi, inquinamento acustico ed atmosferico;
- Sostegno delle iniziative individuali di tutela ambientale degli spazi privati, riconoscendo agevolazioni divario tipo a coloro che, con il proprio impegno, curano i propri spazi verdi contribuendo, altresì, alla bellezza ed al decoro dei centri abitati e delle campagne in genere;
- Valutazione periodica del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani al fine di aumentarne l'efficacia e l'economicità;
- Tutela dell'area delle risorgive di Valle Re valorizzandola non come elemento isolato, bensì integrato in un disegno di fruizione del territorio connesso a percorsi ciclabili e/o al recupero della Corte di Valle Re.

QUALITÀ URBANA

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una costante marginalizzazione del centro abitato di Campegine anche a causa dell'individuazione di punti di aggregazione esterni con conseguente impoverimento economico, umano e sociale del centro stesso. Occorre rivitalizzare il centro di Campegine rifacendone il punto di riferimento di iniziative sociali e commerciali stabili. Allo stesso modo anche le frazioni del nostro Comune soffrono di progressiva marginalizzazione e necessitano di adeguato sostegno.

La profonda crisi economica che da anni imperversa, la politica commerciale sostenuta da chi amministra la nostra Regione che accondiscende all'apertura di nuovi centri commerciali, sommata alle nuove abitudini dei consumatori che per gli acquisti utilizzano il web, hanno prodotto visibili danni alla rete commerciale del nostro Comune. Sarà compito primario sostenere le attività rimaste ed incentivare l'apertura di nuovi negozi attraverso sgravi fiscali e soprattutto una politica di visitatori, quindi potenziali clienti, dai paesi limitrofi. Lo sviluppo di questo settore sarà, di conseguenza, elemento qualificante per la vita del nostro centro urbano.

I nostri obiettivi:

- Recupero dell'area dismessa ex Coopsette di Via E. Curiel attraverso la rigenerazione delle strutture esistenti, per farne un centro ludico-culturale ed un parco attrezzato;
- Sistemazione della piazza/parcheggio di Caprara con eliminazione delle barriere ivi presenti e realizzazione di appropriato arredo urbano e parco giochi;
- Restituire al centro di Campegine ed alla frazione di Caprara il ruolo cardine della vita sociale e commerciale del paese;
- Recupero del ruolo propositivo delle frazioni sia, ove possibile, ricreando centri di aggregazione sociale ed umana, sia attraverso l'attivazione di consigli di frazione quali strumenti di segnalazione, proposta e partecipazione;
- Sostegno, incentivazione e promozione di attività commerciali di vicinato ed artigianali di servizio, privilegiando gli operatori del paese;
- Realizzazione di percorsi ciclopedonali protetti di collegamento fra le frazioni ed il Capoluogo;
- Preso atto che Campegine ha una rete insufficiente e inadeguata di collegamenti di trasporto pubblico con il capoluogo provinciale e con i centri vicini, sarà impegno dell'Amministrazione modificare questa gravosa situazione, nei confronti di Seta attuale gestore del servizio di pubblico trasporto. Saranno altresì incentivati e sostenuti servizi alternativi quali convenzioni con privati che con propri mezzi idonei possano effettuare servizio di trasporto di privati o promozione dell'uso condiviso dell'auto tra persone che devono percorrere lo stesso itinerario.

QUALITÀ SOCIALE

I cittadini di Campegine segnalano da tempo un crescente senso di insicurezza dovuto all'aumento di episodi di microcriminalità che impediscono di vivere serenamente i luoghi pubblici del paese, in particolare nelle ore serali e notturne quando il paese, di fatto, è deserto.

L'aumento della popolazione anziana rende necessario accrescere l'ambito assistenziale in loco al fine di limitare i disagi per i frequenti spostamenti dal luogo di residenza.

Ai giovani si presentano scarse occasioni di coinvolgimento in attività ludiche, sociali, di volontariato, culturali, al punto da costringere gli stessi a far riferimento alle numerose iniziative presenti nei Comuni limitrofi.

I nostri obiettivi:

- Cultura. Supporto e potenziamento delle realtà di volontariato che fanno produzione culturale nel paese e sostegno alla reciproca collaborazione. Organizzazione di frequenti incontri pubblici su temi quali: protezione civile, volontariato, educazione civica, culturali in genere, anche in collaborazione con Enti vari, associazioni di volontariato, parrocchia. Coinvolgimento delle diverse associazioni del territorio ed a gruppi anche spontanei, giovanili e non, nella realizzazione di manifestazioni pubbliche e private che rispondano al bisogno aggregativo dei cittadini e favoriscano esperienze di cittadinanza attiva;
- Protezione civile. In stretto rapporto con il gruppo Comunale di protezione Civile, promozione dell'informazione/formazione periodica alla cittadinanza sull'organizzazione e modalità di gestione di eventuali situazioni di emergenza: piani di emergenza, autorità di riferimento, comportamenti individuali da tenere, punti di raccolta, sistemazioni logistiche;
- Realizzazione di Sportello Sociale Amico, anche a cura di volontari, che intercetti in modo più diretto i bisogni delle persone nell'ambito della pesante burocrazia;
- Progetti educativi di strada volti alla prevenzione della tossico-dipendenza, dell'alcoolismo, del bullismo, del vandalismo, della violenza sulle donne e domestica;
- Maggiore visibilità alle associazioni operanti sul nostro territorio attraverso strumenti ed eventi che possano raggiungere tutti i cittadini e favorendo, così, la possibilità di reclutare volontari;
- Organizzazione, anche in collaborazione con operatori di settore di Associazioni no-profit, di centri d'ascolto e di supporto per donne che vivono esperienze di violenza in famiglia e potenziamento e supporto all'attività di gruppi di auto aiuto per combattere le dipendenze (alcool, droghe, gioco, ecc.);
- Investimento nella prevenzione sanitaria incentivando a livello Comunale le opportunità di screening, nonché interventi educativi e di supporto in tema di oncologia, malattie croniche, infanzia ed adolescenza;
- Nell'ambito sanitario ci si muoverà nell'ottica di superare, nell'interesse dei cittadini, qualsiasi situazione di monopolio che possa limitare la concorrenza;
- Promozione del dialogo e della partecipazione volontaria di tutti i professionisti sanitari del territorio, dei responsabili delle strutture assistenziali per anziani, delle associazioni di volontariato e di tutti i soggetti in grado di condividere le proprie esperienze con la collettività;
- In collaborazione con gli Enti preposti, istituzione, nel centro del paese, di una serie di servizi assistenziali localizzando un centro infermieristico per prelievi ed esami di prima necessità in favore, in particolare, degli anziani e delle fasce più deboli;
- Impegno per una costante, continuativa e stabile presenza di agenti della Polizia Municipale legati al territorio i quali, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, possano monitorare con efficacia il territorio Comunale;
- Richiesta alle autorità competenti di un punto stabile di presenza della Polizia Stradale presso il Casello Autostradale di Caprara attivando, altresì, strumenti di tecnologia avanzata che garantiscano il controllo in entrata ed in uscita e che dialoghino con le Forze dell'Ordine per scambi di dati ed informazioni.

PARTECIPAZIONE E AMMINISTRAZIONE

A fianco degli investimenti legati all'attesa crescita economica, l'Amministrazione comunale si trova di fronte al dilemma di come garantire il pareggio di bilancio nella parte corrente. Il bilancio di un comune si trova al centro di dinamiche impositive e finanziarie nazionali di cui spesso è mero esecutore.

L'impegno della futura amministrazione sarà quello di attuare un severo controllo dei costi in ogni settore.

I nostri obiettivi:

- Informazione. Istituzione di adeguati canali atti non solo ad informare costantemente la cittadinanza sulle iniziative, i programmi e le scelte politiche dell'amministrazione comunale, ma anche al fine di favorire occasioni di condivisione con la cittadinanza e cogliere le priorità segnalate.
- Efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi comunali. Rafforzamento della reale autonomia del Comune di Campegine, e di conseguenza ai suoi cittadini, proseguendo nell'opera di adeguata e funzionale riorganizzazione degli uffici e dei servizi, anche al fine di consolidare la necessaria vicinanza fra cittadini ed istituzione.
- Politiche fiscali e di bilancio. Rigorosa programmazione economica e costante accurato controllo di gestione tesi al più efficace utilizzo delle risorse pubbliche e ad evitare incrementi di pressione fiscale sui cittadini, in particolare accurata analisi dell'attuali inadeguati base impositiva e ammontare delle entrate in materia di IMU sulle aree fabbricabili.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

SCENARIO ECONOMICO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Analisi della situazione economica e geopolitica internazionale

Il mondo in cui viviamo è sempre più complesso e interconnesso: ogni avvenimento esterno finisce per ripercuotersi anche all'interno dei nostri confini. Alla luce dei numerosi eventi che caratterizzano lo scenario internazionale, occorre considerare le dinamiche e l'interdipendenza dei fenomeni geopolitici e geoeconomici, con particolare attenzione al tema sempre più rilevante della sicurezza e alle nuove sfide che la comunità internazionale è chiamata ad affrontare.

Dalla fine della Guerra Fredda la stessa definizione di sicurezza internazionale è enormemente cambiata: nuovi attori, nuove problematiche, nuove questioni da affrontare. Inoltre, i cambiamenti geopolitici in atto si intrecciano con lo scenario di un'economia mondiale caratterizzata da incertezze, crescita lenta e rallentamento dei mercati emergenti.

L'economia e la geopolitica del Mediterraneo sono stati, per decenni, uno dei poli di attenzione sia della politica estera sia della politica economica internazionale dell'Italia. Oggi sembrano esserlo di meno nel dibattito politico e nell'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica. C'è grande attenzione e grande risalto mediatico sul fenomeno dell'immigrazione, ma riguarda principalmente le implicazioni all'interno del nostro Paese, nonché sulla politica europea.

Se già a partire dal 2017 si registrava un rallentamento della crescita economica mondiale, nel 2018 è stata confermata una ulteriore moderata decelerazione del Pil, dal 3,8% del 2017 al 3,6% 2018.

Nel recente rapporto annuale dell'Istat[1] si sottolinea come diversi fattori stiano portando a

[1] Rapporto annuale 2019. La situazione del Paese.- ISTAT – giugno 2019

questa situazione. In particolare, a livello globale, l'inasprirsi della guerra commerciale degli Stati Uniti con Cina e Corea, con l'applicazione di dazi e tendenze protezionistiche da parte degli USA, il conseguente rallentamento della "locomotiva" cinese e l'aumento del prezzo del petrolio. In Europa la fuoriuscita del Regno Unito mai definita compiutamente (Brexit) e le diverse tensioni geopolitiche in alcuni paesi con deterioramento delle relazioni e dei rapporti tra Paesi, continuano a causare penalizzazioni e difficoltà a livello commerciale ed economico. Gli scambi internazionali di beni in volume, nel 2018, sono cresciuti del 3,3 per cento, in decisa frenata rispetto all'anno precedente (+4,7 per cento, fonte Central Planning Bureau). Inoltre, i dati relativi ai primi mesi del 2019 e gli indicatori qualitativi sugli ordinativi manifatturieri esteri, anticipatori degli scambi mondiali, suggeriscono un peggioramento congiunturale.

Lo scorso anno il Pil cinese ha registrato la peggior performance degli ultimi tre anni, nonostante le misure di stimolo fiscale implementate dal governo, fermandosi al 6.6% e con la previsione del Fmi al 6,3% per il 2019 e il 2020. Questo dovuto alla politica protezionistica degli Stati Uniti che ha fortemente inciso sulle esportazioni cinesi. Analogamente anche la crescita del Pil giapponese nel 2018 è stata contenuta (+0,8%) rivisto al +1,0% le previsioni del Fmi per il 2019, per scendere allo 0,5% nel 2020.

L'area dell'euro ha riportato un brusco rallentamento nel secondo semestre dell'anno 2018 per quanto riguarda l'attività economica. Le motivazioni sono da ricercarsi molteplici fattori temporanei di ogni paese, elevata incertezza politica, debolezza della domanda estera e un via via sempre più peggioramento delle attese da parte delle imprese. Il Pil nel 2018 è cresciuto dell'1,8% e le previsioni del Fmi sono inferiori nel 2019 (+1.3%). Un dato complessivo che però è stato caratterizzato da molta eterogeneità tra i diversi paesi della zona Euro.

Ad oggi, negli Stati Uniti così come nell'area Euro, il Pil reale ha registrato un'accelerazione maggiore rispetto a quanto previsto nel primo trimestre 2019, ma dovuta a elementi che potrebbero rivelarsi temporanei. Negli Stati Uniti, il maggiore dinamismo è stato sostenuto dal calo dell'import e dall'accumulazione delle scorte, mentre investimenti privati e consumi hanno continuato a decelerare. Per quanto riguarda l'area euro, ad esempio in Spagna la crescita ha beneficiato di una contrazione delle importazioni e di un rimbalzo degli investimenti mentre in Francia la domanda interna ha evidenziato una ripresa ma la crescita dei consumi è stata modesta.

Guardando al medio periodo, ci si trova in una fase di stagnazione, espressione che si usa per definire il fenomeno globale del rallentamento della crescita di produttività guidata dalla tecnologia e il peggioramento delle condizioni macroeconomiche (il mancato sfruttamento dei grandi mercati esteri e della forza lavoro interna) che negli ultimi decenni avevano permesso ai paesi in via di sviluppo di fare grandi passi in avanti a livello economico.

In questo contesto di forte incertezza sull'evoluzione del ciclo economico mondiale, nel 2018, le condizioni monetarie nei principali paesi si sono mantenute accomodanti. La Federal Reserve e la Banca Centrale Europea (Bce) hanno interrotto i processi di normalizzazione della politica monetaria per valutare attentamente l'intensità e gli effetti del rallentamento globale. Seguendo la stessa linea, la banca centrale giapponese ha annunciato la prosecuzione di un'espansione monetaria moderata, almeno fino al 2020.

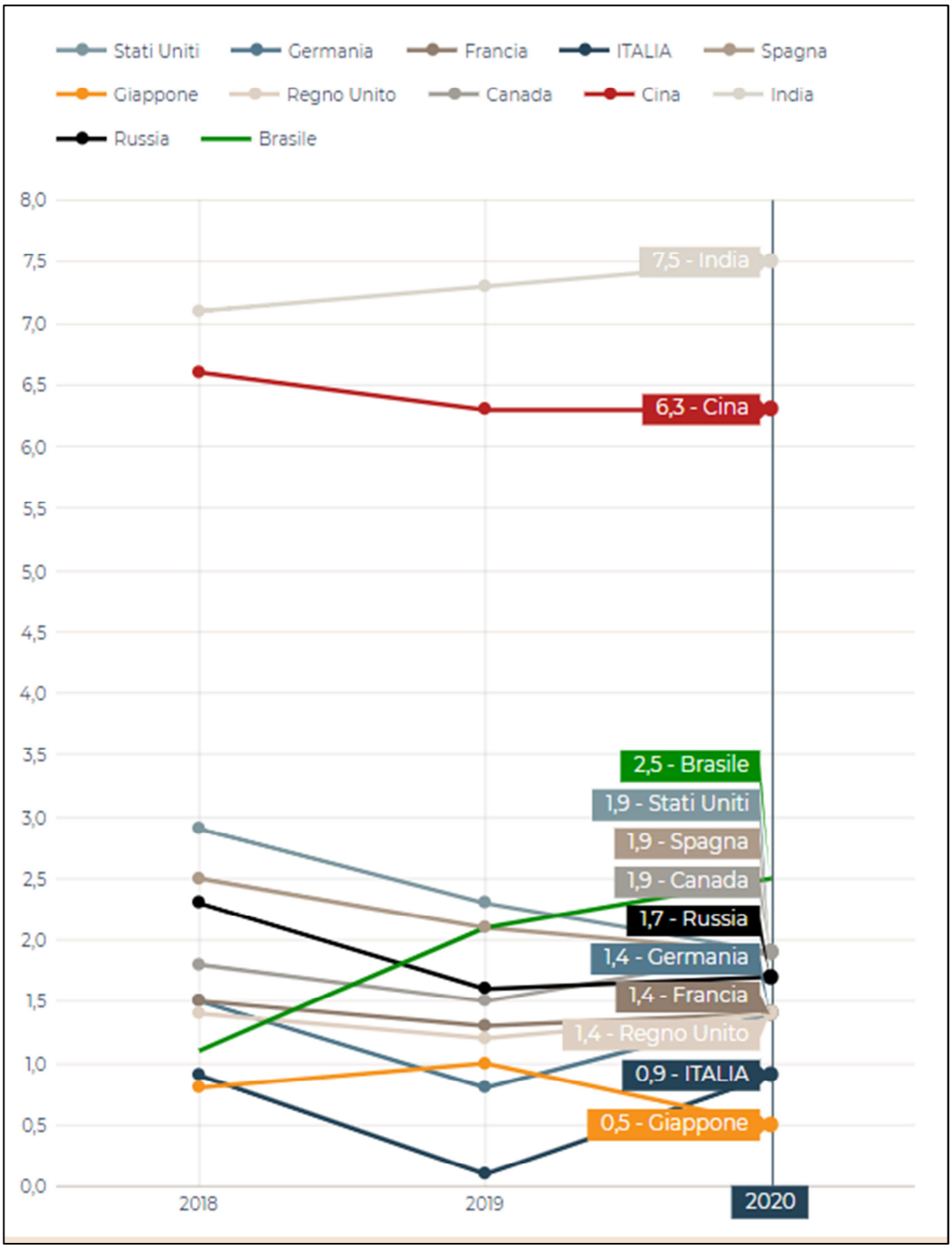


Figura 1 Previsioni del Fondo Monetario Internazionale
Variazioni % del Pil 2018 e proiezioni 2019 e 2020. (Fonte: World Economic Outlook – aprile 2019)

Situazione Italiana

L'Italia è un caso anomalo fra i paesi sviluppati perché da circa un quarto di secolo è il paese che registra i tassi di crescita più bassi. La ragione, secondo la generalità degli economisti, deve farsi risalire alla difficoltà di adeguare la pubblica amministrazione e la struttura produttiva alle sfide della globalizzazione, dell'innovazione tecnologica e della moneta unica. Questa anomalia, che alla lunga rischia di rendere insostenibile il debito pubblico, può aiutare a comprendere perché le forze "anti sistema", che pure hanno mietuto successi quasi ovunque in Occidente, siano risultate maggioritarie nelle ultime elezioni italiane. Aiuta anche a comprendere il dilemma di politica economica di fronte al quale si trova oggi il Paese.

Anche il Fondo monetario internazionale indica per l'Italia stagnazione o quasi, nell'Outlook sull'economia globale diffuso ad aprile 2019. Se l'Ocse si è spinta fino a stimare una contrazione del Pil per il 2019 (-0,2%), l'Fmi continua a vedere per l'Italia una crescita dello 0,1%, contro lo 0,6% calcolato a gennaio e l'1% di ottobre 2018.

Sono state confermate le previsioni per il 2020, quando la crescita del Paese dovrebbe risalire allo 0,9%, con la puntualizzazione a provvedere a ricostruire gradualmente margini di bilancio per evitare di riaccendere la spirale negativa tra banche e rischio sovrano e a decentralizzare la contrattazione salariale per riallineare i salari alla produttività del lavoro. ll FMI ha anche peggiorato le sue previsioni di finanza pubblica per l'Italia: il deficit/Pil nell'anno in corso dovrebbe attestarsi al 2,7% e non più all'1,7% calcolato in autunno mentre il debito salirà al 133,4% del Pil.

Sempre per il Fondo, l'Italia, che sconta anche la debole domanda interna e il calo degli investimenti, è tra i principali motivi che rallentano l'Eurozona "oltre le attese", insieme al calo della fiducia di consumatori e imprese e alle incertezze della Brexit come già sottolineato. Il capo economista del Fondo, Gita Gopinath, ha sottolineato che l'alto debito pesa sugli investimenti, e più in generale, ha esortato a bilanciare le misure espansive con l'attenzione ai conti pubblici.

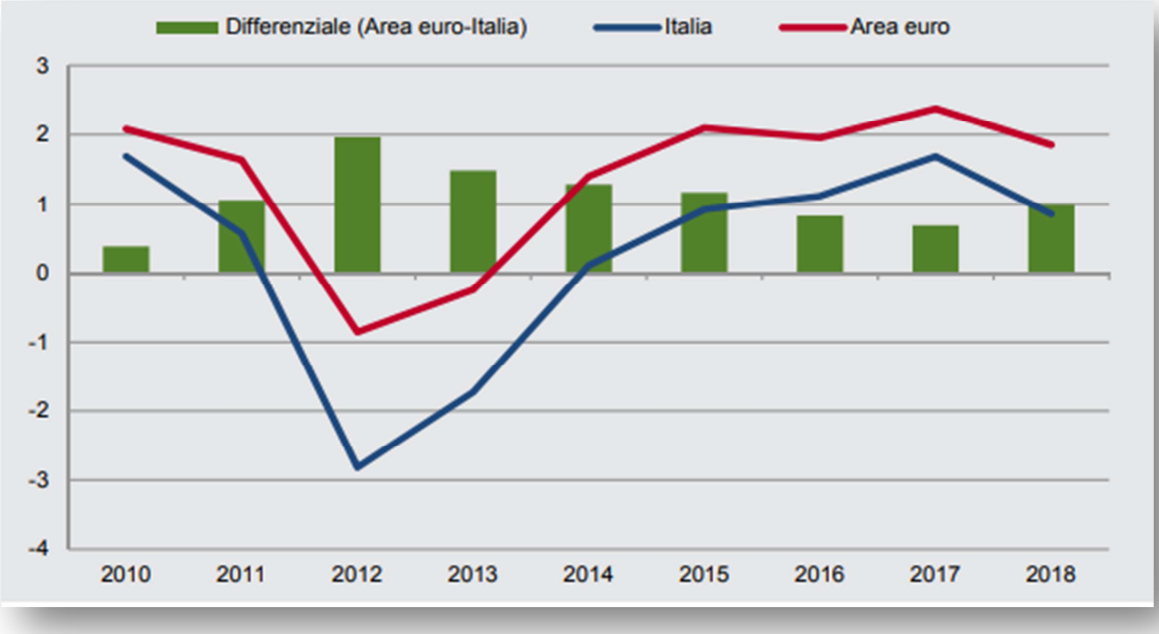


Figura 2 Andamento del Pil in Italia e nell'area euro. Anni 2010-2018
Variazioni percentuali annue e punti percentuali. (Fonte: Eurostat)

Questi dati spiegano perché la condizione sociale del Paese sia tanto problematica. Quando un paese non cresce per un periodo di tempo così lungo, qualcuno migliora la propria condizione, ma molti altri la peggiorano. Di qui l'aumento dell'incidenza della povertà e l'elevata disoccupazione anche se leggermente in calo nell'ultimo anno.

I fattori che determinano la situazione economica attuale del Paese Italia sono complessi e articolati (per approfondimenti si rimanda al rapporto dell'Istat1). Tra questi, un componente di rilievo del sistema paese che influenzano l'andamento economico italiano da diversi anni, è rappresentato da tutti gli aspetti socio-demografici.

Negli ultimi dieci anni la flessione demografica in Italia ha subito un'accelerazione, segnando nel 2017 un saldo naturale negativo record (-191 mila unità, confermato dalla stima di -187 mila del 2018). In particolare dall'inizio degli anni novanta il sldo naturale è in deficit, la tendenza è stata determinata da una riduzione costante delle nascite (da 576 mila nel 2008 a circa 450 mila nel 2018), a cui si è accompagnato un continuo aumento dei decessi (649 mila nel 2017, record assoluto dal secondo dopoguerra), legati al continuo invecchiamento della popolazione.

Le dinamiche nazionali si inseriscono in un contesto internazionale molto eterogeneo. L'Italia figura ai primi posti della graduatoria dei paesi Ue28 per longevità e tra gli ultimi per quanto riguarda il numero medio di figli per donna. L'indice di vecchiaia sintetizza efficacemente le conseguenze sulla struttura per età di queste dinamiche, restituendo il quadro di un Paese che a livello mondiale si contende con il Giappone il record di invecchiamento (165 persone di 65 anni e più ogni 100 giovani con meno di 15 anni per l'Italia e 210 per il Giappone, al 1° gennaio 2017).

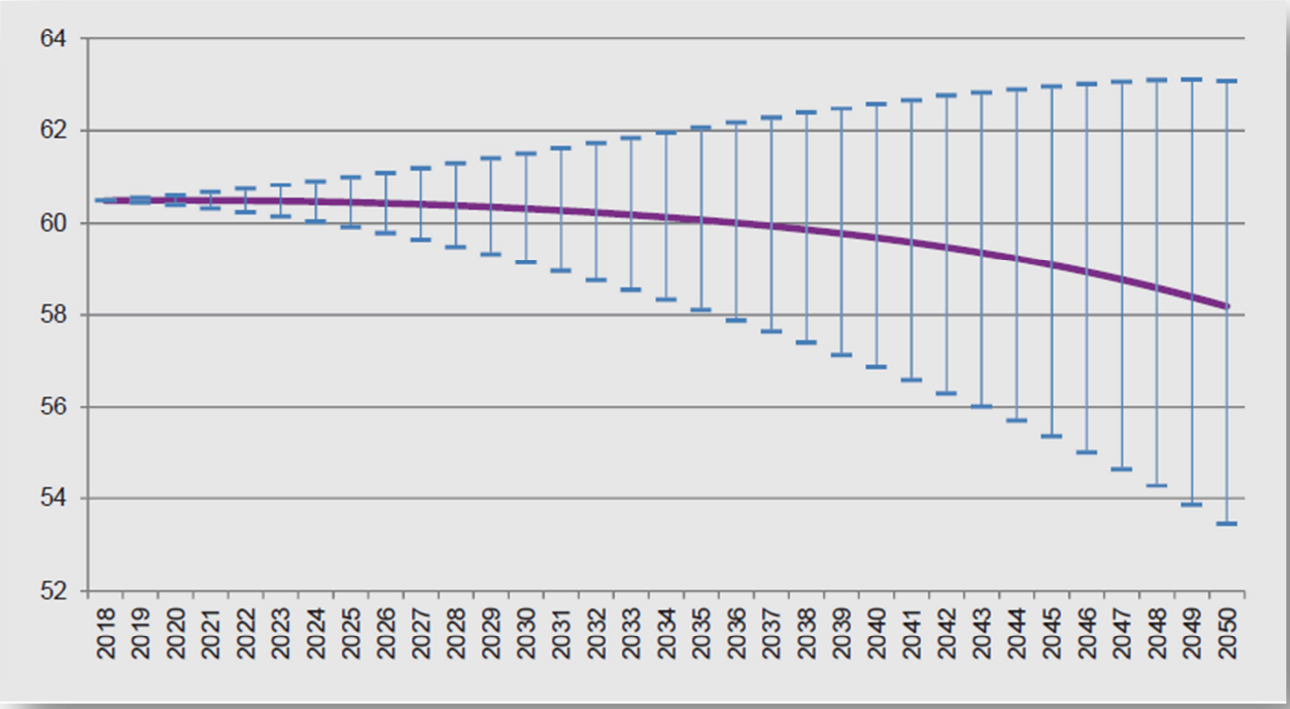


Figura 3 Popolazione residente in Italia. Anni 2018-2050. Scenario mediano e intervallo di confi denza al 90%; valori al 1° gennaio in milioni. (Fonte: Elaborazioni su dati Istat)

Le previsioni demografiche per l'Italia fino al 2050, sviluppate dall'Istat (base 1.1.2018), tengono

conto del quadro internazionale per la stima delle migrazioni, anche se i flussi migratori con l'estero sono contrassegnati, più delle altre componenti demografiche, da profonda incertezza riguardo al futuro. Le migrazioni internazionali sono infatti influenzate, da un lato, da provvedimenti normativi suscettibili di modifiche, dall'altro, da fattori socio-economici interni ed esterni al Paese di difficile interpretazione. Sulla base degli elementi disponibili, si prevede che saranno verosimilmente i paesi africani – e soprattutto quelli nell'area sub-sahariana, destinati a coprire quasi il 90 per cento dell'incremento demografico entro il 2050 nell'intero continente – a influenzare maggiormente i flussi migratori verso l'Italia.

Popolazione mondiale per area geografica. Anni 1980, 2015 e 2050 (milioni)

AREA GEOGRAFICA	1980	2015	2050
Mondo	4.458	7.383	9.772
Africa	480	1.194	2.528
di cui Africa sub-sahariana	*372*	*969*	*2.168*
Asia	2.642	4.420	5.257
Europa	694	741	716
di cui Italia	*56*	*60*	*55*
America Latina	364	632	780
Nord America	254	356	435
Oceania	23	40	57

Fonte: United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division (2017). World Population Prospects: The 2017 Revision, medium variant

Da oltre dieci anni si è riscontrata la necessità, a livello internazionale, di andare oltre gli obiettivi di sola politica economica estendendo l'analisi agli aspetti sociali e ambientali, per cercare di individuare e misurare il concetto di benessere di una popolazione. L'Istat ha provveduto a stilare un rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) diffuso annualmente a partire dal 2013, e successivamente a fornito una selezione di indicatori Bes da introdurre nel processo di definizione delle politiche economiche. Nell'agosto del 2016, il Parlamento italiano ha infatti approvato l'inserimento della valutazione degli effetti delle politiche pubbliche sulle grandezze economiche, sociali e ambientali che concorrono a definire il Benessere equo e sostenibile nei documenti di programmazione economica del Governo.

In sintesi, sono stati individuati 12 indicatori[2] in base a specifici criteri: i) sensibilità alle politiche pubbliche; ii) parsimonia, per concentrare l'attenzione su misure che descrivono il benessere dell'intera collettività piuttosto che di singoli gruppi; iii) fattibilità del trattamento con strumenti previsivi e tempestività in merito alla disponibilità di dati aggiornati o suscettibili di essere allineati temporalmente all'esercizio di stima, iv) estensione e frequenza delle serie temporali.

L'analisi dei 12 indicatori inseriti nel ciclo di programmazione di bilancio del Governo italiano per il 2018 ha mostrato andamenti eterogenei.

Dall'osservazione dei 12 indicatori tra il 2017 e il 2018, quattro sono risultati stabili, si registra

[2] I 12 indicatori sono: 1) reddito medio disponibile aggiustato pro capite, 2) disuguaglianza del reddito disponibile; 3) povertà assoluta, 4) speranza di vita in buona salute, 5) eccesso di peso, 6) uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, 7) tasso di mancata partecipazione al lavoro, 8) rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli, 9) criminalità predatoria, 10) efficienza della giustizia civile, 11) emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti, 12) abusivismo edilizio. Gli otto domini sono invece: 1) benessere economico, 2) salute, 3) istruzione e formazione, 4) lavoro e conciliazione dei tempi di vita, 5) sicurezza, 6) politica e istituzioni, 7) ambiente e 8) paesaggio e patrimonio culturale.

un miglioramento per la metà di essi, mentre due sono in arretramento l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione e il rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49enni con figli in età prescolare e di quelle senza figli. Allargando lo sguardo all'evoluzione degli indicatori negli ultimi 10 anni, si riscontrano andamenti diversi. Da un lato, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un percorso virtuoso che ha riguardato sia alcuni indicatori collegati al ciclo economico (reddito disponibi-le e tasso di mancata partecipazione al lavoro), sia altri connessi a fattori strutturali (efficienza della giustizia civile12 e criminalità predatoria) e ambientali (emissioni di CO2).

Rispetto ad alcune dimensioni socio-economiche, negli ultimi anni, si è registrato un arretramento delle condizioni della popolazione in termini di povertà assoluta, disuguaglianza del reddito, uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione e di rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49enni con figli in età prescolare e di quelle senza figli. Per quanto riguarda il dominio Salute, sia la speranza di vita in buona salute sia l'eccesso di peso sono risultati sostanzialmente stabili negli ultimi due anni.

Infine, l'indice di abusivismo edilizio, che ha una duplice importanza, come misura diretta del deterioramento del paesaggio e come proxy del grado di sfruttamento del suolo, dopo l'aumento dal 2008 al 2015 si è stabilizzato negli anni successivi, con un leggero miglioramento nel 2018.

Il progresso segnato negli ultimi anni non è stato però generalmente sufficiente a recuperare i peggioramenti di benessere sperimentati negli anni di crisi.

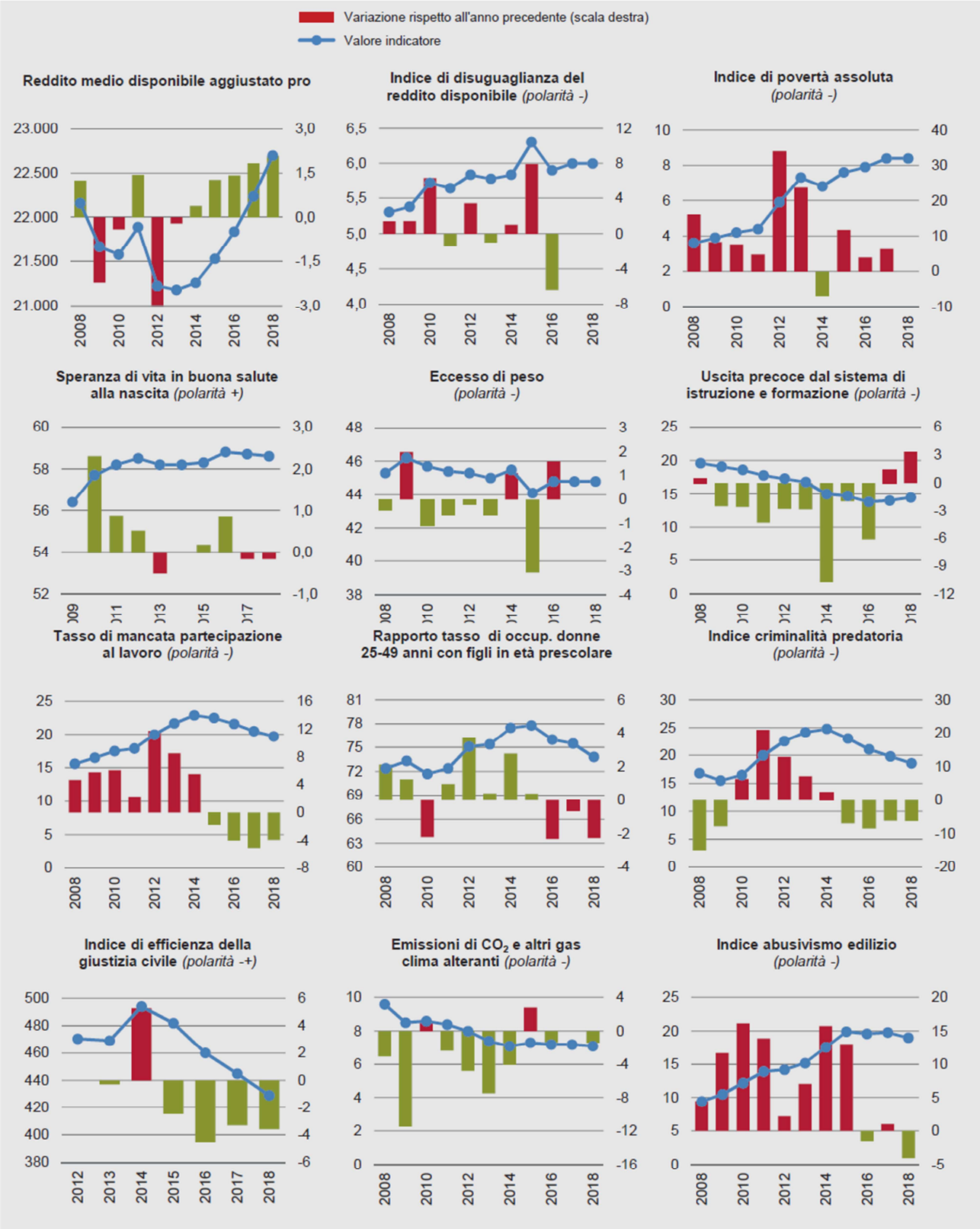
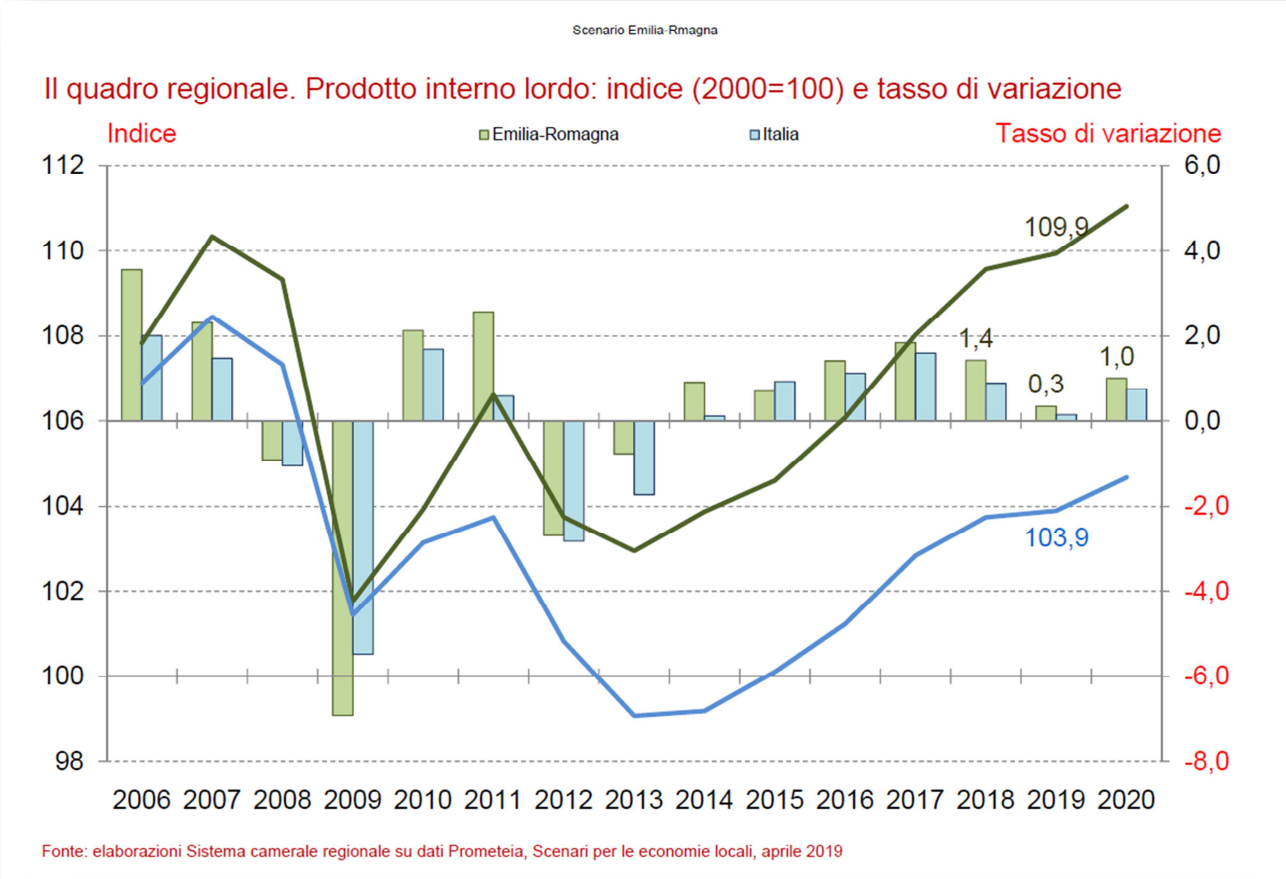


Figura 4 Indicatori del Bes inseriti nel Documento di Economia e Finanza. Anni 2008-2018 (valori e variazioni rispetto all'anno precedente) In verde le variazioni che migliorano il valore dell'indicatore. (Fonte: Istat, Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes), 2018)

Il quadro economico in Emilia Romagna

Per avere una visione del territorio in cui siamo inseriti, ci preme dare uno sguardo d'insieme anche solo sintetico al quadro economico della nostra Regione.

Dal rapporto esposto da Unioncamere3, in Emilia Romagna la situazione si presenta leggermente migliore rispetto a quella nazionale, anche nel 2019. Si conferma tra le prime regioni italiane per ritmo di crescita nel 2018 e nel 2019, insieme a Lombardia e Veneto. Nel confronto con i paesi Europei, come previsto, il ritmo di sviluppo regionale è risultato allineato a quello della Francia nel 2018, ma nel 2019 ha subito un rallentamento al pari della Germania.

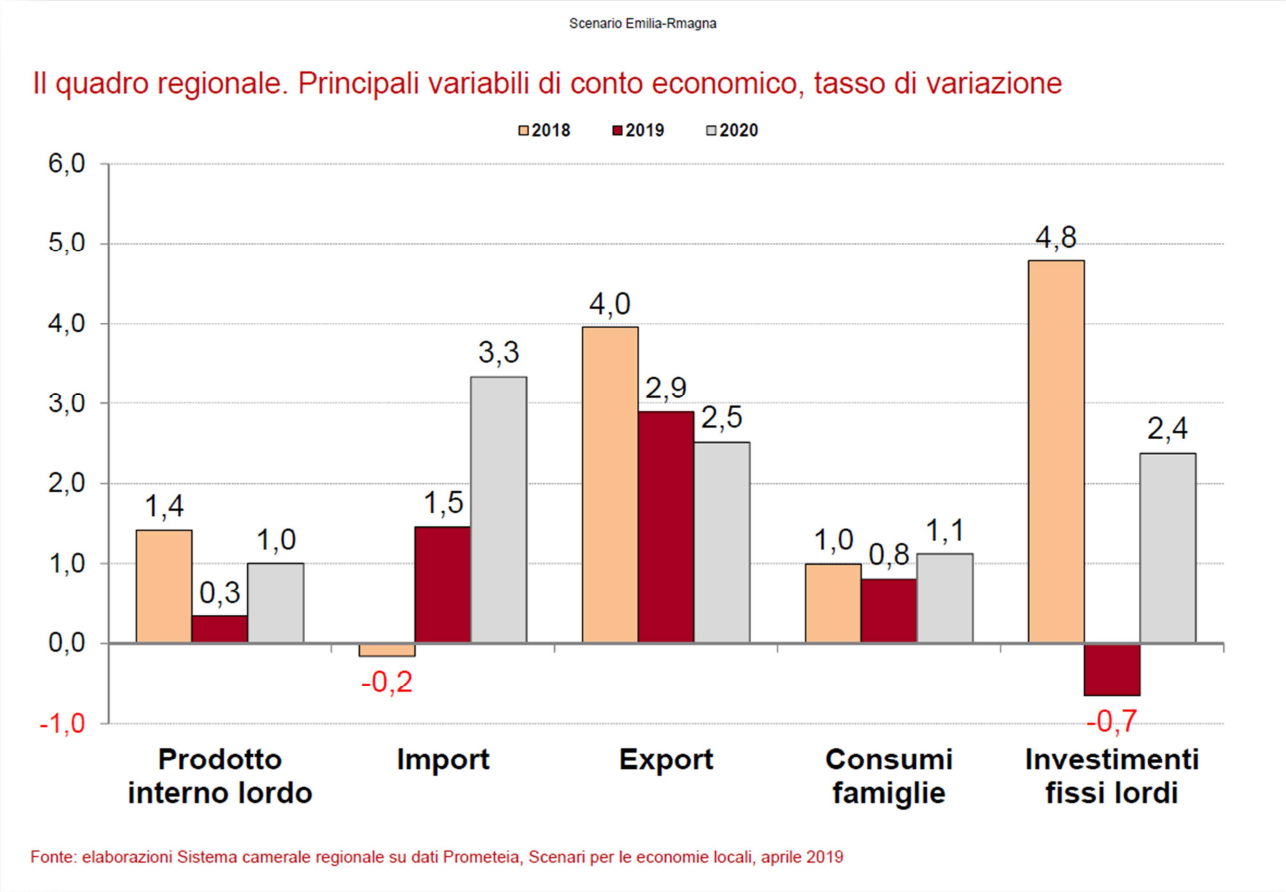


Il trend in crescita dei consumi delle famiglie registrato nel 2018 (+1,0%) si è ridotto al di sotto di quella del Pil rallentando solo lievemente nel 2019 (+0,8%),per il 2020 si prevede un ritorno sopra al 1%.

La crescita della domanda intena è stata trainata dagli investimenti fissi lordi nel 2018, ma nel 2019 subirà invece una brusca inversione di tendenza (-0,7%). Anche la dinamica delle esportazioni regionali è risultata più contenuta nel 2018 (+4,0%), pur essendo sensibilmente superiore rispetto a quelle nazionale (+1,8%) ma dovrebbe cedere ulteriormente nel 2019 (+2,9%) per calare ulteriormente nel 2020 (+2.5%). Nonostante il rallentamento, la ripresa è diffusa in tutti i settori. La crescita rallenta sensibilmente nel settore industriale, in misura più contenuta nei servizi, mentre

[3] Scenario Emilia-Romagna. Previsione macroeconomica a medio termine - Unioncamere Emilia-Romagna - aprile 2019

nonostante la minore dinamica resta oltre l'1% nelle costruzioni.



Un aspetto che è strettamente in relazione con la situazione economica riguarda la situazione degli occupati e disoccupati. Dal 2010 la tendenza dell'Emilia-Romagna è stata simile se non migliore di quella italiana, ma anche in questo caso c'è una leggero rallentamento nel 2019.

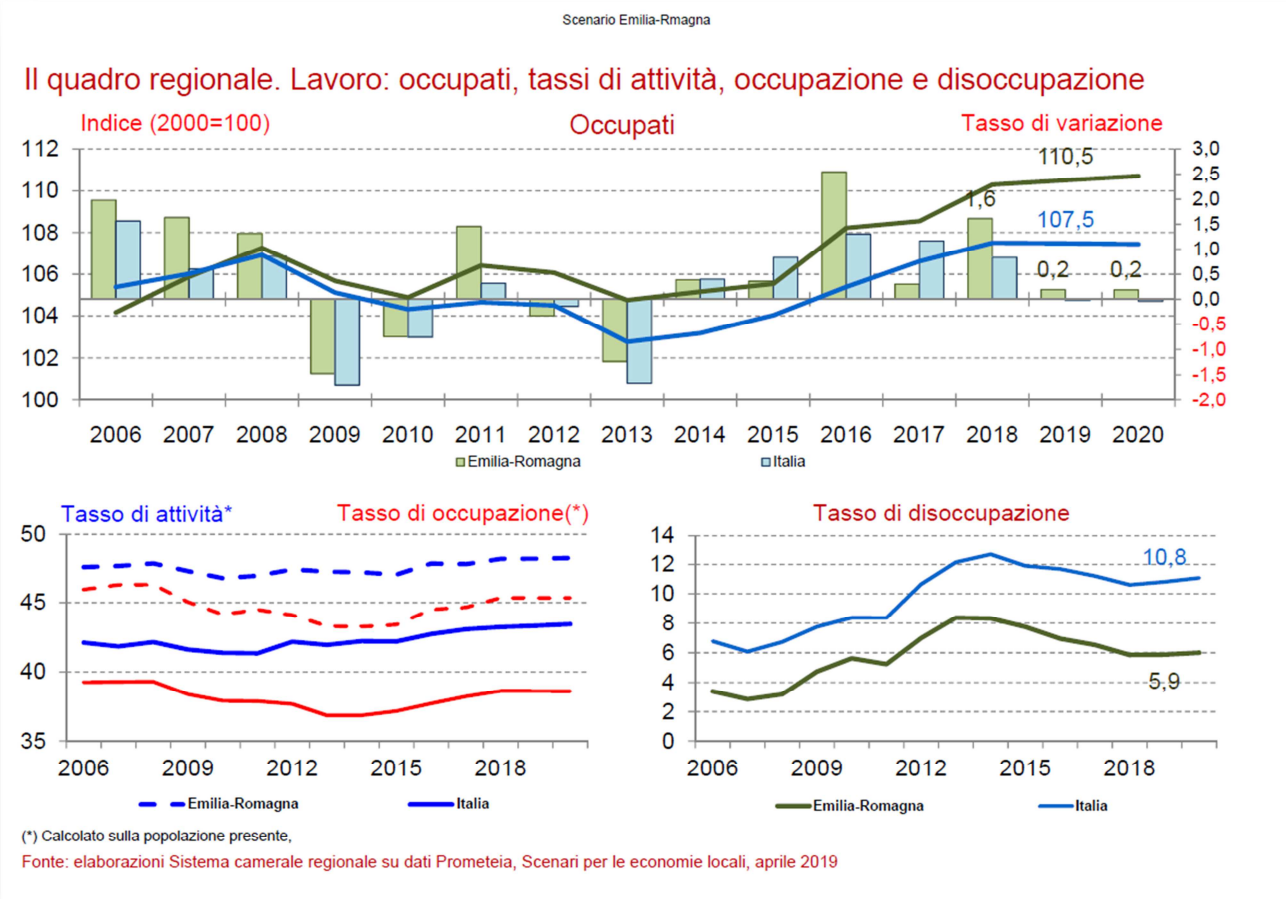
La crescita degli occupati è stata superiore a quella delle forze di lavoro nel 2018, ma non lo sarà nel 2019. Si ferma il lento innalzamento sia del tasso di attività, sia del tasso di occupazione. Giunge al termine la discesa del tasso di disoccupazione, che in prospettiva potrebbe anche risalire.

In dettaglio, le forze di lavoro sono aumentate nel 2018 (+0,9 per cento), ma cresceranno solo lievemente nel 2019 (+0,2 per cento). Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, è salito al 48,2 nel 2018, ma si manterrà a questo livello anche nel 2019. Lo scorso anno alla buona crescita del Pil si è accompagnata una migliore tendenza positiva degli occupati (+1,6 per cento), che si ridurrà sensibilmente nel 2019 (+0,2 per cento).

Il tasso di occupazione è salito chiaramente nel 2018 (45,3 per cento), ma non andrà oltre stabilizzandosi allo stesso livello nel 2019. Quando risulterà ancora inferiore di un punto percentuale rispetto al livello del 2008 e di 2,0 punti al di sotto del precedente massimo risalente al 2002.

Il tasso di disoccupazione, che era pari al 2,8 per cento nel 2007 e era salito all'8,4 per cento nel 2013, lo scorso anno è sceso al 5,9 per cento, ma nel 2019 non dovrebbe ridursi minimamente, con la prospettiva di un suo possibile successivo aumento.

Per ulteriori approfondimenti sulla situazione della nostra regione si rimanda al rapporto di Unioncamere.



La situazione a Reggio Emilia

Il territorio di Reggio Emilia non è esente alle dinamiche economiche regionali e nazionali che caratterizzano gli ultimi anni. Va sottolineato come alcuni indicatori risultino anche migliori o in trend di miglioramento rispetto al contesto di riferimento.

Dai dati pubblicati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia, nel primo trimestre 2019 sono aumentate le iscrizioni di nuove imprese rispetto all'analogo periodo del 2018, infatti, le iscrizioni sono passate da 1.113 a 1.232, con 119 unità in più. Il positivo andamento, però, non è bastato a compensare il numero delle cancellazioni, che tradizionalmente – come sottolinea l'Ufficio Studi della Camera di Commercio – registrano i valori più alti proprio all'inizio del nuovo anno, quando si concentra la contabilizzazione delle cessazioni di attività. Il numero complessivo delle imprese reggiane si è così portato a 54.108.

Per quanto riguarda i diversi settori produttivi, la dinamica delle nuove aperture e delle cessazioni non si discosta da quanto osservato nei trimestri precedenti: segnali positivi vengono, infatti, dai servizi, in primo luogo quelli di supporto alle imprese (compreso noleggio e agenzie di viaggio). A registrare trend in crescita sono soprattutto le attività di servizi per edifici e paesaggio, quelle di supporto per le funzioni d'ufficio, di ricerca scientifica e sviluppo e quelle professionali, scientifiche e tecniche.

Guardando alla forma giuridica delle imprese, emerge la progressiva crescita delle società di capitale che, con un incremento trimestrale dello 0,4%, hanno raggiunto ormai le 13.502, cioè un'impresa reggiana su quattro ha adottato tale forma societaria confermando un orientamento ormai consolidato anche tra gli imprenditori della nostra provincia che, per affrontare il mercato, si affidano sempre più spesso a formule organizzative più "robuste" e strutturate.

La riduzione della base imprenditoriale è stata determinata dal più forte andamento negativo delle ditte individuali, scese a 28.273 unità, accompagnato da una più contenuta flessione, in termini assoluti, delle società di persone, scese a 10.591 di fine marzo. Infine, sono 1.742 le imprese che adottano altre forme giuridiche: 944 cooperative, 239 consorzi e 559 "altre forme".

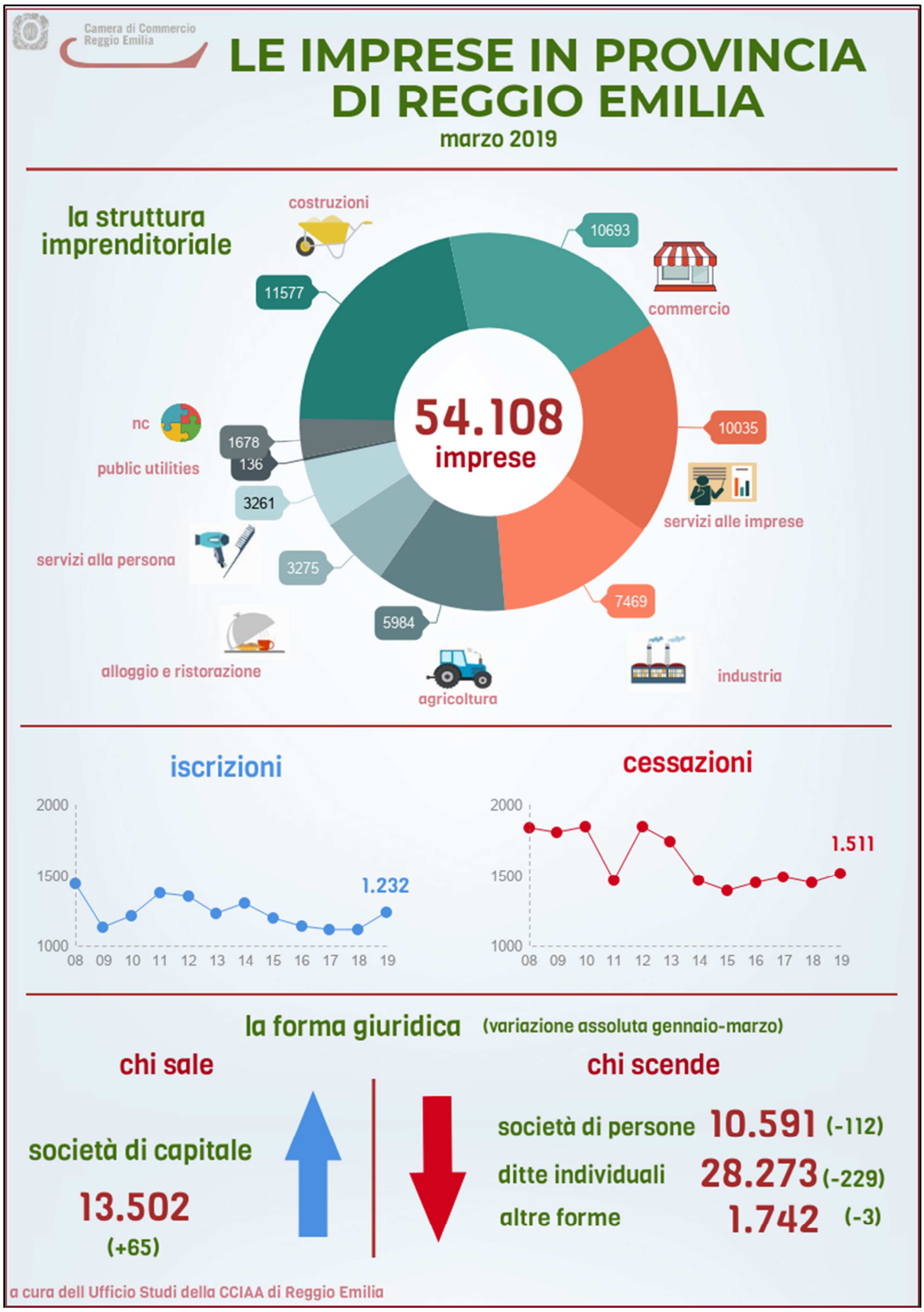


Figura 5 Infografica situazione imprese in Provincia di Reggio Emilia (Fonte: Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia – aprile 2019)

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la provincia di Reggio Emilia è tra le province italiane con il più basso tasso di disoccupazione. Con il 4,2% registrato nel 2018, il nostro territorio, si è allontanato ulteriormente dal peggior dato registrato nel 2014, quando il tasso di disoccupazione si era portato al 6,6%.

L'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio evidenzia, una progressiva flessione del tasso di disoccupazione, che è apparsa particolarmente intensa per i maschi (il tasso è passato dal 6,4% del 2014 al 2,1% del 2018, cui fa riscontro un dato regionale pari al 4,7% e uno nazionale del 9,7%). Per le donne – che nel frattempo spiccano per autoimprenditorialità, con un aumento dello 0,7% delle imprese femminili contro un calo dell'1,3% di quelle maschili - la diminuzione del tasso di disoccupazione è stata minima, con il passaggio dal 6,9 al 6,8% (a livello regionale è al 7,3% e in Italia si attesta all'11,8%).

Tornando ai dati complessivi, la nostra provincia mostra un dato decisamente migliore rispetto a quello regionale (tasso di disoccupazione al 4,2% contro il 5,9% dell'Emilia-Romagna) e addirittura di sei punti e mezzo percentuali rispetto a quello nazionale, che nel 2018 si è attestato al 10,6%.

Il segnale positivo per il mercato del lavoro reggiano è dato anche dal contemporaneo calo del tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni che, per la provincia di Reggio Emilia, scende dal 24,7% del 2017 all'11,9% del 2018 (nel 2014 era addirittura al 33,5%). Anche in questo caso il dato provinciale è più contenuto rispetto a quello regionale (17,8%) e molto lontano da quello nazionale, pari al 32,2%.

Nel 2018 è risultato in crescita anche il tasso di occupazione che, con il 69,4%, permette al territorio reggiano di posizionarsi al settimo posto nella graduatoria nazionale. Il dato è in linea con quanto rilevato in Emilia-Romagna (69,6%) e mostra una situazione decisamente migliore rispetto a quello nazionale: in Italia, infatti, il tasso di occupazionale si è fermato al 58,5%.

Dall'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio emerge poi che dei 241mila occupati in provincia di Reggio Emilia, sei su dieci svolgono attività nei servizi, circa un terzo nell'industria in senso stretto, il 6,4% nelle costruzioni e il rimanente 2,5% in agricoltura.

Interessante, infine, il confronto degli indicatori sia di disoccupazione che di occupazione con l'Europa. Nel 2018 nell'UE28 il tasso di disoccupazione è risultato pari al 6,8%, cioè oltre due punti e mezzo percentuali rispetto al 4,2% della provincia di Reggio Emilia, mentre quello di occupazione si è attestato al 68,6%, inferiore di quasi un punto percentuale se confrontato con il 69,4% reggiano.

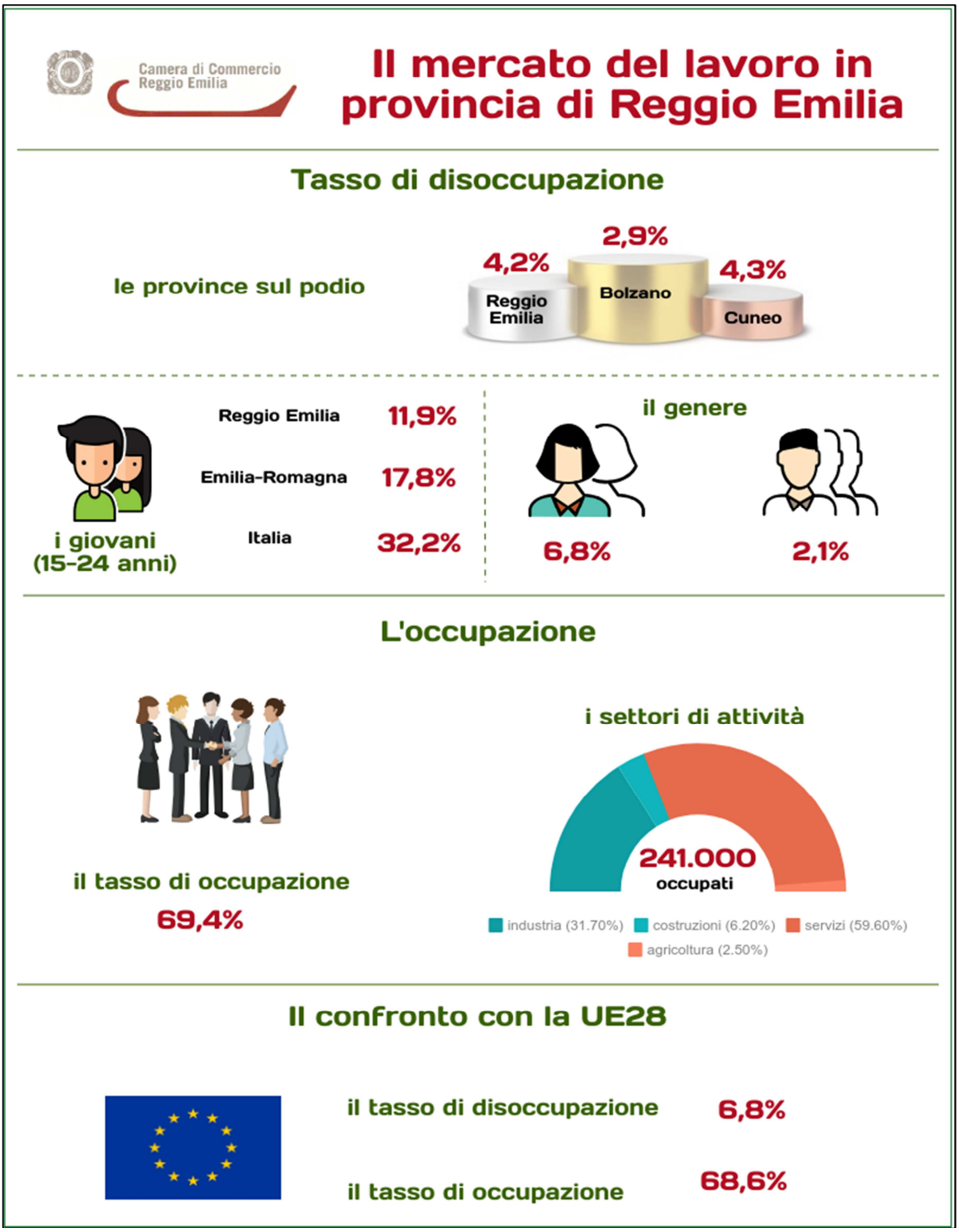


Figura 6 Infografica rappresentativa del mercato del lavoro in Provincia di Reggio Emilia (Fonte: Ufficio Studi CCIAA di Reggio Emilia – giugno 2019)

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Popolazione e situazione demografica a Campegine

Il fattore demografico

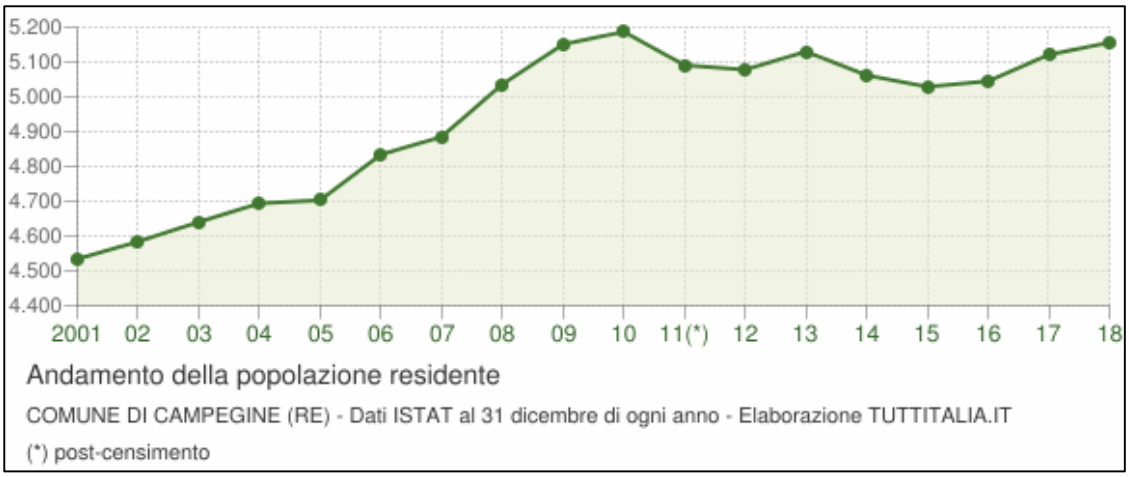
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La popolazione

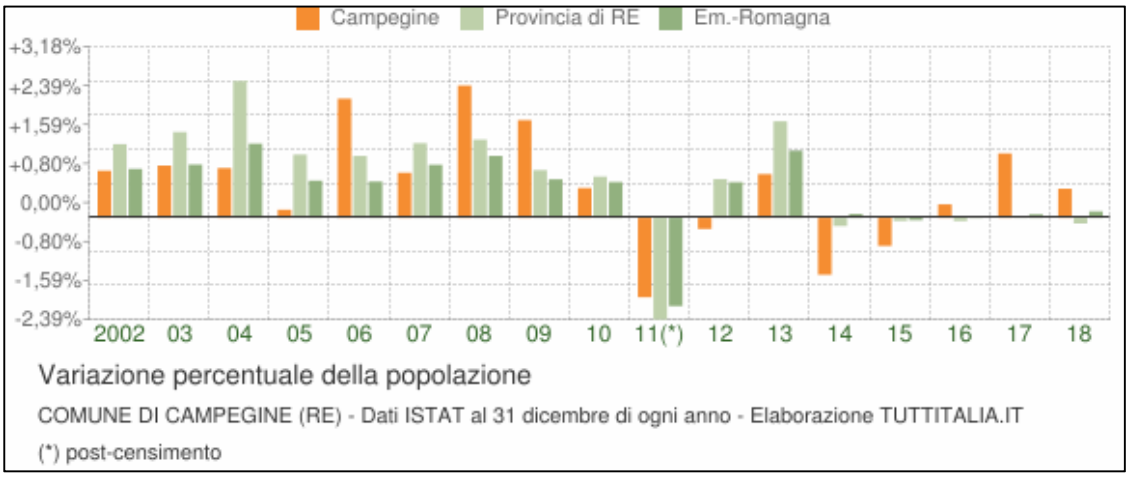
La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento Istat (9/10/2011) ammonta a n. 5114 ed alla data del 31/12/2018, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5.156. Nella tabella di seguito si illustra la composizione della popolazione di Campegine.

Popolazione al 01/01/2018		5121
	Di	
	Maschi	2524
	Femmine	2597
Nati nell'anno		65
Deceduti nell'anno		51
Saldo naturale		14
Immigrati nell'anno		219
Emigrati nell'anno		198
Saldo migratorio		21
Popolazione residente al 31/12/2018		5156
	Di cui	
	Maschi	2539
	Femmine	2617
	Nuclei familiari	2086
	Comunità/Convivenze	7
	In età prescolare (0 / 5 anni)	345
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14)	493
	In forza lavoro (15/ 29 anni)	719
	In età adulta (30 / 64 anni)	2563
	In età senile (oltre 65 anni)	1036



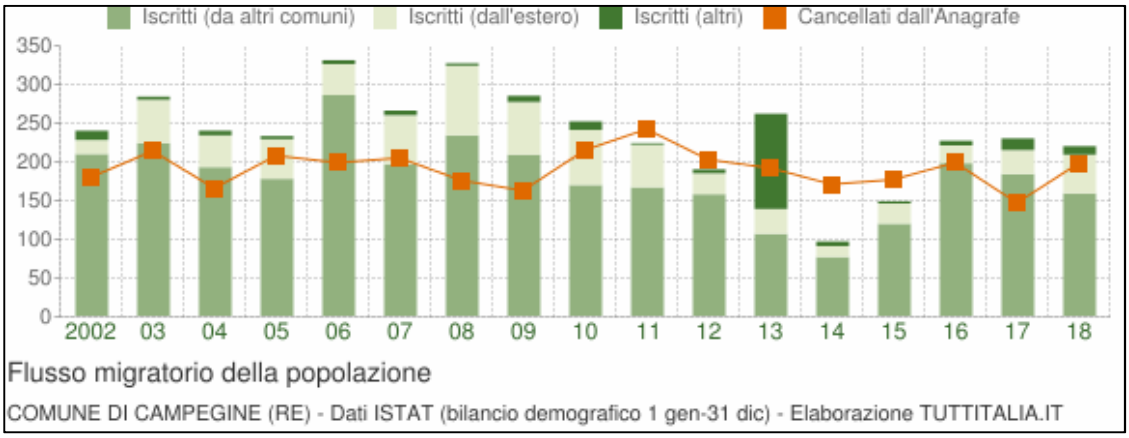
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Campegine espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Reggio Emilia e della regione Emilia-Romagna.



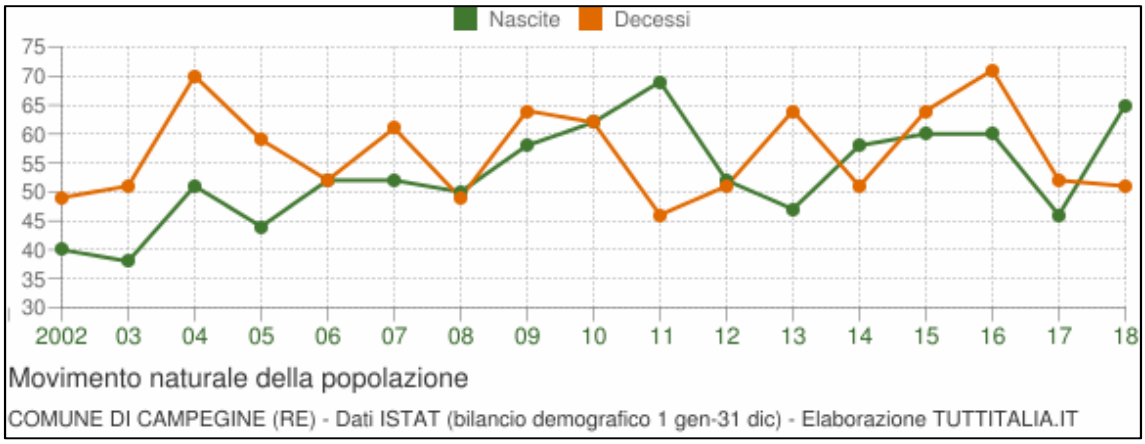
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Campegine negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



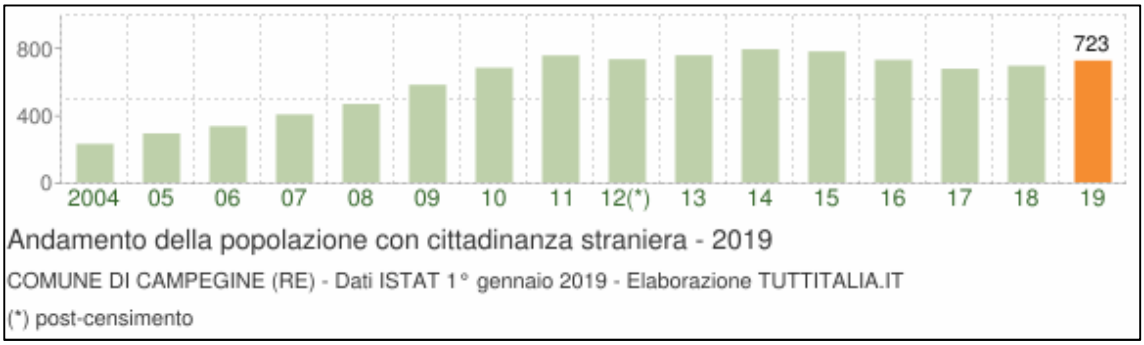
Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Cittadini stranieri

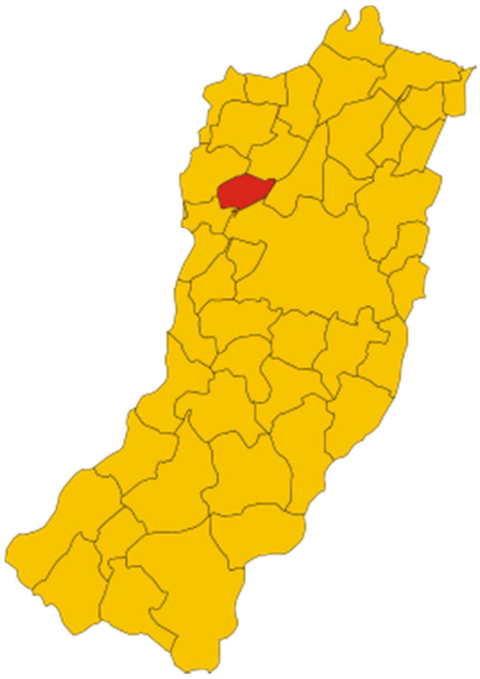
Popolazione straniera4 residente a Campegine al 1° gennaio 2019. Gli stranieri residenti a Campegine al 1° gennaio 2019 sono 723 e rappresentano il 14% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 47,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (12,4%) e dalla Romania (7,2%)



[4] Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Territorio e pianificazione territoriale

Infrastrutture e trasporti



Il comune di Campegine è attraversato in senso sud-ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con Taneto di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, e a est, con Castelnovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto 2007 della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di Castelnovo di Sotto. Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato asse Val d'Enza, aperto anch'esso ad agosto 2007, che, oltre a congiungersi con il casello dell'Autostrada A1 e con la Strada statale 9 Via Emilia nei pressi di Calerno, collega in modo diretto i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Poviglio e Boretto.

Dati geografici

- Altitudine 34 m s.l.m[5].(min 26 - max 43)
- Popolazione 5.156 abitanti (31/12/2018)
- Superficie 22,62 km^2
- Densità 222,29 ab./km^2

Territorio

Campegine è situato nella Pianura Padana, a 16 km da Reggio Emilia. Più precisamente fa parte della fascia delle risorgive alla base dell'Appennino tosco-emiliano. Il territorio comunale, oltre che dal capoluogo, è formato dalle frazioni di Caprara, Case Cocconi e Lora per un totale di 22,24 chilometri quadrati. Confina a nord con il comune di Castelnovo di Sotto, ad est con quello di Cadelbosco di Sopra, a sud con Reggio nell'Emilia e Sant'Ilario d'Enza e ad ovest con Gattatico.

Il Comune di Campegine è attraversato in senso sud-ovest nord-est dalla Strada Provinciale 39 che gli permette di collegarsi, ad ovest, con Taneto di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, e a est, con Castelnovo di Sotto. Come infrastrutture, il comune è stato fornito dal mese di agosto 2007 della tangenziale nord, un collegamento stradale che parte dall'asse Val d'Enza per terminare nelle vicinanze di Castelnovo di Sotto. Altra importante via di comunicazione è la Strada Provinciale 110, che unisce Campegine a Praticello di Gattatico. Ad ovest, il comune è attraversato dal sopra citato asse Val d'Enza, aperto anch'esso ad agosto 2007, che, oltre a congiungersi con il casello dell'Autostrada A1 e con la Strada statale 9 Via Emilia nei pressi di Calerno, collega in modo diretto i comuni di Montecchio Emilia, Campegine, Poviglio e Boretto. È inoltre raggiungibile direttamente dall'Autostrada A1 mediante il casello Terre di Canossa-Campegine.

Clima

Campegine è inserito nella zona climatica E, 2458 GG, come definito dal D.P.R. nº 412

[5] Misura espressa in *metri sopra il livello del mare* del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima emassima sul territorio comunale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori;alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di

Domanda e offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Evoluzione della situazione Finanziaria dell'Ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE (ACCERTATO)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente	11.807,14	38.119,90	22.297,59	25.220,21	26.921,36
Utilizzo FPV di parte capitale	60.328,54	0,00	10.000,00	65.000,00	55.156,66
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	65.000,00	40.533,28	8.140,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.035.455,59	3.101.284,98	3.906.533,95	3.121.355,35	3.010.696,88
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	298.534,25	255.787,57	255.860,42	202.392,22	243.230,88
Titolo 3 – Entrate extratributarie	596.824,86	556.112,16	678.838,28	645.873,28	702.273,43
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	323.857,00	202.751,34	205.069,71	134.679,61	90.520,20
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	101.292,15	0,00	207.678,53
Titolo 6 – Accensione di prestiti	2.650,00	180.000,00	670.045,69	0,00	150.000,00

Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**4.329.457,38**	**4.334.055,95**	**5.914.937,79**	**4.235.053,95**	**4.494.617,94**

EVOLUZIONE DELLE SPESE (IMPEGNATO)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 – Spese correnti	3.734.686,54	3.694.362,79	3.827.169,20	3.691.384,28	3.818.043,76
Titolo 2 – Spese in conto capitale	347.464,12	355.462,69	972.190,75	149.449,62	300.963,16
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	131.777,03	136.446,43	119.740,14	141.641,08	107.745,95
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**4.213.927,69**	**4.186.271,91**	**4.919.100,09**	**3.982.474,98**	**4.226.752,87**

PARTITE DI GIRO (ACCERTATO/IMPEGNATO)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	329.976,69	527.237,45	524.357,51	595.566,73	564.843,31
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	329.976,69	527.237,45	524.357,51	595.566,73	564.843,31

Analisi delle entrate

ENTRATE CORRENTI (ANNO 2019) – ANALISI TITOLO 1-2-3

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.239.988,00	3.239.988,00	170.430,60	5,26	127.566,45	3,94	42.864,15
Entrate da trasferimenti	199.577,50	199.577,50	42.765,61	21,43	42.765,61	21,43	0,00
Entrate extratributarie	671.579,00	678.253,00	393.654,21	58,04	178.595,13	26,33	215.059,08
TOTALE	**4.111.144,50**	**4.117.818,50**	**606.850,42**	**14,74**	**348.927,19**	**8,47**	**257.923,23**

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

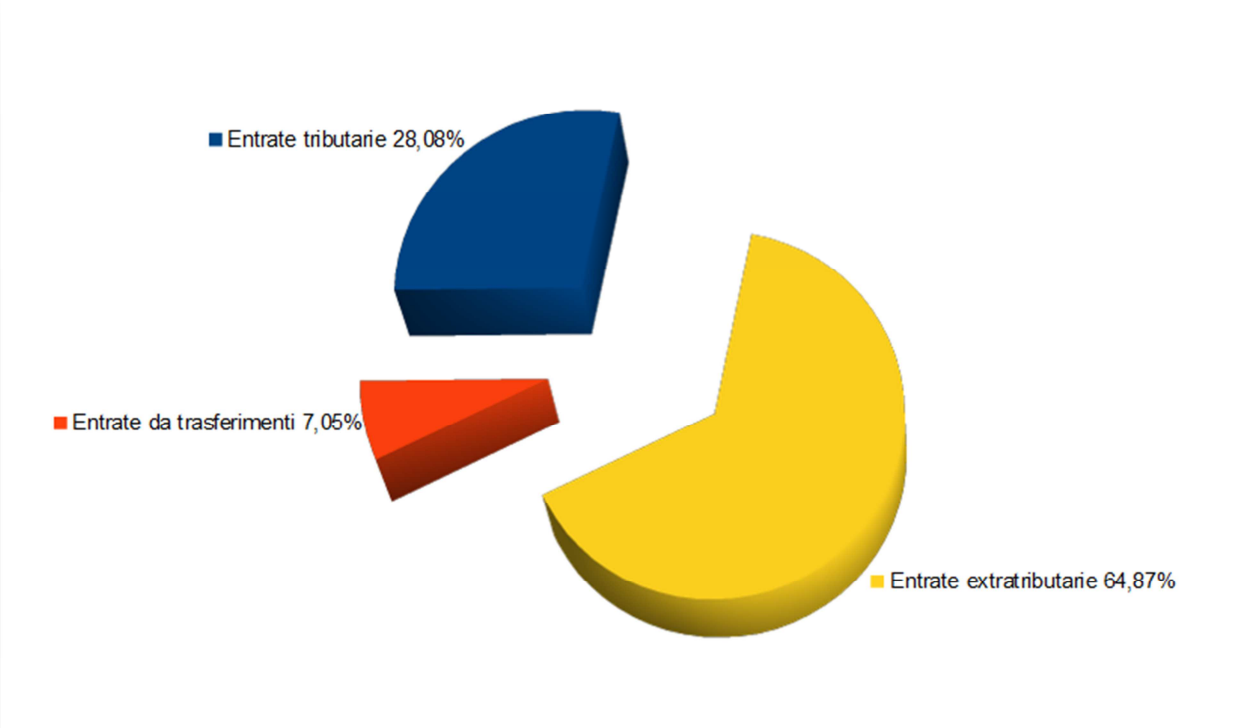


Figura 7 Composizione importo accertato delle entrate correnti

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI PER ABITANTE

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2012	3.048.755,51	135.110,36	575.008,32	5078	600,39	26,61	113,24
2013	2.689.927,01	563.692,64	599.455,10	5130	524,35	109,88	116,85
2014	3.035.455,59	298.534,25	596.824,86	5062	599,66	58,98	117,90
2015	3.101.284,98	255.787,57	556.112,16	5029	616,68	50,86	110,58
2016	3.906.533,95	255.860,42	678.838,28	5045	774,34	50,72	134,56
2017	3.121.355,35	202.392,22	645.873,28	5121	609,52	39,52	126,12
2018	3.010.696,88	243.230,88	702.273,43	5156	583,92	47,17	136,21

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali abbiano influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di

classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale. Emergono anche come siano variate le incidenze per abitante delle entrate correnti dall'anno 2012 all'anno 2018, messe in evidenza dal grafico seguente.

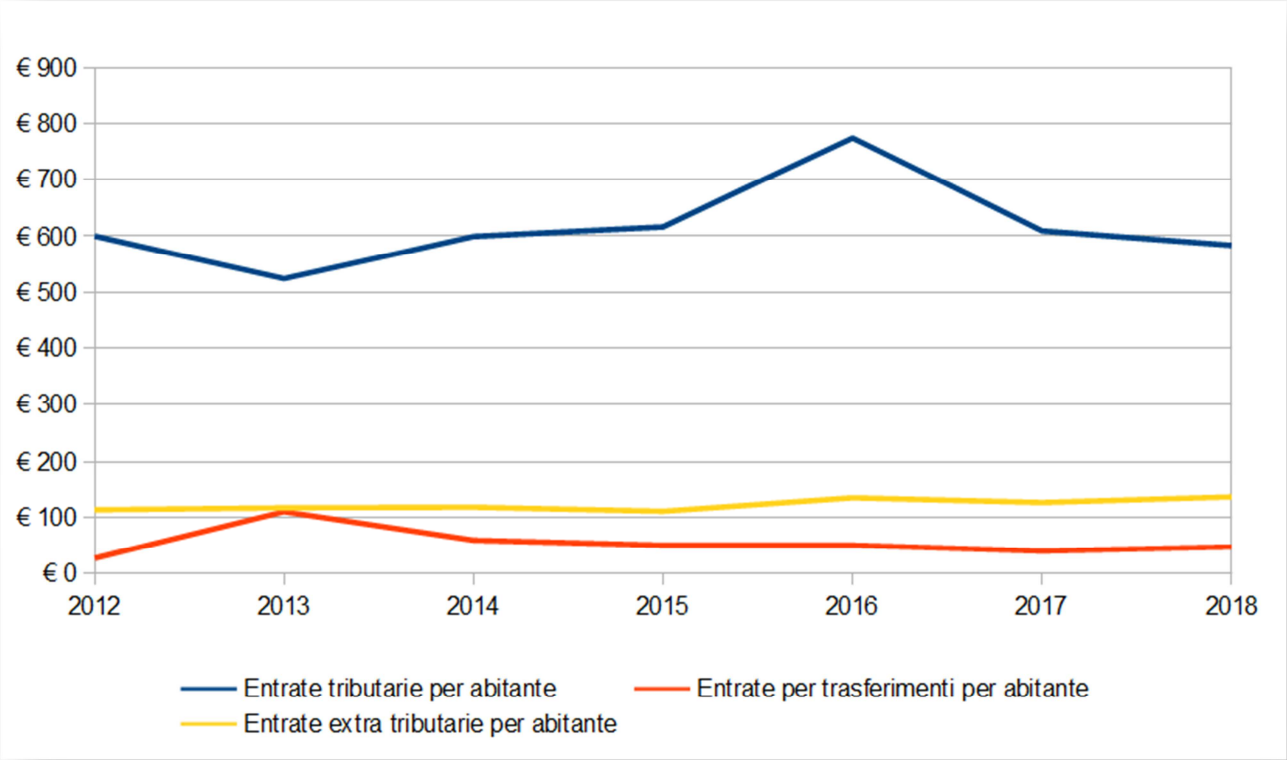


Figura 8 Confronto delle entrate correnti per tipologia per abitante

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e in quelli precedenti assunti sulla competenza dell'esercizio in corso e nel successivo.

IMPEGNI DI PARTE CORRENTE ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E SUCCESSIVO

Riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	776.295,26	32.267,98
3 - Ordine pubblico e sicurezza	96.600,00	328,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	887.414,70	380.104,88
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	129.421,72	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	89.074,27	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	637,77	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	890.246,35	6.542,99
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	180.218,36	10.791,50
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	558.970,01	9.202,14
14 - Sviluppo economico e competitività	22.925,98	1.400,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	647,74	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**3.632.452,16**	**440.637,49**

IMPEGNI DI PARTE CORRENTE ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E SUCCESSIVO

Dettaglio per missione e programma

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	70.902,20	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	170.981,32	6.300,61
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	53.343,56	2.195,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	59.767,79	7.173,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	108.227,83	12.411,01
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	128.431,21	2.400,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	56.369,52	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	11.289,60	1.787,76
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	112.642,02	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	4.340,21	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	96.600,00	328,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	500.505,01	177.827,88
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	49.675,59	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	180.654,85	123.800,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	156.579,25	78.477,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	129.421,72	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	89.074,27	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	637,77	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	107.881,81	2.942,99
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	770.201,38	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	7.441,47	3.600,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela	5 - Aree protette, parchi naturali,	4.721,69	0,00

del territorio e dell'ambiente	protezione naturalistica e forestazione		
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	6.188,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	174.030,36	10.791,50
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	174.854,26	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	87.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	51.427,55	1.259,94
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	223.318,18	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	3.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	18.870,02	7.942,20
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	22.925,98	1.400,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	647,74	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**3.632.452,16**	**440.637,49**

Analisi della Spesa – Parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

IMPEGNI DI PARTE CAPITALE ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E SUCCESSIVO

Riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	820,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	241.755,65	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.255,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	120.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	83.658,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**458.489,25**	**0,00**

IMPEGNI DI PARTE CORRENTE ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E SUCCESSIVO

Dettaglio per missione e programma

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	820,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	3.653,29	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	227.704,30	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	10.398,06	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.255,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	120.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	83.658,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**458.489,25**	**0,00**

Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio dei documenti di programmazione economico-finanziaria, con successivamente l'analisi delle spese correnti e per investimento previste nel 2020-2021-2022.

Analisi delle entrate per titoli

MISSIONE	2020	2021	2022
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.233.240,00	€ 3.234.690,00	€ 3.234.690,00
Trasferimenti correnti	€ 251.051,00	€ 249.051,00	€ 249.051,00
Entrate extratributarie	€ 616.300,00	€ 613.300,00	€ 611.300,00
Entrate in conto capitale	€ 1.805.000,00	€ 2.064.100,00	€ 433.931,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 110.000,00	€ 0,00
Accensione di prestiti	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 965.900,00	€ 965.900,00	€ 965.900,00
Totale complessivo	**€ 7.531.491,00**	**€ 7.837.041,00**	**€ 6.094.872,00**

Spesa corrente per missione nel bilancio di previsione 2020-2022

MISSIONE	2020	2021	2022
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 5.800,00	€ 5.800,00	€ 5.800,00
Debito pubblico	€ 1.223,00	€ 1.163,00	€ 1.100,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 577.426,00	€ 573.620,00	€ 573.530,00
Fondi e accantonamenti	€ 160.100,00	€ 166.100,00	€ 166.100,00
Istruzione e diritto allo studio	€ 943.926,00	€ 944.121,00	€ 943.051,00
Ordine pubblico e sicurezza	€ 96.928,00	€ 96.600,00	€ 96.600,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 59.250,00	€ 59.550,00	€ 59.550,00
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 908.181,00	€ 896.423,00	€ 894.183,00
Sviluppo economico e competitività	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 902.252,00	€ 902.150,00	€ 901.820,00
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 187.095,00	€ 165.910,00	€ 166.818,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 166.970,00	€ 167.320,00	€ 167.320,00
Totale complessivo	**€ 4.033.151,00**	**€ 4.002.757,00**	**€ 3.999.872,00**

Spesa in conto capitale per missione nel bilancio di previsione 2020-2022

MISSIONE	2020	2021	2022
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00
Istruzione e diritto allo studio	€ 1.403.200,00	€ 1.939.000,00	€ 0,00
Ordine pubblico e sicurezza	€ 4.050,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 49.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 340.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 5.750,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale complessivo	**€ 1.812.000,00**	**€ 2.141.500,00**	**€ 402.500,00**

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. Di seguito è riportata l'analisi della capacità dell'Ente di ricorrere all'indebitamento:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.010.696,88	3.010.696,88	3.010.696,88
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	243.230,88	243.230,88	243.230,88
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	702.273,43	702.273,43	702.273,43
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		*3.956.201,19*	*3.956.201,19*	*3.956.201,19*
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	395.620,12	395.620,12	395.620,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	52.667,00	50.423,00	49.538,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	650,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		*342.303,12*	*345.197,12*	*346.082,12*
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito residuo	(+)	1.907.785,18	1.731.114,32	1.608.895,68
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	60.000,00	0,00	0,00
TOTALE		*1.967.785,18*	*1.731.114,32*	*1.608.895,68*
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

Coerenza e compatibilità con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa, introdotta in via definitiva nell'ordinamento con la legge di bilancio 2017, stabilisce che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova regola contabile dell'equilibrio di bilancio per regioni ed enti locali è stata introdotta dalla legge n. 243 del 2012 che agli articoli da 9 a 12 ha dettato le disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione, con riferimento agli enti territoriali, a quanto previsto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio.

Questa, riformulando l'articolo 81 della Costituzione (nonché modificandone gli articoli 97, 117 e 119), ha introdotto il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. Alla nuova disciplina è stato dato seguito mediante la legge "rinforzata" (in quanto modificabile solo con maggioranza assoluta) 24 dicembre 2013, n. 243 sopradetta, la quale ha, tra l'altro, disciplinato l'applicazione del principio dell'equilibrio tra entrate e spese nei confronti delle regioni e degli enti locali (articoli da 9 a 12).

La nuova regola, la cui applicazione è stata prevista a decorrere dal 2016, viene così a sostituire da tale anno il patto di stabilità interno, che nel corso del tempo aveva portato ad addensamento normativo di regole complesse e frequentemente mutevoli. Esso, va rammentato, aveva finora costituito, fin dalla sua introduzione nel 1999, lo strumento mediante cui sono stati stabiliti gli obiettivi ed i vincoli della gestione finanziaria di regioni ed enti locali, ai fini della determinazione della misura del concorso dei medesimi al rispetto degli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. L'impostazione del patto di stabilità interno è stata incentrata fino al 2014 per le regioni sul principio del contenimento delle spese finali e, per gli enti locali (fino al 2015), sul controllo dei saldi finanziari. Per gli enti locali, il vincolo al miglioramento dei saldi è risultato funzionale all'impegno di riconoscere agli enti territoriali una maggiore autonomia tributaria, responsabilizzandoli nella gestione finanziaria anche in relazione ai vincoli finanziari derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

La regola del pareggio, dopo essere stata anticipata per le sole regioni a decorrere dal rendiconto 2015 ad opera dell'articolo 1, comma 463, della legge n.190 del 2014, viene introdotta nel 2016 dai commi 707-734 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) sia per le regioni stesse (con contestuale cessazione di quanto dettato dalla legge n.190 del 2014 medesima) che per gli enti locali. La regola viene declinata in termini di equilibrio di bilancio, definendola in termini di saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il 2016 costituisce quindi l'anno nel quale si registra il superamento del patto di stabilità interno: nell'introdurre la nuova regola si dispone infatti contestualmente la disapplicazione di tutte le norme che interessano il patto, salvo alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, inclusa l'applicazione delle eventuali sanzioni.

Va peraltro precisato come il nuovo saldo 2016 – consistente come detto in un unico saldo non negativo di competenza tra spese ed entrate finali - risulti semplificato rispetto a quello che al momento risultava previsto dall'articolo 9 della legge n. 243/2012, nel quale i saldi di riferimento erano quattro, vale a dire un saldo non negativo in termini sia di competenza che di cassa tra entrate finali e spese finali, ed un saldo non negativo in termini di competenza e cassa tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Tale differenziazione tra legge di stabilità 2016 e legge "rinforzata" n. 243/2012 viene però meno nel corso del 2016, quando con la legge 12 agosto 2016, n.164 l'articolo 9 della legge 243 medesima viene modificato, sostituendosi i quattro saldi di equilibrio ivi previsti con l'unico saldo di competenza tra entrate e spese finali già introdotto nella legislazione ordinaria dalla legge di stabilità 2016.

La sostituzione del patto di stabilità interno con la disciplina del pareggio di bilancio, quale nuova regola contabile per gli enti territoriali e quale modalità del concorso degli stessi alla sostenibilità delle finanze pubbliche, si realizza pertanto mediante un percorso che: a) è stato avviato con la legge di stabilità 2015, anticipando l'applicazione della normativa sul pareggio alle regioni a statuto ordinario ed alla Sardegna; - b) è poi proseguito con la legge di stabilità 2016 attraverso il definitivo superamento del patto anche per gli enti locali e la individuazione di un unico saldo di equilibrio per il 2016; – c) è continuato con il consolidamento ad opera della legge n.164/2016 del nuovo saldo di equilibrio nel testo della legge 243/2012(nonché con altre modifiche attinenti ai rapporti finanziari tra Stato ed enti territoriali); - d) si è infine concluso con la messa regime da parte della legge di bilancio 2017 (legge n.232 del 2016) delle regole sul pareggio introdotte dalla precedente legge di stabilità come di seguito si illustra. In presenza della nuova regola rimangono ovviamente in corso, fino alla cessazione ove prevista, i contributi posti a carico delle regioni e degli enti locali dalle precedenti manovre di finanza pubblica.

Contenuto della nuova regola, che costituisce il modo mediante cui regioni e province autonome, comuni, province e città metropolitane concorrono al conseguimento dei saldi e degli obiettivi di finanza pubblica, è dettato in particolare dal comma 466 della legge di bilancio 2017 sopra citata, nel quale si stabilisce che tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Per gli enti territoriali la nuova golden rule risulta radicalmente diversa rispetto al previgente patto di stabilità, che, come prima rammentato, consiste nel raggiungimento di uno specifico obiettivo di saldo finanziario, calcolato quale differenza tra entrate e spese finali - comprese dunque le spese in conto capitale - espresso in termini di competenza mista (criterio contabile che considera le entrate e le spese in termini di competenza, per la parte corrente, e in termini di cassa per la parte degli investimenti, al fine di rendere l'obiettivo del patto di stabilità interno più coerente con le regole contabili europee). I complessi meccanismi del patto sono ora sostituiti da un vincolo più lineare, costituito dal raggiungimento di un unico saldo.

Questo è l'elemento centrale della nuova disciplina, ed il principale elemento migliorativo rispetto al patto. Ciò in quanto il nuovo saldo obiettivo, mediante cui gli enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica, deve essere "non negativo", vale a dire posto – come livello minimo - pari a zero, a differenza del saldo obiettivo del patto, posto sempre su valori positivi (doveva essere cioè un avanzo) in ragione del concorso alla finanza pubblica richiesto annualmente agli enti. Inoltre il fatto che il saldo è richiesto solo in termini di competenza comporta il venir meno del previgente vincolo per cassa ai pagamenti in conto capitale, consentendosi in tal modo agli enti locali che hanno liquidità di poter procedere ai pagamenti passivi di conto capitale, favorendosi così gli investimenti.

Il secondo rilevante elemento di novità è costituito dall'inserimento del Fondo pluriennale vincolato nel computo del saldo di equilibrio. Questo è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si tratta, più precisamente, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, prevalentemente di conto capitale. Esso, che in taluni casi prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, risulta immediatamente utilizzabile a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, consentendo in tal modo di poter procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo). L'inserimento del Fondo nel saldo potrebbe quindi favorire una politica espansiva, soprattutto sul versante degli investimenti, per gli enti che vi fanno ricorso. Da sottolineare che tale inserimento viene disposto solo per il triennio 2017-2019, in quanto nell'articolo 9 della legge n.243 l'inclusione

del Fondo è prevista a regime dal 2020.

Le nuove regole si riflettono inoltre positivamente sulle spese di parte capitale degli enti territoriali, sia, come sopra detto, per aver eliminato - prevedendo il risultato di bilancio in sola competenza - il vincolo di cassa alla spesa degli enti, sia per la possibile utilizzabilità dell'avanzo di amministrazione per gli investimenti: ciò risulta ora possibile mediante lo strumento dell'intesa regionale prevista dall'articolo 10 della legge n.243/2012 in questione, il quale consente di destinare in tal senso il risultato di amministrazione mantenendo nel contempo, mediante le procedure di richiesta e di cessione di spazi finanziari di bilancio tra enti locali di ciascuna regione, il vincolo di saldo per i complesso degli enti locali medesimi.

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n 2020	COMPETENZA ANNO n+1 (2021)	COMPETENZA ANNO n+2 (2022)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**3233240,00**	**3234690,00**	**3234690,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**251051,00**	**249051,00**	**249051,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**616300,00**	**613300,00**	**611300,00**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**1805000,00**	**2064100,00**	**433931,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**110000,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4033151,00	4002757,00	3999872,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	148000,00	154000,00	154000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**3885151,00**	**3848757,00**	**3845872,00**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1812000,00	2141500,00	402500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**1812000,00**	**2141500,00**	**402500,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**208440,00**	**280884,00**	**280600,00**

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Nella tabella seguente si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Denominazione sociale	P.IVA	% di part.*	Funzioni attribuite	Risultato bilancio 2016	Risultato bilancio 2017	Risultato bilancio 2018
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	1601580358	25,0000%	Servizio polivalente a carattere socio-sanitario	46.844,03	N.P.	N.P.
A.S.P. CARLO SARTORI	80011590355	5,5200%	Organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi	0,00	156.694,00	1.019.608,00
CONSORZIO AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - ACT	353510357	0,3200%	Trasporto pubblico locale	41.110,00	203.654,00	306.283,52
IREN S.P.A.	7129470014	0,0665%	Multiutility: servizi di distribuzione gas, energia elettrica, servizio idrico, rifiuti.	191.069.000,00	264.760.000,00	273.237.000,00
CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA - S.R.L.	2078610355	16,6667%	Attività di formazione, ricerca, consulenza	20.469,00	19.895,00	27.600,00
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.	1429460338	0,2303%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio	367.991	465.110,00	491.433,00
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	2153150350	0,5758%	Messa a disposizione del gestore del servizio idrico degli impianti e delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio	2.525.656,00	2.934.075,00	2.999.727,00
LEPIDA S.P.A.	2770891204	0,0015%	Gestire la rete LEPIDA e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC)	457.200,00	309.150,00	538.915,00
AGENZIA PER L A MOBILITÀ REGGIO EMILIA	2558190357	0,3200%	Agenzia con lo socpo di essere regolatore del servizio di TPL con attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto	55.159,00	37.472,00	76.521,00

*Percentuale di partecipazione – dato aggiornato al 01-07-2019

2. SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE: GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2019 – 2021

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 1

Servizi istituzionali e generali, di gestione

PROGRAMMA 1
Organi Istituzionali

Responsabile: Vice Segretario Nicola Burani
Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del Programma

La presenza del servizio segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali, Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, nonché di tutte le commissioni garantisce un rapporto trasparente e competente tra cittadino ed istituzioni.

Obiettivi

Offrire risposte e servizi, informazioni, preparazione di documentazione, convocazioni per le diverse necessità, in tempo utile allo svolgimento delle attività istituzionali e con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, ricercando un abbattimento dei costi.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 2
Segreteria generale

Responsabile: Vice Segretario Nicola Burani
Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determinazioni, contratti ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Il programma prevede inoltre la gestione del protocollo in entrata ed il coordinamento di quello in uscita e dell'Albo pretorio on line; la gestione delle notifiche. La responsabilità per la trasparenza e la prevenzione della corruzione dell'ente.

Sovrintende all'archivio di deposito. In capo al Vice Segretario è il rafforzamento delle capacità relazionali, di dialogo e discussione costruttiva tra i settori e servizi ed al loro interno, nel rispetto dell'individuazione dei ruoli e della responsabilità attribuiti ad ogni persona; in tale contesto la Conferenza dei Responsabili dovrà mantenere un ruolo di centro decisionale e di smistamento delle informazioni, come vero e proprio organo gestionale collegiale, per tutti quegli adempimenti che hanno caratteristiche spiccatamente intersettoriali. Essere in grado di variare la propria organizzazione di lavoro in base al mutare delle esigenze dell'Amministrazione in un'ottica di soluzione rapida delle situazioni contingenti, è la caratteristica richiesta al responsabile di questa struttura.

Al fine di garantire un servizio più efficace ai cittadini, si prevede di realizzare uno sportello nella zona d'ingresso del Municipio, dove si potranno trovare informazioni, modulistica e servizi che oggi sono dispensati dai singoli settori o uffici.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 3
Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile: Nicola Burani
Referente Politico: Assessore Marco Cocconi

Descrizione del Programma

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazione e del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili.

Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 4
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile: Nicola Burani
Referente Politico: Assessore Marco Cocconi

Descrizione del programma

I tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate.

Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale.

Il comma 37 estendeva anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).

Si consentiva inoltre, come già avvenuto per il 2016 e 2017, ai Comuni che negli anni 2016 e 2017 avevano legittimamente confermato la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 di riapplicarla nella stessa misura vigente nell'anno 2015 (lett. b). Si precisava che anche per il 2018 restavano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI) e le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientravano nel divieto di aumento tutte le entrate di natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientrava nel blocco. Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione doveva essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari.

La sempre più difficile situazione economica generale si ripercuote sui versamenti spontanei dei tributi locali in modo sempre maggiore e il recupero dell'evasione diventa sempre più strategico.

Obiettivi :

- mantenimento dello sportello comunale dedicato esclusivamente all'attività di consulenza, calcolo e stampa del modello di pagamento dell'Imposta Tasi ed IMU. Tale indicazione è derivata dalla consapevolezza che non è semplice per i cittadini districarsi tra aliquote ed esenzioni, norme e detrazioni, e dalla conseguente volontà di creare uno strumento di supporto agli utenti qualificato e organizzato per facilitare l'espletamento delle incombenze a carico dei contribuenti, prevenire possibili errori, ridurre l'insorgenza di contenziosi ed insoluti.
- mantenimento di un ufficio specializzato nella riscossione coattiva dei crediti tributari ed extratributari. Tale ipotesi permette all'Amministrazione Comunale di acquisire il controllo sul processo di gestione della riscossione coattiva delle proprie entrate e necessita per la sua attuazione di apposita disciplina regolamentare. Le finalità sono quelle di ridurre i tempi di recupero delle somme non versate dal cittadino nei termini stabiliti, incrementare la percentuale di recupero dei crediti del Comune anche grazie all'analisi delle banche dati ed alla focalizzazione sul profilo del contribuente, contenere le spese gestionali da imputare agli utenti e mantenere un elevato grado di controllo dei processi.

1. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018.

Per il Comune di Campegine l'aliquota ordinaria ha già raggiunto il livello massimo del prelievo consentito (10,60 per mille).

Non sono previste modifiche alla disciplina dell'IMU (imposta patrimoniale dovuta dal possessore degli immobili) per il prossimo triennio.

Il presupposto impositivo dell'IMU è il possesso di:

- fabbricati;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili.

Sono esclusi dall'applicazione dell'IMU le abitazioni principali non di lusso (e le relative pertinenze), gli alloggi sociali, la casa coniugale assegnata al coniuge separato/divorziato, i beni merce delle imprese di costruzione (beni costruiti dall'impresa rimasti invenduti e non locati), gli alloggi di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati ai soci e i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola. Sono inoltre confermate le seguenti agevolazioni:

- esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;

- riduzione al 50% della base imponibile per le unità immobiliari – ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso) – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio); la previsione sostituisce la previgente facoltà di equiparazione di detti immobili all'abitazione principale;

- riduzione al 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in locazione a canone concordato;

- esclusione dal calcolo della rendita dei fabbricati censibili nelle categorie D (stabilimenti produttivi) dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (nuovo regime fiscale dei cosiddetti "imbullonati").

I commi 870 e 871 della Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017 n. 205) attribuiscono ai comuni un contributo nel 2018 a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni complessivi, da attribuire ai comuni interessati nella misura indicata per ciascun ente nella Tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 marzo 2017 (per Campegine circa € 63.000,00) che reca la ripartizione tra i comuni dell'analogo contributo assegnato per l'anno 2017. Anche per il 2018 il contributo è escluso dalle entrate rilevanti ai fini del saldo di competenza che viene pertanto aumentato di pari importo (co. 871)

La norma ha confermato per l'anno 2018, così come già avvenuto negli anni precedenti, il contributo a favore dei circa 1.800 Comuni interessati dalla perdita di gettito dovuta all'introduzione della TASI (art.1, co.639, l. n. 147/2013). Infatti, la sostituzione dell'IMU con la TASI presupponeva l'invarianza di gettito, in connessione con la possibilità per ciascuno dei comuni interessati di poter applicare un'aliquota TASI all'1 per mille su tutte le fattispecie imponibili. Tuttavia, come ricordato nella Relazione illustrativa, tale invarianza non era assicurata nei casi in cui i limiti di aliquota della TASI non consentivano l'integrale applicazione dell'incremento a compensazione della perdita di gettito IMU sull'abitazione principale.

Si deve evidenziare che la perdita strutturale di gettito dovuta al passaggio IMU-TASI viene compensata solo parzialmente (la perdita a suo tempo certificata dal Mef era pari a 488 mln. di euro) e attraverso un contributo una tantum e non valevole ai fini del saldo di competenza.

Per quanto riguarda invece gli "imbullonati" è previsto un contributo statale il cui riparto dovrebbe tenere conto di eventuali ulteriori elementi rispetto a quelli già considerati per la quantificazione relativa all'anno 2016.

Per l'IMU vengono quindi confermate le stesse applicate negli anni precedenti (riportate di seguito):

5,3 per mille	**ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE A/1 – A/8 – A/9 E RELATIVE PERTINENZE**
10,6 per mille	**ALIQUOTA ORDINARIA** Si applica a tutte le tipologie non comprese nelle altre aliquote.
8,60 per mille	**ALIQUOTA AGEVOLATA** Si applica **agli immobili abitativi** ed alle relative pertinenze concessi in comodato gratuito a parenti entro il primo grado. Per poter beneficiare dell'agevolazione comunale occorre rispettare tassativamente i requisiti specificati nella Risoluzione MEF 1/DF del 17/02/2016. Si applica **agli immobili adibiti a negozi (C1)** utilizzati per lo svolgimento di attività commerciale direttamente dal proprietario dell'immobile o concessi in uso gratuito a parente di 1° grado. Si applica **agli immobili adibiti a laboratori (C/03,C/04,C/05 e D)** adibiti allo svolgimento di attività artigianale da soggetti iscritti all'albo delle imprese artigiane della CCIAA ed utilizzati direttamente dal proprietario dell'immobile o concessi in uso gratuito a parente di 1° grado

Il gettito atteso è quantificato come segue (in euro):

IMU	2020	2021	2022
Gettito IMU previsto sulla base della banca dati catastale al netto della quota di alimentazione FSC	**1.120.000,00**	**1.123.605,00**	**1.123.605,00**

2. TASI

Per quanto riguarda la TASI (il cui presupposto impositivo è il possesso o detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e aree edificabili) viene confermata la sua esclusione per le abitazioni principali non solo del possessore, ma anche dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Pertanto, il tributo in questione sarà applicato solamente ai beni merce delle imprese edili e immobiliari e ai fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, come per l'anno di imposta 2018. Anche per l'eliminazione della TASI dalle abitazioni principali è prevista la compensazione attraverso un incremento del FSC; sono tuttavia valide le stesse considerazioni sulla reale copertura del minor gettito espresse a proposito dell'IMU.

La base imponibile TASI è la medesima di quella IMU (per i fabbricati, la rendita catastale rivalutata, moltiplicata per i coefficienti a seconda della categoria catastale, per le aree fabbricabili il valore venale in comune commercio).

Anche per la TASI del prossimo triennio si confermano le aliquote e detrazioni già in vigore nel periodo precedente (ad eccezione dell'abitazione principale ora esentata, come in precedenza detto). Di seguito si riportano le aliquote previste nel bilancio di previsione:

TASI	Aliquote 2020	Gettito 2020/2022 atteso
Abitazione principale (esclusi A/1,A/8,A/9) immobili Ulteriore detrazione per figli: ZERO	**NESSUNA ALIQUOTA NE' DETRAZIONE (esente dal tributo)**	**0,00**
Fabbricati rurali ad uso strumentale (D1O)	**0,10%**	**28.900,00**
Beni merce delle imprese di costruzione	**0,25%**	**4100**
	TOTALE	**33.000,00**

3. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per gli anni dal 2020 al 2022 si è ipotizzata la conferma delle aliquote mantenendo invariata la soglia di esenzione (€ 11.000,00). considerando che già in precedenza è stata elevata per andare incontro ai cittadini casua le difficoltà che hanno caratterizzato i recenti anni di crisi economica. Tenuto conto che l'importo stimato si colloca nella forbice del gettito previsto dal Portale del Federalismo Fiscale, gli importi stanziati per ciascun anno del triennio ammontano ad € 500.000,00 . Si conferma quindi la rimodulazione dell'addizionale comunale in modo da garantirne una maggiore equità secondo criteri di progressività, utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche come segue:

SCAGLIONI	**ALIQUOTA IRPEF**
0 - 15.000	**0,70%**
15.000 - 28.000	**0,73%**
28.000 - 55.000	**0,75%**
55.000 - 75.000	**0,78%**
OLTRE 75.000	**0,80%**

4. TARI

Per l'anno 2019 ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, che svolge le funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani già esercitate dalle Autorità d'ambito Territoriale Ottimale) con Atto di Consiglio ha espresso, ai sensi dell'art. 7, comma 5, lettera c) della Legge Regionale 23/2011 parere favorevole sui Piani Economico Finanziari 2019, presentati dal gestore Iren Ambiente spa, per il bacino di competenza, unitamente alla relazione descrittiva, ed escludendo dal parere stesso i costi di accertamento e riscossione (carc), dando atto che detti PEF sono stati calcolati applicando il meccanismo della sussidiarietà attraverso un incremento costante ed omogeneo dei costi per i singoli Comuni, al netto dei CARC, dei Costi di spazzamento (CSL), dell'insoluto e altri costi specifici (guardiani dei centri di raccolta ecc ecc).

Per il prossimo triennio, si evidenzia che il piano finanziario TARI 2020, in quanto strettamente legato a quanto stabilito da Atersir relativamente ai costi del servizio sarà oggetto di approvazione con apposita delibera di Consiglio Comunale e successivamente si provvederà alla variazione del bilancio di previsione 2020/2022, a saldo zero (i costi del servizio devono interamente essere coperti dalla tariffa) in quanto, in questa sede, lo stesso viene approvato considerando gli stanziamenti invariati rispetto a quanto previsto nel bilancio 2019/2021

L'art. 5, comma 8 della legge regionale 16/2015 ha previsto l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale in tutti i Comuni della Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre 2020.

L'istituzione della tariffa puntuale risponde all'esigenza di determinare un'entrata commisurata all'effettivo conferimento del rifiuto, in conformità al principio comunitario "chi inquina paga".

In pratica, il criterio comunitario, a cui comunque occorre attenersi, è teso alla tutela ambientale, stante le problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti.La tariffazione puntuale è un sistema per la gestione dei rifiuti che consente di introdurre una tariffa calcolata in parte in base alla reale produzione di rifiuto conferito dall'utente. E' una misura, quindi, orientata a una maggiore equità, che responsabilizza i cittadini e permette di raggiungere risultati ambientali importanti in termini di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti.

Come Comune ci adegueremo al sistema a tariffazione puntuale secondo il programma e lo scadenzario che verrà definito insieme IREN Spa.

5. IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'Ente ha scelto di gestire direttamente i tributi in questione, avvalendosi di un soggetto di supporto alla gestione degli stessi (ricezione delle dichiarazioni e delle richieste di affissione, calcolo dei tributi, affissioni e deaffissione dei manifesti), anche in considerazione della risoluzione del contratto di concessione con il precedente gestore a seguito di ripetute inadempienze da parte dello stesso.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto ad individuare una ditta esterna a supporto della gestione diretta dell'imposta, il cui contratto ha validità fino a tutto il 31/03/2021 dopodichè verrà fatta una valutazione in merito alla proroga per ulteriori 2 anni o a nuova aggiudicazione.

Le tariffe dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni saranno per il prossimo triennio confermate nelle stesse misure del 2019.

6. CONTROLLI FISCALI

Anche nel triennio 2020-2022 dovranno proseguire le attività di monitoraggio dei mancati versamenti nei termini ordinari, dai quali dovranno scaturire, in caso di mancato ravvedimento operoso, gli avvisi di accertamento. L'ufficio sarà altresì impegnato nella verifica della correttezza della base imponibile, dichiarata e non; da tale attività istruttoria scaturiranno gli eventuali avvisi di accertamento.

Negli importi derivanti dall'attività di recupero sopradescritta si è inoltre tenuto conto dell'operatività dell'ufficio associato per la riscossione coattiva costituito presso l' "Unione Val d'Enza".

7.IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

All'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le parole: «il 55 per cento per l'anno 2018, il 70 per cento per l'anno 2019» sono sostituite dalle seguenti: «il 45 per cento per l'anno 2018, il 60 per cento per l'anno 2019».

La norma sostanzialmente riduce la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Il comma interviene sull'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Nello specifico, il comma 449 prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale è pari al 40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021. La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

Il gettito è stato quantificato in euro 454.192,00 sulla base delle stime del Ministero dell'Interno.

La trattenuta IMU che alimenta la quota perequativa del fondo per il triennio 2020/2022 non cambia e rimane al 22,43% pari ad € 239.087,59 in quanto è rimasto invariato l'ammontare della quota di alimentazione a carico dei comuni.

8. TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E CANONI DI CONCESSIONI CIMITERIALI

Le tariffe dei servizi a domanda individuale ed i canoni per le concessioni cimiteriali per il triennio 2020/2022 saranno individuale con delibere specifiche.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 5
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile: Daniela De Angelis
Referente politico: Assessore Claudio Mori

Descrizione del programma

Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche sarà nei prossimi tre anni pesantemente condizionata dalle limitazioni imposte dalla Legge Finanziaria e da diversi fattori contingenti.

Il taglio dei trasferimenti statali agli Enti locali e alle Regioni, unitamente ad una crisi economica ed edilizia che riduce progressivamente le entrate di Oneri di Urbanizzazione, hanno determinato seri problemi alle capacità di investimento degli enti locali.

In un momento, perciò, in cui la realizzazione di nuove opere diventa sempre più difficile, è fondamentale concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio esistente in modo da poter garantire la corretta funzionalità e la sicurezza.

La manutenzione e la gestione del patrimonio comunale comprende, oltre agli interventi vari di ripristino, verifiche periodiche, manutenzioni varie e interventi a canone, l'attività di aggiornamento della documentazione tecnico-amministrativa.

Programma opere pubbliche

Obiettivi:

ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Nel corso del 2019 sono stati avviati diversi interventi finalizzati all'adeguamento normativo delle strutture scolastiche di Campegine. In particolare:

è stato affidato un incarico per le verifiche di vulnerabilità sismica della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado e per i progetti di fattibilità tecnico economica degli adeguamenti strutturali delle due strutture.

È stato eseguito l'intervento di Eliminazione delle carenze strutturali sulla palestra comunale "Luigi Boni", in occasione del quale si è dato avvio anche ad alcune opere di adeguamento antincendio, consistenti in alcune modifiche impiantistiche e nell'eliminazione di barriere architettoniche presenti in prossimità delle vie di fuga;

Si è dato inizio ad un primo stralcio dei lavori di adeguamento antincendio della scuola Primaria, sfruttando l'opportunità del contributo ministeriale previsto dalla legge bilancio 2019, finalizzato ad investimenti per la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, che ha visto il Comune di Campegine assegnatario di un contributo di 70.000€

Nel triennio 2020/2022 l'Amministrazione conferma l'impegno ad adeguare dal punto di vista sismico e dell'antincendio le strutture scolastiche. Il patrimonio edilizio destinato ad attività scolastiche è in alcuni casi molto vetusto. Al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza, salubrità ed adeguamento alle normative di tali luoghi l'Amministrazione si è impegnata a reperire i finanziamenti sovracomunali necessari a realizzare tali opere e a provvedere, anche con risorse proprie, a realizzare interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria di detti immobili.

Sempre in materia di impiantistica sportiva, sarà valutata, in accordo con il Concessionario, la possibilità di realizzazione di una nuova vasca e/o piscina c/o la struttura Komodo.

In riferimento all'edilizia cimiteriale, si prevede nel terzo anno un investimento consistente per la costruzione di nuovi loculi cimiteriali, al fine di garantire la disponibilità di loculi.

RECUPERO SPAZI URBANI DEGRADATI

L'obiettivo è la riqualificazione, con interventi anche di piccola estensione, di spazi pubblici degradati al fine di restituirli alla cittadinanza per la sosta, il passaggio e l'aggregazione sociale, attraverso l'utilizzo di risorse proprie ma anche attraverso risorse da reperire attraverso finanziamenti extracomunali o sponsorizzazioni

PROGRAMMA 6
Ufficio Tecnico

Responsabile: Daniela De Angelis
Referente politico: Assessore Claudio Mori

Descrizione del programma

Il programma prevede il completamento della riorganizzazione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Campegine, che a seguito dello scioglimento dell'ufficio associato con Sant'Ilario, e del contestuale trasferimento per mobilità volontaria della maggior parte di dipendenti, si è reso necessario intervenire con nuove assunzioni.

La ridotta capacità assunzionale dell'Ente, derivante soprattutto da molte richieste di mobilità registratesi negli ultimi anni, ha consentito una riorganizzazione comunque limitata del personale tecnico, a cui è stato necessario assegnare modelli orari impostati prevalentemente sul tempo parziale.

Nel corso del prossimo triennio l'amministrazione si pone l'obiettivo di monitorare costantemente il piano assunzionale dell'Ente, con l'obiettivo di raggiungere nel più breve tempo possibile una condizione a regime di contratti full time su tutti i settori e con un numero di personale impegnato adeguato alla mole di lavoro.

Nonostante i forti tagli che hanno visto coinvolto il settore tecnico, la struttura ha continuato a gestire tutte le attività specifiche del settore ed in particolare:

- la Gestione delle pratiche relative ai lavori pubblici, patrimonio, ambiente, urbanistica;

- la Programmazione, realizzazione ed attivazione delle nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili;

- la Gestione dell'attività ordinaria dell'ufficio con l'obiettivo di evadere le richieste pervenute entro i limiti temporali imposti dalla legge;

- la Attivazione delle procedure necessarie finalizzate a completare le opere incompiute da parte di terzi nell'ambito di piani particolareggiati di iniziativa privata comparti e piani di recupero;

- la Collaborazione con l'ufficio appalti dell'Unione per la gestione delle procedure di gara in occasione di appalti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a euro 40.000,00;

- i Rapporti con enti sovraordinati e/o interessati all'attività di predisposizione, modifica, aggiornamento e monitoraggio delle attività urbanistica ed edilizia pubblica e privata;

- la Progettazione di opere pubbliche incluse nel piano annuale e nel programma triennale.

Nello specifico il personale è impegnato nelle seguenti attività:

Manutenzione straordinaria immobili comunali: adempimenti connessi al completamento degli interventi avviati nei precedenti esercizi finanziari. Avvio e realizzazione degli interventi contemplati dall'elenco annuale dei Lavori Pubblici con l'obiettivo di assicurare il decoro, l'igiene e la sicurezza degli edifici e dei relativi impianti. Attività di programmazione, progettazione, direzione ed assistenza lavori, collaudo e/o assistenza al collaudo, anche ricorrendo ad incarichi esterni, In quest'ultimo caso, attività di supporto tecnico-amministrativo.

Allestimento di manifestazioni pubbliche, servizi di movimentazione e facchinaggio, interventi per garantire le consultazioni elettorali: gli addetti alle aree esterne nel corso dell'anno saranno impegnati all'installazione di palchi, transenne, sedie e segnaletica, in occasione di manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale o da essa patrocinate. Spostamento di arredi ed attrezzature su richiesta di uffici comunali e scuole; trasporto, installazione, rimozione, pulizia e conservazione di tabelloni elettorali e delle attrezzature occorrenti per l'allestimento dei seggi.

Servizio di reperibilità: L'obiettivo dei prossimi anni sarà di garantire il pronto intervento dei tecnici e degli operai in caso di necessità per assicurare ai cittadini, attraverso il servizio di reperibilità l'intervento immediato, a garanzia della sicurezza dei cittadini ed a salvaguardia del patrimonio dell'ente, anche al di fuori dell'ordinario orario di servizio. Tale intervento dovrà essere garantito soprattutto nel caso di condizioni atmosferiche particolarmente avverse.

Gestione dei mezzi comunali: mantenere in efficienza gli automezzi in dotazione con particolare riguardo alla loro sicurezza. Espletamento delle pratiche amministrative (bolli, assicurazioni, collaudi, rapporti con le compagnie assicurative in caso di incidenti), registrazione mensile dei consumi di carburante, programmazione della progressiva sostituzione degli automezzi obsoleti.

Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici: gestione dei contratti per la manutenzione periodica di impianti di riscaldamento e condizionamento, impianti elevatori, impianti antincendio, impianti antintrusione, impianti solari e fotovoltaici.

PROGRAMMA 7
Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Responsabile: Mauro Barilli
Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Oltre alla consueta attività giornaliera, è stata attivato nel 2019 il servizio di realizzazione e distribuzione ai cittadini della Carta di Identità Elettronica, unitamente all'avvio del procedimento per la consegna delle DAT e della donazione degli organi.

Sempre nell'anno 2019 i servizi demografici sono entrati nell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente). Tale passaggio ha comportato un grosso lavoro preparatorio di revisione dell'anagrafe con la sistemazione di posizioni incomplete.

Nella seconda metà del 2019 il comune di Campegine è stato incaricato dall'ISTAT di svolgere il Censimento Permanente della Popolazione che ha comportato una notevole attività amministrativa costituzione dell'Ufficio di censimento:

- ricerca e nomina dei rilevatori
- supporto e controllo dell'attività di rilevazione
- attività finale di revisione.

Per l'anno 2020 è prevista l'introduzione di un nuovo istruttore amministrativo in sostituzione della figura trasferita in altro comune. Si avrà pertanto necessità di un periodo di addestramento e di introduzione alle procedure anagrafiche e di Stato Civile per poi passare al servizio elettorale ed alla Leva. L'affiancamento al nuovo dipendente sarà occasione anche per rivedere e snellire le procedure d'anagrafe e stato civile con un più produttivo utilizzo dei software gestionali utilizzati nei servizi demografici

Per il 26 gennaio 2020 sono state indette le elezioni Regionali che prevedono una serie di attività aggiuntive, tipiche del periodo elettorale, da parte degli addetti agli uffici demografici e una serie di aperture straordinarie degli uffici stessi.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 8
Statistica e sistemi informativi

Responsabile: Daniela De Angelis
Referente Politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Continua la collaborazione con l'Unione Val d'Enza per la gestione del programma ad Essa affidato.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

PROGRAMMA 10
Risorse umane

Responsabile: Reponsabile Servizio Personale Associato
Referente Politico: Assessore Marco Cocconi

Descrizione del programma

Continua la collaborazione con l'Unione Val d'Enza per la gestione del programma ad Essa affidato.

MISSIONE 3

Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 1
Polizia Locale e Amministrativa

Responsabile: Daniela De Angelis
Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

La gestione della Polizia locale ed amministrativa è affidata all'Unione Val d' Enza. Gli importi stanziati nel programma sono relativi ai trasferimenti che saranno effettuati all'Unione per la gestione dell'attività relativa alla Polizia Locale ed amministrativa.

Obiettivi

Dopo la riapertura della sede della Polizia Municipale a Campegine, al di là delle contingenti difficoltà organizzative interne al Corpo, continuiamo a ritenere che debbano essere rimodulate òla presenza e la funzione della Polizia Municipale sul territorio.

Oggi non è più possibile pensare ad un unico tipo di intervento, ma occorre creare un sistema integrato che vede la collaborazione e la sinergia, sul territorio, tra Polizia Municipale, Forze dell'Ordine tradizionali, energie presenti nella collettività, come le Associazioni dei Carabinieri in congedo ed iniziative dei cittadini, a partire dall'attivazione dei Controlli di Vicinato e/o di Cittadinanza, nonché un diffuso sistema di video- sorveglianza, collegato alle Forze di Polizia e ad Enti serviti dalle stesse tecnologie.

In questa logica, la Polizia Municipale dovrà sempre più acquisire una profonda conoscenza del territorio, delle sue problematiche e delle sue esigenze: conoscenza che si acquisisce mediante una presenza attiva di pattugliamento a piedi o in macchina, che sia percepibile all'Utenza, con interventi mirati e concordati tra il Corpo e l'Amministrazione, in un'ottica di un sempre più stretto rapporto fiduciario tra cittadino, Polizia Municipale e Amministrazione.

In questo modo si eviteranno da un lato i rischi di un pattugliamento superficiale, tale da configurarsi come estraneo e poco proficuo, e dall'altro quelli di una presenza ai soli fini sanzionatori.

I settori di intervento che caratterizzano il Corpo unico di Polizia Locale sono:

- Attività di polizia stradale
- Attività di polizia amministrativa in ambito ambientale-commerciale e edilizio
- Attività di polizia giudiziaria
- Attività di gestione interne (Ufficio verbali e Ufficio infortunistica)
- Attività di rappresentanza
- Protezione civile.

In accordo con il servizio dell'Unione continueremo, come abbiamo già iniziato a fare, ad individuare gli obiettivi comuni nel rispetto delle competenze specifiche dell'Amministrazione, verificandone l'effettiva realizzazione ed il grado di rispondenza alle nostre necessità, nonché esplorando anche la possibilità di attivare strade parallele come i controlli di vicinato e/o comunità ed altre che possano rispondere all'esigenza di sicurezza dei cittadini.

Programma opere pubbliche

Predisposizione dei locali per ospitare la Polizia Municipale.

MISSIONE 4

Istruzione e diritto allo studio

Premessa

L'istruzione ed il diritto allo studio sono diventate negli ultimi anni l'investimento più importante da parte dell'amministrazione comunale di Campegine. Il contesto sociale in cui ci troviamo fa si che la formazione e l'educazione della nostra comunità siano gli strumenti principali per mantenere l'equità nel nostro territorio. Viviamo infatti un momento di grande frammentazione dove le differenze culturali, linguistiche e valoriali risultano ostacoli anche sui banchi delle nostre scuole, ed è proprio nella scuola, in cui il problema educativo è il fattore primario ed originale capace di innescare e sviluppare bene comune e bene personale, che si cerca di garantire una vita umanamente ricca sin dai primi anni.

La scuola "bene comune" non può che essere, dunque, la scuola dell'inclusione dove tutti, per diritto, possono senza impedimenti accedere alla conoscenza, ai saperi che contano senza incorrere nel rischio di essere appiattiti su competenze banali e dove si apprende la centralità dell'alterità e dell'inter-soggettività tra globalità e pluralismo.

L'Amministrazione Comunale, nonostante il perdurare della crisi economica intende continuare a salvaguardare gli interventi di carattere sociale-educativo garantendo la qualità e la continuità dei servizi scolastici erogati alla comunità, qualità e continuità che potrebbero essere messi in forte crisi anche nel corso dell'anno scolastico 2019/20 se i tagli agli enti locali dovessero riproporsi.

PROGRAMMA 1
Istruzione pre-scolastica

Responsabile: Mauro Barilli
Referente politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione del programma

L'Amministrazione Comunale gestisce direttamente la scuola dell'infanzia e l'asilo nido comunali (sono esternalizzati il servizio di ausiliariato, il servizio di cucina e i servizi aggiuntivi di tempo estivo e tempo prolungato, erogati attraverso l'appalto alla cooperativa Accento) e sostiene attraverso una convenzione le strutture parrocchiali di scuola materna e micro-nido.

Questo fornisce al territorio un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni; sistema che garantisce alla quasi totalità delle famiglie l'accesso ai servizi per l'infanzia in linea con quanto previsto all'art. 1 del D.Lgs n. 65 del 2017 "Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali".

I servizi pre-scolastici sono fondamentali per la comunità Campeginese: l'accesso a questi servizi garantisce eguali opportunità a tutta la popolazione, favorendo la crescita, l'integrazione e l'educazione sin dai primi anni di età. E' stata sottoscritta una convenzione con la Scuola Materna Parrocchiale che prevede da parte dell'Amministrazione Comunale:

· un impegno economico a sostegno delle attività e del funzionamento del micro nido e della scuola materna Campegine/Caprara;

· gli interventi di sostegno previsti dalla legge 05/02/1992, n. 104 nelle Scuole dell'infanzia paritarie che accolgono bambini con disabilità, in riferimento a quanto stabilito dalla LR. 26/2001;

· l'accesso al servizio di tempo estivo comunale, in virtù di posti disponibili, per le famiglie dei bambini frequentanti la scuola parrocchiale che ne facciano richiesta.

La convenzione in essere è valida fino alla fine dell'a.s. 2019/2020. Sono in corso le procedure per accodarsi sulla stipula di nuova convenzione a partire dal prossimo a.s. 2020/2021

Quanto ai fondi Regionali sono stati e saranno impiegati per mantenere il contenimento delle rette del nido e della scuola di infanzia, per potenziare i servizi rivolti alla disabilità (oggi in forte aumento). Una parte del Fondo Regionale in oggetto è stato inoltre corrisposto alla Scuola Materna Parrocchiale. Sono in previsione anche per il prossimo anno fondi Regionali a sostegno del sistema infanzia, che in quota parte, in linea con le indicazioni ricevute dalla Regione, saranno successivamente erogati alla Scuola Materna Parrocchiale.

Dall'a.s. 2019/2020 è attivo anche un nuovo contributo reginale "Al Nido con la Regione" che mira ad abbattere/ridurre le rette dei Nidi. Quota parte è destinata e sarà liquidata anche al Micronido convenzionato.

Obiettivi:

adeguamento tariffario: per l'anno scolastico 2020/2021 non sono state riviste le tariffe dei servizi di materna e nido e l'Amministrazione Comunale andrà ad assorbire l'indice ISTAT;

adeguamento rette al nido con la Regione: nell'a.s. 2019/2020 sono satate applicate riduzioni sulle tariffe come previsto dal Bando Regionale "Al Nido con la Regione";

coordinamento pedagogico, servizio ausiliariato e servizi aggiuntivi di tempo estivo e tempo prolungato: mantenimento dei servizi anche per l'annualità 2019/2020 attraverso l'appalto in corso della Cooperativa Accento. Saranno avviate a inizio 2020 le procedure per nuova gara di appalto per mantenere e garantire questa tipologia di servizi;

formazione: il Coordinamento Politiche Educative dell'Unione Val d'Enza propone ogni anno un percorso formativo rivolto ai docenti di tutti i servizi 0-5 anni, alla ricerca della qualità; si è concluso il percorso relativo all'anno 2018/19 con le seguenti tematiche: Competenza emotiva adulta nei servizi educativi, Laboratorio e atelier: la fotografia nei contesti educativi, Una, due o più lingue per crescere: lo sviluppo del linguaggio, pre-requisiti nella sezione 5 anni , scambio tra scuole dell'Unione Val d'Enza

Sarà nuovamente riproposto con altre tematiche in via di definizione per l'anno scolastico 2019/20;

mantenimento progetto atelier: è attivo un piccolo progetto di atelier (60 ore annue) che ha il fine di garantire l'apporto di più linguaggi e incentivare la pluralità dei codici espressivi anche attraverso la creazione di documentazione a parete, che renda visibile la progettazione;

partecipazione dei genitori: durante il corso dell'anno 2019/20 saranno proposti numerosi momenti di partecipazione e d'informazione rivolti ai genitori: assemblea di apertura, colloqui individuali con le famiglie, incontri di sezione, il percorso dell'Inter Comitato dei servizi infanzia che per l'anno scolastico 2018/19 ha visto l'organizzazione di 4 serate/incontri tematici: condivisione con le famiglie sulla riqualificazione dello spazio esterno (parte progettuale); serata con il nutrizionista; serata con il pediatra; serata sul tema della gestione del capriccio;

Per l'anno scolastico 2019/20 saranno riproposti i medesimi momenti di partecipazione;

collaborazioni tra i servizi infanzia del territorio: sono stati mantenuti e continueranno ad essere riproposti alcune momenti di incontro e dialogo tra i servizi territoriali per l'infanzia - Fiabe al chiaro di luna e letture animate in biblioteca;

inserimento tirocini formativi: la scuola dell'Infanzia e il nido comunali accolgono su richiesta gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado o universitari che hanno necessità di svolgere ore di tirocinio;

promozione azione di raccordo tra nido e scuola dell'infanzia e tra scuola infanzia e scuola primaria: in virtù del principio di continuità verticale vengono sempre proposti momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola del territorio;

progetto "Conciliazione vita – lavoro": partecipazione al Bando regionale per l'erogazione di contributi alle famiglie di bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, iscritti ai servizi estivi;

potenziamento dei servizi rivolti alla disabilità: i casi di disabilità certificata sono in forte aumento, anche nei servizi per l'infanzia, e l'Amministrazione Comunale continua a dare risposte a questa priorità con un importante investimento di risorse sia sui servizi comunali che sui servizi parrocchiali.

PROGRAMMA 2
Altri ordini di istruzione

Responsabile: Mauro Barilli
Referente Politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione programma

Nonostante i trasferimenti statali e regionali si siano praticamente azzerati verranno garantiti servizi per l'accesso e la frequenza scolastica e particolare attenzione all'integrazione di tutti i bambini diversamente abili (che sono in forte aumento) ed agli alunni in situazione di disagio.

L'Amministrazione Comunale, in ottemperanza a quanto stabilito dalle normative regionali in materia per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere e frequentare ogni grado del sistema scolastico e formativo, promuove diversi interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono ai soggetti in condizione di svantaggio di poter usufruire pienamente di tale diritto.

Inoltre il governo degli interventi si propone il compito di verificare, consolidare e condividere, nell'ambito dell'Unione dei Comuni, gli indirizzi contenuti nel Protocollo d'Intesa Distrettuale per il Diritto allo Studio, con il fine di produrre sui territori azioni sorrette da principi di cooperazione e sussidiarietà, che di fatto integrano in misura sempre maggiore le risorse a disposizione e le modalità di intervento e presuppongono una metodica collaborazione con gli Istituti Comprensivi e con gli istituti Superiori presenti nel distretto, sancita, in ogni caso, dall'operatività di autonomi protocolli annuali su ciascun territorio, con l'obiettivo di discernere le responsabilità, le priorità degli interventi ed i contenuti delle innovazioni.

Obiettivi:

mantenimento del servizio di mensa scolastica presso la Scuola Primaria in gestione alla cooperativa Cir;

mantenimento del servizio di trasporto scolastico ed extrascolastico: per la Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado in appalto alla ditta Azzimondi s.a.s;

sostegno alla disabilità scolastica attraverso il progetto Filorosso per la Scuola Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado;

fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo: per la scuola primaria fornitura gratuita, come prevista da normativa nazionale, per la Scuola Secondaria di primo e Secondo grado fornitura semi gratuita, in relazione alle modalità e criteri previsti da bando annuale;

ausili e sussidi didattici speciali se necessari: l'Amministrazione Comunale si è sempre resa disponibile, laddove sostenibile economicamente, all'acquisto di dotazioni tecniche per alunni disabili;

attivazione dell'accoglienza e sorveglianza anticipata presso Scuola Primaria: attraverso un Protocollo d'Intesa con la Scuola Primaria, il personale Ata svolge per l'Amministrazione il servizio di accoglienza anticipata (ingresso dalle ore 07.30 per le famiglie che ne abbiamo necessità per motivi di ordine lavorativo);

progetto " Giovani come te": sportello di consulenza psicopedagogica, attivo presso le scuole del territorio rivolto gli studenti frequentanti. Progetto distrettuale, in capo all'Unione Val d'Enza, gestito dalla cooperativa Creativ;

progetto "Conciliazione vita – lavoro": partecipazione al Bando regionale per l'erogazione di contributi alle famiglie di bambini frequentanti la scuola Primaria e Secondaria, iscritti ai servizi estivi;

acquisto materiale di pulizia per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado:

L'Amministrazione Comunale provvede, come previsto da normativa nazionale, alla fornitura del materiale e attrezzature indispensabile per la pulizia e sanificazione di locali scolastici.

MISSIONE 5

Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

PROGRAMMA 2
Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Responsabile: Mauro Barilli
Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Servizio Biblioteca

Nonostante le esigue risorse disponibili la Biblioteca Comunale ha organizzato anche per il periodo ottobre – dicembre le seguenti iniziative: da gennaio a dicembre 2019:

13 attività per utenza libera (letture animate attraverso il coordinamento del gruppo volontari NPL, pomeriggi di giochi in biblioteca, laboratori, incontri con l'autore e il tradizionale appuntamento "Fiabe al chiaro di luna" che vede la collaborazione tra tutti i servizi per l'infanzia del territorio).

62 attività per le scuole (lettura animata tradizionale e lettura digitale, visite in biblioteca, laboratori, attività di promozione)

2 attività corsuali (un corso di inglese base per adulti da 20 lezioni, due corsi di inglese avanzati conversazione per adulti e un corso di fumetto da 8 lezioni per ragazzi 9-12 anni)

La Biblioteca parteciperà anche quest'anno al progetto ConCittadini (Assemblea Legislativa Emilia Romagna.)per ottenere fondi da destinare alla realizzazione di un giardino sensoriale presso le due strutture coinvolte. Il percorso che prevede letture, giochi e laboratori, in collaborazione con ASP Carlo Sartori e Centro Quadrifoglio, inizierà a gennaio 2020 e vedrà coinvolte tutte le scuole del territorio. E' prevista anche la collaborazione anche dell'artista Alfonso Borghi.

Anche quest'anno la Biblioteca ha aderito, in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del Comune, alla Giornata Nazionale degli alberi – 21 novembre 2019, proponendo agli studenti frequentanti le classi 3^ della Scuola Secondaria di primo grado di Campegine, un progetto che prevede un incontro con il prof. Nelson Marmiroli, professore dell'Università di Parma, e la seconda edizione del concorso letterario "L'albero ci narra…". Si prevede di aderire anche per l'anno 2020 alla Giornata Nazionale degli Alberi proponendo attività di lettura rivolte a bambini e ragazzi.

Anche quest'anno abbiamo aderito al progetto Biblio-Days promosso dal sistema Bibliotecario provinciale, organizzando nel mese di ottobre diversi eventi e iniziative dedicate.

Sono già in fase di programmazione attività rivolte all'utenza libera e attività con le scuole per il periodo gennaio – giugno 2020. L'impianto delle attività sarà strutturato in modo simile a quello proposto per l'anno 2019. Si valuteranno eventuali variazioni e proposte sulla base delle tematiche che si vorranno affrontare di volta in volto in accordo anche con gli insegnanti delle diverse classi.

Come si può vedere la Biblioteca Comunale assolve alle proprie funzioni di servizio informativo, documentario e di pubblica lettura per tutto il territorio comunale con un offerta ampia e diversificata, grazie soprattutto all'utilizzo di strumenti informativi sempre aggiornati.

La Biblioteca continuerà pertanto a porsi come punto di riferimento per tutte le attività formative ed informative del territorio, con particolare attenzione alle necessità del mondo della scuola, curando anche l'offerta di lettura e di studio in sede, attraverso il collegamento gratuito a internet e la consultazione delle banche dati on-line.

Verrà garantito inoltre il funzionamento primario della ns. biblioteca dato che è stata approvata per il triennio 2018/2020 la convenzione con la Provincia per il prestito inter-bibliotecario. Nel corso del 2020 saranno avviate le procedure per firmare una nuova convenzione per il triennio successivo.

Per quanto riguarda, infine, la collaborazione con Riccardo Bertani è nostra intenzione verificare per l'anno 2020 le condizioni per raccogliere parte del materiale e delle opere prodotte dall'autore per metterle a disposizione del pubblico attraverso il sito internet del comune, sempre che si riescano a trovare le risorse necessarie. E' avvenuta la pubblicazione cartacea di un testo di Riccardo Bertani "Gli animali nelle favole dei popoli siberiano". (Editing del testo a cura della Biblioteca, immagini di Alfonso Borghi, pubblicazione a cura di Polisportiva Campeginese)ed è in fase di valutazione una collaborazione per la stesura e la pubblicazione di un nuovo testo di Riccardo Bertani. La preziosa collaborazione con il pittore Alfonso Borghi è proseguita con la sua disponibilità a partecipare ad un progetto di educazione artistica in collaborazione con la classe 1^ A della Scuola Secondaria di primo grado, concluso con l'esecuzione di un murales in biblioteca alla presenza degli studenti stessi.

Dall'anno 2020 partirà una nuova collaborazione con altre biblioteche della Val d'Enza per organizzare il torneo distrettuale di giochi da tavolo "Formula G".

Servizio Cultura

Anche per il 2020 l'Amministrazione Comunale intende promuovere la Festa di Carnevale; in occasione della Festa della donna verrà organizzata un appuntamento di intrattenimento rivolto a tutta la cittadinanza, così come la Rassegna provinciale "Baracca e Burattini" che si prevede di confermare anche nel trienno seguente.

La Rassegna "CampeginEstate" sarà organizzata nel periodo che va dal metà luglio a fine agosto. Questi appuntamenti sono diventati ormai un punto di riferimento dell'animazione a Campegine e si ha l'intenzione di proporli anche per il prossimo trienno.

Sono in corso le procedure di gara per la stipula della convenzione di concessione della gestione dell'Auditorium Comunale,

MISSIONE 6

Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1
Sport e tempo libero

Responsabile: Mauro Barilli
Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma:

In tempi come questi quando diventa sempre più difficile organizzare qualsiasi tipo di attività in sostegno alle associazioni di volontariato e alle società sportive, diventano sempre più importanti i risultati conseguiti da ognuna di esse.

Risultati che poi si trasferiscono nella realtà sociale di ogni comunità e che permettono di aumentare lo stile e la qualità di vita di tutti i cittadini che ne usufruiscono.

Tanti sono stati gli sforzi finanziari compiuti negli scorsi anni dall'amministrazione quando per fortuna le risorse lo consentivano.

Sono in corso le procedure di gara per la stipula della convenzione per la gestione degli impianti sportivi comunali

PROGRAMMA 2
Politiche giovanili

Responsabile: D.ssa Chiara Tarana
Referente politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione del programma

Il Comune gestirà il programma, orientato a potenziare e valorizzare le politiche giovanili in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza.

Obiettivi

Il Servizio Sociale Territoriale di Campegine già da alcuni anni promuove un sistema di azioni integrate rivolte soprattutto alla fascia dell'adolescenza, che mira:

- all'inclusione relazione e sociale dei soggetti più fragili, più emarginati e quindi a rischio disagio
- alla creazione di legami sociali per adolescenti fondati sull'agio, sul benessere, e non solo sul disagio.
- alla promozione di cultura di comunità, a prendersi cura della propria comunità e as essere cittadini attivi già in fase adolescenziale.

Progetti

Per rispondere a questi obiettivi, i progetti in campo sono tre:

1) Organizzazione e finanziamento del Doposcuola, rivolto a ragazzi delle scuole medie, già attivo da alcuni anni; l'attività, che si svolge due pomeriggi a settimana, per alcuni mesi dell'anno, nei locali della Parrocchia, viene presentata alla scuola, ogni anno da educatori professionali e mira dunque a coinvolgere, gli adolescenti nei compiti, ma anche in attività socio-ricreative.

Questo per il Servizio Sociale (e per la Scuola) è un importante luogo di incontri, promozione del benessere e prevenzione.

2) Organizzazione e finanziamento del progetto "Costruisci una C@mpegine su misura", già attivo da alcuni anni, rivolto a tutti gli studenti delle scuole medie e superiori. Si tratta di un progetto che tende a promuovere l'agio e il benessere degli adolescenti, che mira a creare pomeriggi di incontro (uno o due a settimana per alcuni mesi all'anno), insieme ad educatori professionali, dove ciascun adolescente può ritrovarsi per coltivare relazioni, stare bene insieme ai propri coetanei, instaurare relazioni significative, attraverso la realizzazione di attività culturali, ricreative ed educative.
   Tale educativa di gruppo viene gestita dagli educatori dedicati in collaborazione con l'educatore territoriale; è inoltre previsto un coordinamento educativo interno.

3) Promozione del progetto Regionale "Giovani Protagonisti", che da anni il Servizio Sociale territoriale di Campegine (di seguito denominato SST), segue, con un educatore dedicato; il progetto, promuove la cittadinanza attiva, e il volontariato dei giovani fino a 29 anni, ai quali viene proposto un ventaglio di attività di volontariato sul territorio nelle quali possano spendersi.

   Sono previsti inoltre alcune benefits sotto forma di carta punti (YougERcard) da sfruttare in negozi convenzionati.

MISSIONE 8

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 1
Urbanistica ed assetto del territorio

Responsabile: Daniela De Angelis
Referente politico: Assessore Claudio Mori

Il Comune di Campegine è dotato di un proprio strumento di pianificazione urbanistico generale denominato PSC (Piano Strutturale Comunale) e relative Norme Tecniche di Attuazione e di un primo POC con scadenza al giugno 2020.

La nuova legge urbanistica 24/2017 entrata in vigore il 01/01/2018, obbliga tutti i Comuni di dotarsi del nuovo strumento di pianificazione (PUG) entro tre anni dalla sua entrata in vigore e ha previsto una fase transitoria in cui i Comuni possono individuare una parte delle previsioni del PSC vigente da attuare con percorsi procedurali più celeri.

Per attuare ciò è previsto che i Comuni adottino una delibera di indirizzo in Consiglio per individuare all'interno delle previsioni di PSC gli interventi privati che possano produrre un interesse pubblico e di cui consentire l'immediata attuazione, senza il necessario preventivo passaggio in POC.

Al fine di consentire l'attuazione degli interventi previsti dal PSC e non ancora inseriti in Poc, già nel corso del 2019 verrà predisposta da parte della Giunta comunale una delibera di indirizzo , da sottoporre al Consiglio Comunale a cui seguirà la pubblicazione del Bando pubblico previsto dall'art. 4 comma 3 della L.R. 24/2017, per valutare la disponibilità dei privati ad eseguire i suddetti interventi che verranno attuati attraverso accordi operativi da stipulare con il singolo privato.

In ossequio al dettato normativo, la delibera di indirizzo dovrà definire al suo interno i criteri di priorità, i requisiti e i limiti con cui saranno valutate le manifestazioni di interesse che verranno avanzate dai privati.

E' attiva dall'autunno u.s. l'accordo con gli altri Comuni dell'Unione Val d'Enza per la costituzione di un PUG intercomunale che vedrà la costituzione di un Ufficio unico di Piano.

Tale progetto si affianca a quello avviato l'anno scorso per la predisposizione intercomunale della Microzonazione Sismica e dell'a analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.). Per quanto riguarderà i comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, il progetto riguarderà esclusivamente la redazione dell'analisi della C.L.E. unica a livello di val d'Enza, avendo già eseguito e/o incaricato in autonomia gli studi di Microzonazione Sismica.

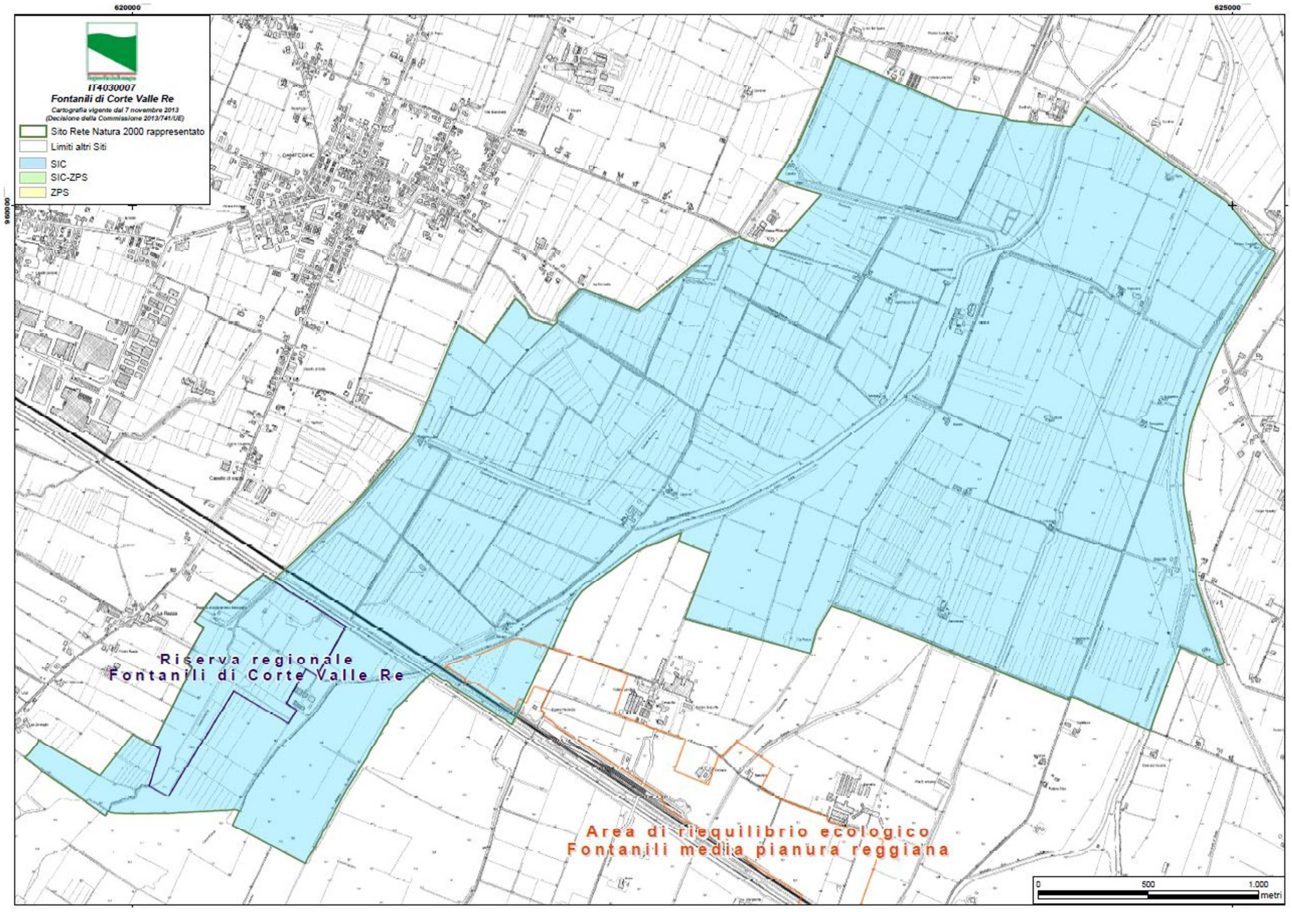
MISSIONE 9

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 2
Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile: Daniela De Angelis
Referente politico: Assessore Claudio Mori

VALORIZZAZIONE TERRITORIALE NATURALISTICA E AGROECOSISTEMICA AREA SIC IT4030007 "FONTANILI DI CORTE VALLE RE"



Il sito, inserito nella Rete europea Natura 2000, copre una superficie di 877 Ha. Si sviluppa prevalentemente nel territorio di Campegine (Corte Valle Re a sud , Prati di Massa fino alla Corte del Gualtirolo a nord). Interessa anche i Comuni di Cadelbosco e Reggio Emilia.

E' una porzione territoriale strategica per attuare politiche di tutela della natura e della biodiversità coniugate alla valorizzazione anche economica del territorio, in un'ottica di promozione della tipicità e della sostenibilità, implementando fattivamente politiche di sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è quello di raggiungere a breve la stipula di un accordo di programma con gli altri comuni interessati dal SIC e di avviare insieme all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale una politica territoriale che riporti la gestione di quest'area protetta al livello locale (attualmente ai sensi della normativa di settore vigente, a parte i 37 Ha della Riserva Naturale Orientata Fontanili di Corte Valle Re, le competenze sono direttamente in capo alla Regione Emilia

Romagna).

Il fine è principalmente quello di riavvicinare alle comunità locali il potere decisionale ma anche di costruire "prerequisiti" forti per il reperimento di finanziamenti comunitari sia per iniziative pubbliche che private ricadenti nel SIC, a vantaggio delle comunità locali e degli operatori economici (agricoltori in particolare, ma non solo).

Sarà implementato, sul piano urbanistico e nel territorio, un primo nucleo di "Rete Ecologica" come del resto previsto dal vigente PSC (cfr. tav.3). In quest'ottica, anche per riportare sul Comune di Campegine competenze politiche dirette in materia, sarà costituito un sistema di Aree di Riequilibrio sulle aree pubbliche costituite in parte dalle aree di cessione legate alla costruzione della Linea Ferroviaria "Alta Velocità" oltre alle aree di pertinenza dei Fontanili presenti nel territorio di Campegine anche all'esterno del SIC. Per avviare fattivamente questo processo, entro il 2020, dopo un decennio di inerzia, si procederà all'acquisizione al patrimonio del Comune di Campegine delle aree espropriate nell'ambito del progetto dell' Alta velocità, per l'obbligatorio reperimento a fini di compensazione dei danni ambientali prodotti dal quadruplicamento della linea ferroviaria MI BO, che attualmente risultano ancora di proprietà di RFI.

Si tratta di realizzare in ambito extraurbano una vera e propria "Infrastruttura Verde" in grado di erogare "Servizi ecosistemici" diversificati ed in linea con le finalità istitutive dell'area protetta. Tale Infrastruttura sarà interconnessa e complementare ad altre "Infrastrutture Verdi" da realizzarsi in ambito urbano che svolgeranno "Servizi ecosistemici" diversi e propri di tale ambito tramite la predisposizione e l'implementazione del Piano di Rigenerazione Urbana (L.R. 24/17).

Riserva naturale orientata Fontanili di Corte Valle Re

La delibera della Giunta Regionale n. 1166 del 25/07/2016 ha affidato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con decorrenza dal 1° ottobre 2016, la gestione delle Riserve Naturali tra cui la Riserva dei Fontanili di Corte Valle Re.

Nel rammentare che buona parte della riserva è di proprietà del Comune di Campegine, si sono stati avviati incontri operativi con l' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, sia per la gestione di questioni ordinarie che per valutare futuri programmi strategici.

Sul piano politico e quindi strategico si dovrà ridefinire la politica di tutela della RNO Fontanili di Corte Valle Re improntandola agli scopi istitutivi della riserva stessa; si rileva infatti una accentuata erosione degli habitat propri dei fontanili, costituiti principalmente da idrofite (habitat francamente acquatici) ed elofite (zone umide di transizione), a seguito del mancato governo di una successione secondaria che ha portato all'espansione di una formazione boscata sempre più chiusa dominata da Ulmus minor, molto più povera sul piano biologico degli habitat che ha sostituito, togliendo materialmente spazio e/o con l'ombreggiamento sempre più accentuato e continuo.

Già a partire dal 2020 si attueranno consistenti interventi di ripristino degli habitat propri dei fontanili grazie a finanziamenti comunitari in conto capitale che copriranno il 100% delle spese all'uopo sostenute, con un minimo onere a carico del bilancio comunale pari al 50% dell'IVA, per altro coperto con i trasferimenti regionali per la gestione della riserva medesima.

In quest'ottica si dovrà modificare il Regolamento della Riserva e si procederà alla predisposizione ed all'attuazione del Piano triennale di gestione della stessa, finalizzato da un lato al ripristino degli habitat e dall'altro alla riduzione degli oneri (diretti ed indiretti) di gestione ordinaria a carico del Comune di Campegine che, sempre nel 2020 saranno definitivamente "ottimizzati" portando a regime un modello di gestione ordinaria dell'area protetta sobrio ed efficiente basato sull'impiego ottimale delle risorse economiche ed umane all'uopo disponibili. A puro titolo di esempio si segnala come nel corso del 2019 il centro visite sia stato dotato, a seguito di specifico accordo con il consorzio di bonifica emilia centrale, di acqua corrente prelevata da un pozzo di proprietà del consorzio medesimo

Progetto di rigenerazione urbana

La rigenerazione urbana e territoriale, se strumento di una strategia integrata, può costituire una

risposta di qualità per riattivare processi di trasformazione del territorio. Al centro delle strategie di rigenerazione va collocato il rilancio della città pubblica, non solo per riconnettere le ragioni della sostenibilità, dell'equità e del rafforzamento del capitale sociale, ma anche come matrice di riferimento per poter modellare forme organizzative e di gestione dei processi più rispondenti alla frammentazione ed alle discontinuità insite nelle pratiche di rigenerazione, rispetto ai più consolidati modelli del recupero e della riqualificazione urbana. Non esiste a tutt'oggi una definizione codificata di rigenerazione urbana nel lessico urbanistico. In questa fase appare opportuno identificarla come un prodotto di differenti pratiche i cui caratteri strutturali saranno precisati per successive approssimazioni e tentativi. Questa indeterminatezza concettuale non va intesa in senso negativo, quanto piuttosto come opportunità per implementare lo sviluppo di modalità d'intervento innovative, aperte al confronto e a differenti sbocchi. Se fino ad oggi la rigenerazione urbana è stata interpretata all'interno dei più tradizionali interventi di recupero (risalenti alla L. 457/78) e ai più recenti di riqualificazione (facenti capo alla L. 179/92 e alla galassia dei programmi complessi di trasformazione urbana), la nuova tendenza è quella di attribuire alla rigenerazione urbana nuovi strumenti di attuazione della pianificazione urbanistica.

Per rigenerazione urbana, territoriale e sociale, si vuole intendere una politica a sostegno di processi finalizzati al miglioramento e al riadattamento del patrimonio pubblico e privato in maniera durevole e continuativo, verso più adeguati livelli di qualità urbana, territoriale, socio-economica e ambientale, per dare risposta a fenomeni di degrado spaziale e ambientale uniti a declino funzionale e scarsa coesione sociale, a dismissioni di attività e impropri utilizzi spaziali, alla congestione e al disordine insediativo, nonché alla messa in sicurezza ed efficientamento del patrimonio diffuso, alla ricomposizione di spazi marginali e incompiuti in funzione della riduzione del consumo di suolo.

La rigenerazione urbana rappresenta un vero e proprio cambio di paradigma in materia urbanistica e di gestione del territorio costruito, può rivestire un ruolo strategico e propulsivo nei confronti di una domanda di trasformazione crescente e non facilmente intercettabile con gli strumenti a disposizione, che richiede un approccio integrato per le diverse politiche: aggregazione e coesione sociale, gestione aree dismesse conurbate , valorizzazione sociale degli spazi e del verde pubblico (si veda per avere contezza degli effetti la felice esperienza attuata nell'estate 2018, grazie all'azione di Campegine Viva, nell'area verde retrostante il Municipio).

Aree verdi

Le aree di verde pubblico saranno interpretate come vere e proprie Infrastrutture verdi atte a garantire servizi ecosistemici diversificati (es. protezione dagli estremi termici e dai cambiamenti climatici) oltre alle funzioni aggregative e sociali specifiche di ogni singola area.

Il consistente patrimonio di aree pubbliche obbliga ad una pianificazione oculata e “diversificata” della gestione e della manutenzione di tali aree al fine di razionalizzare ed ottimizzare gli oneri a carico del bilancio comunale.

Lo scorso anno è stato adottato il primo Regolamento del Verde pubblico e privato del Comune di Campegine, entro il 2020 sarà implementato il Piano di gestione del verde pubblico che avrà l'obiettivo di definire gli standard minimi di gestione di ogni area verde (sulla base della sua collocazione, della funzione e della tipologia di utilizzo). La strategia sarà in ogni caso quella di “pianificare” sia le manutenzioni ordinarie che quelle straordinarie di questo importante patrimonio pubblico, facendo ricorso in termini gestionali a lavori in economia diretta con personale e mezzi propri, ad appalti a ditte specializzate e codificando l'apporto della cittadinanza e del volontariato locale. Particolare cura. Nel corso del trienno 2020/2022 sarà posta nella valutazione dei rischi connessi alle alberature pubbliche implementando a tal fine le metodologie tecnico scientifiche più avanzate, limitando in tal modo gli interventi di potatura o eventuale abbattimento solo agli individui arborei realmente pericolosi.

Interventi di valorizzazione spazi pubblici e privati di uso pubblico

Nel triennio 2020/2022 si opererà fattivamente per la di rigenerazione urbana che coinvolgerà

aree pubbliche/private e relative "Infrastrutture verdi" segnatamente aree ex Coopsette, Piazza Cervi parchetto della sede municipale, piazza del Macinato, Prati dell'arcivescovado e viali alberati di Via Amendola (per la loro interezza) con l'obiettivo di ricucire e dare organicità funzionale ad aree pubbliche e verdi finalizzate principalmente al potenziamento dei servizi ecosistemici del verde ed alla promozione dell'aggregazione sociale della comunità. A tal fine, vista la drammatica limitatezza delle risorse pubbliche disponibili si dovranno trovare giocoforza sinergie pubblico/privato primariamente sulla base dell'attuazione degli sprumenti urbanistici vigenti attraverso gli strumenti che l'attuale normativa urbanistica mette a disposizione degli enti locali.

PROGRAMMA 3
Rifiuti

Responsabile: Daniela De Angelis
Referente politico: Assessore Claudio Mori

Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

Nel Comune di Campegine è già attiva e relativamente rodata la raccolta porta-a-porta del rifiuto indifferenziato residuo (bidoncino grigio), organico (bidoncino marrone) e vegetale (Giroverde); mentre carta, plastica, vetro e barattolame vengono raccolti nelle "stazioni di base", batterie di contenitori presenti capillarmente su tutto il territorio comunale, per la raccolta di vetro/metallo, plastica e Carta, in sostituzione dei precedenti cassonetti di raccolta dei rifiuti indifferenziati.

La situazione logistica è pertanto abbastanza ottimale per l'avvio, entro il 2020, della c.d. tariffazione puntuale, vale a dire che la TARI non sarà più commisurata solo al numero degli occupanti ed alla superficie dell'immobile ma anche all'effettivo utilizzo del servizio.

Gli obiettivi "premiali" della nuova TARI dovranno, a nostro avviso, cogliere due importanti obiettivi. Da un lato diminuire, in termini assoluti, il quantitativo di rifiuto raccolto, favorendo ad esempio ove tecnicamente possibile (la maggior parte delle utenze, nel caso di Campegine) il riutilizzo in loco dei rifiuti organici attraverso la promozione del compostaggio domestico sia dei residui vegetali derivanti dalla manutenzione dei giardini che dell'organico domestico, a tal fine nel triennio 2020-2022 si attueranno iniziative di promozione e sostegno legate al compostaggio domestico anche in collaborazione con partner privati. D'altro canto è necessario aumentare la percentuale di raccolta differenziata dei materiali riutilizzabili diminuendo drasticamente la frazione di "indifferenziato residuo".

Obiettivi

- Entro il 2020 si procederà, gradualmente, alla introduzione della tariffazione puntuale per il calcolo della TARI;
- Parallelamente alla introduzione della tariffazione puntuale si implementeranno azioni ed un un sistema monitoraggio della gestione di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani al fine di valutarne l'efficienza, l'economicità ed eventuali adeguamenti e correzioni alle modalità;
- Attivare un efficace sistema informativo e di sensibilizzazione nei confronti della popolazione sia sulla modalità di erogazione dei servizi sia sulle motivazioni ecologiche e strategiche che sottendono le politiche intraprese;
- Rivedere, anche alla luce delle politiche di riduzione dei rifiuti, le modalità di funzionamento del Centro di Raccolta Rifiuti, particolarmente in termini di servizi erogati e di orari di apertura

- In prospettiva revisione del PEF IREN relativo ai servizi di igiene ambientale, per tradurre in vantaggio economico le politiche virtuose se verranno colti obiettivi significativi in termini di riduzione dei quantitativi di rifiuti raccolti.

PROGRAMMA 4
Servizio idrico integrato

Responsabile: Daniela De Angelis
Referente politico: Assessore Claudio Mori

Fognature, reti gas-acqua

Premesso che dal territorio di Campegine vengono estratti ingenti quantitativi di acque sotterranee per l'alimentazione di diversi acquedotti posti nella bassa reggiana e parmense (si stima in 40000 il numero di persone che bevono acque estratte nel territorio comunale), a fronte di ciò si è segnalato anche nelle opportune sedi istituzionali che il collettamento delle acque fognarie esistente non garantisce il mantenimento di standard qualitativi adeguati delle acque sotterranee: alcuni scarichi fognari non vengono convogliati al collettore che conduce le acque fognarie al depuratore di meletole e in diverse località la commistione della rete fognaria con la rete irrigua pone evidenti problemi sia di contaminazione dell'ambiente in senso lato che della catena alimentare.

Il sistema fognario del Comune di Campegine sarà oggetto di attenta valutazione ai fini dei necessari adeguamenti da attuare attraverso interventi diffusi e strutturali di cui auspichiamo rapida attuazione al fine di colmare il GAP strutturale del sistema fognario di Campegine.

In collaborazione con gli Enti competenti, sarà dedicata particolare attenzione al controllo della qualità dell'acqua pubblica ed all'informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

Obiettivi

- Studio delle criticità idrauliche connesse ala gestione dei reflui fognari: censimento degli scarichi non convogliati nella pubblica fognatura e discriminazione in particolare di quelli che vengono immessi nel reticolo irriguo del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale.

- le frequenti opere di IREN ed IRETI sulle reti fognarie, idriche e metano, confliggono con la buona gestione del patrimonio stradale; spesso vengono eseguiti lavori di demolizione e rifacimento del manto stradale non conformi alle buone pratiche di ingegneria stradale che provocano cedimenti differenziali della sede stradale costituendo pericolo per l'utenza di tali infrastrutture oltre che oneri "impropri" a carico delle casse comunali: occorre una revisione del vigente regolamento di manutenzione delle strade volta a tutelare tali importanti infrastrutture.

- Verifica, in collaborazione con IREN, del funzionamento del distributore acqua potabile istallato in via Sorte per l'erogazione di acqua naturale, refrigerata e frizzante, attualmente a titolo gratuito per la cittadinanza. In prospettiva verificare modalità meno dispendiose di erogazione del servizio.

Programma opere pubbliche

E' in corso uno studio completo del reticolo fognario di Campegine, che porterà, entro il 2020 all'avvio della esecuzione di importanti interventi di separazione delle acque fognarie dal reticolo irriguo. Questo è l'obiettivo strategico da cogliere nel prossimo triennio nel campo della ristrutturazione del reticolo fognario comunale, come del resto ribadito con forza da questa amministrazione nelle sedi istituzionali deputate alle scelte strategiche in materia di servizio idrico integrato (ATERSIR).

MISSIONE 10

Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 5
Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile: Daniela De Angelis
Referente politico: Assessore Claudio Mori

Descrizione del programma

Il reticolo stradale di Campegine è caratterizzato da una non adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, sia per quanto attiene le strade asfaltate che le strade bianche. Nel corso del 2018, proseguita nel 2019, si è dato avvio ad una serie di interventi di manutenzione straordinaria delle strade asfaltate e delle strade bianche. Nel prossimo triennio si riavvierà un programma di manutenzione "ordinaria" del reticolo stradale: gli investimenti saranno gestiti sulla base di priorità oggettive connesse principalmente alla sicurezza della circolazione stradale. Intervento "straordinario" è invece l'impegno dell'Amministrazione comunale di intervenire con progetti mirati sulla viabilità locale, per contenere la velocità veicolare, mettere in sicurezza gli incroci più pericolosi e proteggere le c.d. "utenze deboli".

Obiettivi

- garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali (viabilità, percorsi pedonali e ciclabili, impianti segnaletici e impianti di illuminazione) e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività;

- manutenzione straordinaria di strade comunali bitumate e ripasso segnaletica orizzontale;

- si valuterà la possibilità di deviare il traffico pesante che attualmente transita in via Marconi per raggiungere il casello autostradale/zona industriale;

- valutare la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in adiacenza a via G. Marconi (località Lago di Gruma) dove i residenti della zona lamentano la difficoltà di raggiungere in sicurezza il centro di Caprara e di Campegine;

- in via Amendola, nel tratto che conduce a Castelnovo di Sotto, sarà valutata la realizzazione di un marciapiede sul lato ovest, che dalla curva dopo la biblioteca arriverà fino a via G. Matteotti.

- in via XXIV Maggio sul lato est, dopo l'intersezione con via Veneto, sarà valutata la realizzazione di un marciapiede che arriverà fino a via G. Marconi

- nell'intersezione tra via Marconi e S.P. 111, viabilità di accesso alla zona industriale degli autotreni provenienti dal casello autostradale, in considerazione delle problematiche legale alla sicurezza della circolazione stradale, si sta predisponendo con l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia un progetto di realizzazione di una nuova rotatoria i cui oneri saranno per il 90% a carico del bilancio della Provincia di Reggio Emilia;

Programma opere pubbliche

Per dar seguito agli obiettivi previsti per il triennio dall'Amministrazione Comunale, si prevede fin dal primo anno l'investimento di importanti risorse finalizzate al mantenimento delle condizioni di sicurezza delle strade comunali. In particolare, nel 2020, saranno eseguiti interventi di rifacimento del manto d'usura in diversi tratti di strade che evidenziano criticità. Si provvederà poi, al ripasso della segnaletica orizzontale in tutte le strade comunali del territorio e alla installazione di nuovi impianti

segnaletici in alcune vie con l'obiettivo di disincentivare l'elevata velocità. E' intenzione altresì dell'Amministrazione di perseguire l'obiettivo di delocalizzare il traffico pesante in uscita dal casello autostradale diretto alla zona artigianale di Caprara – Campegine, mediante l'individuazione di un percorso obbligatorio diverso da quello attuale, al fine anche di preservare via Marconi, che presenta una sezione stradale e una struttura inadeguati al transito di mezzi pesanti con il rischio di cedimento delle banchine nei canali adiacenti. Si provvederà inoltre, alla sostituzione progressiva dei segnali stradali che non rispettano gli indici di rifrangenza previsti dal regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada.

Nell'anno 2017 è stato completato un importante intervento di riqualificazione con efficientamento di alcuni impianti di pubblica illuminazione (installazione corpi illuminanti a LED) e si provvederà alla manutenzione straordinaria di altri impianti mediante la sostituzione di alcune linee aeree di alimentazione.

MISSIONE 11

Soccorso civile

PROGRAMMA 1
Sistema di protezione civile

Responsabile: Daniela De Angelis
Referente politico: Sindaco Giuseppe Artioli

Descrizione del programma

Il Comune gestirà il programma, orientato a potenziare e valorizzare la protezione civile, in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza. In questa ottica sono stati iniziati la revisione e l'aggiornamento, in collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Questo aggiornamento consentirà di rendere più pronte ed efficienti, in caso di emergenza, le attività di informazione della popolazione, di direzione e coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza ai cittadini da un lato, di comunicazione con Regione e Prefettura dall'altro.

Così come sarà consolidato il collegamento con il Centro Operativo Misto di Montecchio Emilia ed il Centro Coordinamento Soccorsi di Sant'Ilario D'Enza.

In questa ottica, e sempre in collaborazione con il nostro Gruppo Comunale di Protezione Civile, riteniamo sia utile prevedere un programma di incontri informativi con i cittadini per accrescere l'educazione consapevole e le modalità operative da seguire in caso di emergenze.

Programma opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

MISSIONE 12

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Servizio Sociale Territoriale di Campegine

Responsabile: D.ssa Chiara Tarana
Referente politico: Assessore Simona Magnani

Descrizione del programma

La gestione del programma, orientato a potenziare diritti sociali, politiche sociali e famiglia, verrà gestito dal Comune in collegamento e in collaborazione con l'Unione Val D'Enza.

Obiettivi:

- consolidamento organizzativo dei Servizi alla popolazione Anziana
- attività di comunità e attività di integrazione popolazione straniera
- potenziamento area inclusione e povertà e sostegno delle famiglie in condizioni di fragilità
- sviluppo del nuovo assetto organizzativo

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Finalità da conseguire

Il Servizio Sociale del Comune di Campegine svolge la funzione di sostegno e accompagnamento alle Persone e alle Famiglie del territorio di Campegine, con particolare attenzione a problematiche relative a minori, adulti, anziani, situazioni di povertà e di inclusione sociale anche per persone con disabilità o problematiche psichiatriche.

Le linee guida che orientano il lavoro del SST per il triennio 2020-2022, prevedono azioni di manutenzione e consolidamento degli obiettivi generali dello scorso triennio e azioni di innovazione e adeguamento del Servizio stesso in base al cambiamento dei bisogni rilevati nella comunità locale.

1 – Conferma, proseguimento, manutenzione, consolidamento degli obiettivi generali

Tra questi obiettivi rientrano:

1.1 Servizo alla Popolazione Anziana

Il SST anziani realizza un presidio diffuso delle famiglie con anziani parzialmente o totalmente non-autosufficienti gestiti a domicilio; approfondisce la valutazione e prende in carico i nuclei famigliari che necessitano di maggiore supporto qualora si rilevi la necessità di un progetto socio-assistenziale domiciliare o di inserimento totale o parziale in struttura.

Dall'analisi della casistica si evince un aumento delle situazioni di anziani non autosufficienti in carico.

Si intende continuare ad incentivare forme di sostegno ai Cargivers in modo da ostacolare l'isolamento che spesso compromette il benessere delle famiglie.

Il SST aderisce inoltre al progetto distrettuale "CASA INSIEME" mantenendo il ruolo di tutela nei confronti di eventuali anziani coinvolti .

Nello scorso triennio il SST in collaborazione con ASP Sartori, ha continuato a riprogrammare le risorse dedicate ai Servizi Socio Assistenziali. Pur avendo raggiunto ottimi risultati di stabilità e di equilibrio tra qualità del servizio e risorse erogate, nel prossimo triennio proseguirà la ri-programmazione e manutenzione continua, in collaborazione Unione-Comuni-ASP.

Proseguirà inoltre il confronto tra enti teso all'omogeneizzazione delle tariffe, standard di

accesso, ecc.

1.2 Attività di comunità

Nel corso del triennio 2019-2021 è stata confermata la collaborazione con le Associazioni del territorio, attraverso l'utilizzo delle Convenzioni (Auser e Caritas), e la Regolamentazione dei contributi a enti del Privato Sociale (SorridiAMO Alla Vita e Il tempo Utile).

Per il triennio 2020/2022 si intende proseguire con le collaborazioni attivate al fine di mantenere le risorse territoriali che svolgono attività di supporto relazionale e materiale, tese al benessere, in collaborazione con il SST.

Anche per il triennio 2020/2022 è previsto il mantenimento dell'attività educativa rivolta alle donne indiane, realizzata dal coordinatore dei progetti di comunità. Il gruppo si è reso più autonomo e ha costruito la propria identità, pertanto nel prossimo triennio, il coordinatore si concentrerà sul coinvolgimento delle donne in attività di volontariato e in iniziative culturali fra la comunità indiana e quella campeginese.

1.3 Potenziamento area Inclusione e Povertà

Nel corso del triennio 2019/2021 l'area Inclusione e Povertà ha fatto fronte ad un carico di lavoro in costante aumento che è riuscita a gestire anche grazie a una nuova forma di collaborazione e integrazione di competenze e know-how tra assistente sociale anziani e assistente sociale adulti.

Ci si propone per il prossimo triennio di potenziare l'educativa adulti portando il monte ore dell'educatore ad un minimo di 10 ore settimanali.

L'educatore supporta la progettazione dell'assistente sociale, operando maggiormente a contatto con gli utenti, sostenendo così l'assistente sociale in, alcune, importanti funzioni.

1.4 Sviluppo del nuovo assetto organizzativo

Da settembre 2019 il nuovo assetto organizzativo prevede un unico centro di responsabilità per i territori di Campegine e Gattatico, l'aumento della risorsa professionale dedicata allo Sportello Sociale di Campegine e un'unica assistente sociale dell'area povertà condivisa dai due territori.

Nell'anno 2019, il responsabile e tutti gli operatori coinvolti nella riorganizzazione, hanno acquisito le informazioni necessarie per attivarsi e condiviso le nuove modalità organizzative al fine di ottimizzare l'attività dei due servizi.

Nelle due equipe integrate si manterrà viva la riflessione sul nuovo assetto al fine di coglierne le potenzialità su diversi piani: confronto tra operatori, uniformità di procedure, condivisione di buone prassi e modalità operative più efficaci.

Conclusione della sperimentazione del "Piccolo APP"

Nel mese di marzo 2019 si è conclusa la sperimentazione del "Piccolo APP" in collaborazione con la Parrocchia di Campegine, a causa di una restrizione di risorse nell'Area Minori dell'Asp. I ragazzi inseriti nel progetto sono stati invitati a partecipare al progetto educativo di gruppo "Doposcuola" e "Costruisci una C@mpegine su misura".

Risorse umane da impiegare

Un responsabile di Servizio a 12 ore, un'assistente sociale a 36 ore (28 area anziani e 8 area inclusione), un'assistente sociale a 24 ore (dedicata all'area inclusione), un istruttore amministrativo a 36 ore.

OBIETTIVI OPERATIVI

Tra gli obiettivi sopra descritti, se ne individuano tre che afferiscono al lavoro quotidiano e ordinario dell'SST Campegine:

- *Servizi alla Popolazione Anziana*
- *Potenziamento area inclusione e povertà e sostegno delle famiglie in condizioni di fragilità*
- *Attività di Sportello Sociale*

Su questi obiettivi verrà garantito monitoraggio, presidio, ma essendo stati in buona parte già raggiunti nel 2019, sono ormai da considerarsi quali obiettivi/strumenti/metodi di lavoro ordinari del SST Campegine e sui quali non si prevedono step di evoluzione, ma un livello costante di attenzione e focus.

Al contempo si individuano 3 obiettivi prioritari per il prossimo triennio 2020/2022, sui quali invece vengono individuati steps evolutivi :

- *Ri-organizzazione equipe di lavoro*
- *Potenziamento educativo area Inclusione e Povertà*
- *Potenziamento attività di comunità*

	2020	**2021**	**2022**
1. Consolidamento nuovo assetto organizzativo	**Consolidamento** della figura di educatore a supporto dell'area adulti e inclusione, con un monte ore sperimentale di minimo 10 h/settimana. **Consolidamento** della Sperimentazione di un accorpamento del SST Campegine con l'SST Gattatico.	**Mantenimento** (aumento ore) della figura di educatore a supporto dell'area adulti e inclusione, con un monte ore minimo di 5 h/settimana. **Potenziamento** collaborazione tra area Inclusione e are Anziani nella gestione della casistica con problematiche sanitarie e disabile	**Mantenimento** (aumento ore) della figura di educatore a supporto dell'area adulti e inclusione, con un monte ore minimo di 5 h/settimana. **Potenziamento** collaborazione tra area Inclusione e are Anziani nella gestione della casistica con problematiche sanitarie e disabile
2. Riprogettazione attività Area Inclusione e Povertà	**Aumento** collaborazioni tra educativa territoriale adulti e area anziani con Area Inclusione e Povertà	**Mantenimento** collaborazioni tra educativa territoriale adulti e area anziani con Area Inclusione e Povertà	
3.Potenziamento attività di comunità	**Potenziamento** del progetto di integrazione rivolto alle donne straniere aumentando il loro grado di autonomia e inserimento nel tessuto sociale locale **Collaborazione** con le associazioni al afine di co-progettare risorse a favore delle famiglie in difficoltà	**Consolidamento** del progetto di integrazione rivolto alle donne straniere aumentando il loro grado di autonomia e inserimento nel tessuto sociale locale **Collaborazione** con le associazioni al afine di co-progettare risorse a favore delle famiglie in difficoltà	**Consolidamento** del progetto di integrazione rivolto alle donne straniere aumentando il loro grado di autonomia e inserimento nel tessuto sociale locale **Collaborazione** con le associazioni al afine di co-progettare risorse a favore delle famiglie in difficoltà

MISSIONE 14

Sviluppo economico e competitivita'

PROGRAMMA 2
Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Responsabile: Daniela De Angelis
Referente politico: Assessore Daniele Fontanesi

Per quanto riguarda le attività commerciali prosegue l'impegno dell'Amministrazione Comunale nell'attivare tutte le politiche utili volte a contrastare, per quanto localmente possibile, la crisi economica che ha colpito il settore.

Il perdurare della crisi economica, il cambiamento delle abitudini dei consumatori che attualmente prediligono gli acquisti online a scapito dei negozi di vicinato, l'apertura di nuovi centri commerciali ecc. fanno sì che sia impegno prioritario di un'Amministrazione supportare le realtà produttive e commerciali del proprio paese.

Nello specifico, dopo il positivo riscontro avuto al corso di web marketing per le attività da poco concluso e su espressa richiesta dei partecipanti, si intende dare continuità alla formazione inerente questa tematica. Ci proponiamo pertanto di coordinare un gruppo di commercianti che hanno mostrato interesse a sviluppare l'e-commerce nell'ottica di integrazione al negozio fisico tradizionale.

Con la messa on line del sito "Benvenuti a Campegine" realizzato con il contributo di Destinazione Turistica, finalizzato alla promozione del territorio, dei prodotti tipici e delle attività produttive prevediamo l'inserimento sul medesimo di un'area dedicata alle attività commerciali ove ogni commerciante potrà promuovere la propria attività, proporre offerte, sconti ecc.. Sul sito sono presenti anche contenuti storici e culturali aggiornati riguardanti la tradizione e il territorio di Campegine, le attrattive turistiche nonchè gli eventi che nel corso dell'anno si terranno in paese.

È confermato l'esonero triennale della TARI per apertura di nuove attività non attualmente presenti sul nostro territorio.

Anche quest'anno in prossimità delle Festività Natalizie il sostegno alle attività commerciali si concretizzerà anche dal punto di vista dell'"immagine" del paese, sostenendo le spese per le luminarie.

Indubbiamente collegata al commercio è l'attività di promozione del territorio e delle eccellenze enogastronomiche, ambientali nonchè turistiche insite in esso. A tal fine prevediamo di:

- sviluppare ulteriormente, dopo la buona riuscita dello scorso anno, "Campegine Slow", evento di promozione del territorio, dei prodotti tipici nonchè delle aziende che li producono;

- aderire e collaborare, anche per quest'anno, all'iniziativa sovracomunale del "Palio del Nocino delle Terre Basse 2020";

- diffondere la conoscenza del territorio, delle sue peculiarità naturalistiche, culturali, enogastronomiche, attraverso la realizzazione di materiale promozionale;

- dare sostegno alle manifestazioni, realizzate dalle Associazioni del territorio, o anche farsi soggetto attuatore delle medesime il cui obiettivo sia quello di incrementare il flusso di visitatori nel nostro paese come è stato il 9 giugno scorso in occasione di "Campegine Graffiti", 1° raduno di auto e moto americane che ha portato a Campegine numerosi appassionati del genere e che nel contempo ha coinvolto anche le attività commerciali sia del capoluogo che della frazione di Caprara;

- continuare l'azione di supporto al mantenimento del decoro urbano del paese attraverso interventi costanti di pulizia, cura del verde e delle aree pubbliche realizzato grazie ad un gruppo di volontari civici.

Rimane confermato il consueto appuntamento mensile dell'iniziativa "Campegine ri-usa", la cui nuova localizzazione (area ex Coopsette) ha permesso la "normalizzazione" della viabilità con la libera circolazione delle auto in centro. Il mantenimento di questa manifestazione è motivato da un significativo ritorno economico per le attività di somministrazione di alimenti e bevande presenti in zona e la possibilità di ottenere maggiori entrate per il Comune.

Prosegue inoltre l'impegno a reperire eventuali risorse economiche partecipando a Bandi che prevedono l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti o di interventi aderenti alla nostra realtà.

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PERSONALE, LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

A) PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nelle tabelle di seguito sono riportati il programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 e gli interventi previsti per l'annualità 2020.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPEGINE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 1.551.000,00	€ 1.845.100,00	€ 100.000,00	€ 3.496.100,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 179.000,00	€ 293.900,00	€ 100.000,00	€ 572.900,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totali	€ 1.730.000,00	€ 2.139.000,00	€ 400.000,00	€ 4.269.000,00

Il referente del programma
(arch. Daniela De Angelis)

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
COMUNE DI CAMPEGINE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2020	2021	2022	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
80000690356 2019 00003	32019	J37H18000930006	2020	De Angelis Daniela	N	N	8	35	10	ITH53			Intervento di Riassetto della viabilità e dei percorsi ciclopedonali	1	140.000,00	100.000,00	100.000,00		340.000,00					SI
80000690356 2020 00001	22019	J38E18000350006	2020	De Angelis Daniela	N	N	8	35	10	ITH53			Adeguamento sismico scuola secondaria di primo grado "Carlo Levi"	1	1.390.000,00				1.390.000,00					
80000690356 2020 00003	32020	J37H19002450005	2020	De Angelis Daniela	N	N	8	35	10	ITH53			interventi strutturali di miglioramento della sicurezza viaria		200.000,00	100.000,00	100.000,00		400.000,00					
80000690356 2021 00001	12020	J33H18000120004	2021	De Angelis Daniela	N	N	8	35	10	ITH53			Adeguamento sismico scuola primaria di Campegine	1		1.939.000,00			1.939.000,00					
80000690356 2021 00001	12021		2022	De Angelis Daniela	N	N	8	35	10	ITH53			Costruzione nuovi loculi cimiteriali	2			200.000,00		200.000,00					
															1.730.000,00	2.139.000,00	400.000,00		4.269.000,00					

Il referente del programma
(Arch. Daniela De Angelis)

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPEGINE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2020

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
80000690356 2019 00003	J37H18000930006	Intervento di Riassetto della viabilità e dei percorsi ciclopedonali	**De Angelis Daniela**	140.000,00	340.000,00	URB	1	**S**	**S**	1	245902	**Unione Val d'Enza**	**SI**
80000690356 2020 00001	J38E18000350006	Adeguamento sismico scuola secondaria di primo grado "Carlo Levi"	**De Angelis Daniela**	1.390.000,00	1.390.000,00	ADN	1	**S**	**S**	1	245902	**Unione Val d'Enza**	**NO**
80000690356 2020 00003	J37H19002450005	interventi strutturali di miglioramento della sicurezza viaria	**De Angelis Daniela**	200.000,00	400.000,00	URB	2	**S**	**S**	1	245902	**Unione Val d'Enza**	**NO**

Il referente del programma
(Daniela De Angelis)

B) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosìddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Nella tabella di seguito è riportato il piano di valorizzazione ed alienazione beni immobili Comune di Campegine triennio 2020-2022.

Allegato A - Piano di valorizzazione ed alienazione beni immobili Comune di Campegine triennio 2020-2022

			IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZIONE URBANISTICA	
	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	Via/Piazza N.C.	foglio	particella	consistenza	RUE vigente	Successivo utilizzo
1	Terreno	Via Di Vittorio	12	343	134 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
2	Terreno	Via Di Vittorio	12	896	136 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
3	Terreno	Via Di Vittorio	12	898	77 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
4	Terreno	Via Di Vittorio	12	899	77 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
5	Terreno	Via Di Vittorio	12	900	158 mq	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
6	Terreno	Via Di Vittorio	12	424	77 mq ca	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
7	Terreno	Via Di Vittorio	12	425	77 mq ca	AC1- Ambiti consolidati a prevalente uso residenziale (Art. 33.2)	alienazione
8	Terreno	Via Guido Rossa	11	377 e 400	9.969 mq parte	AC2 – Ambiti residenziali del previgente PRG con PUA approvato	alienazione
9	Terreno Terreno	Via Aldo Moro	12	547	3.059 mq parte	APR a – Ambiti per attività produttive di rilievo comunale da riqualificare tramite PUA (Art. 37)	alienazione

C) PROGRAMMAZIONE BIENNALE FORNITURE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAMPEGINE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 308.542,15	€ 470.139,45	€ 778.681,60
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

I referenti del programma

Responsabile 1° settore - dr. Nicola Burani

Responsabile 2° Settore - dr. Mauro Barilli

Responsabile 3° Settore - arch. Daniela De Angelis

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPEGINE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
80000690356+2020+00001	80000690356	2020	2020		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	909192004-4 Servizi di pulizia uffici	Servizio di pulizia,sanificazione e servizi ausiliari	1	Responsabile 1° settore - dr. Nicola Burani	36	si	€ 24.341,00	€ 24.438,30	€ 24.536,00	€ 73.315,30	-		246017	IntercentER	
80000690356+2020+00002	80000690356	2020	2020		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	80110000-8 Servizi istruzione prescolastica	Servizi istruzione prescolastica presso Servizi Educativi Infanzia	1	Responsabile 2° Settore - dr. Mauro Barilli	48	no	€ 88.000,00	€ 240.500,00	€ 393.000,00	€ 721.500,00	-		245902	Unione Val d'Enza	
80000690356+2020+00003	80000690356	2020	2020		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	80340000-9 servizi speciali di istruzione	Servizio speciali di istruzione - integrazione scolastica	1	Responsabile 2° Settore - dr. Mauro Barilli	36	si	€ 46.000,00	€ 123.000,00	€ 77.000,00	€ 246.000,00	-		245902	Unione Val d'Enza	
80000690356+2020+00004	80000690356	2020	2020		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	77310000-6	Servizio manutenzione verde pubblico	1	Responsabile 3° Settore - arch. Daniela De Angelis	12	SI	€ 20.889,15	€ 20.889,15		€ 41.778,30	-		0000246017 / 0000226120	Consip / Intercenter	
80000690356+2020+00005	80000690356	2020	2020		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	66510000-8	Servizio di Brokeraggio per polizze assicurative (Rca, CVT, incendi, Furto, infortuni, RCT/o, tutela legale, RC patrimoniale)	1	Responsabile 3° Settore - arch. Daniela De Angelis	60	SI	€ 37.312,00	€ 37.312,00	€ 37.312,00	€ 111.936,00	-		245902	Unione Val d'Enza	
80000690356+2021+00001	80000690356	2021	2021		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	90620000-9	Servizio sgombero neve, servizio di trattamento antighiaccio	1	Responsabile 3° Settore - arch. Daniela De Angelis	24	SI	€ 24.000,00	€ 24.000,00		€ 48.000,00	-		245902	Unione Val d'Enza	
80000690356 2020 00004	80000690356	2020	2020	J38E18000350006	N		S	ER	SERVIZI	71327000-6	Progettazione definitiva per l'adeguamento sismico della scuola secondaria di primo	1	Responsabile 3° Settore - arch. Daniela De Angelis	12 mesi	NO	€ 88.000,00			€ 88.000,00			245902	Unione Val d'Enza	
80000690356 2020 00005	80000690356	2020	2020	J33H18000120004	N		S	ER	SERVIZI	71327000-6	Progettazione definitiva per l'adeguamento sismico ed efficientamento energetico delle scuole	1	Responsabile 3° Settore - arch. Daniela De Angelis	12 mesi	NO	€ 100.000,00			€ 100.000,00			245902	Unione Val d'Enza	
																€ 428.542,15	€ 470.139,45	€ 531.848,00	€ 1.430.529,60	€ 0,00				

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	BRNNCL81R20I462V		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	*primo anno*	*secondo anno*	*annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 308.542,15	€ 470.139,45	€ 531.848,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

D) PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Di seguito è illustrata la dotazione organica dell'Ente al 30/11/2019.

DOTAZIONE ORGANICA AL 30/11/2019

1° Settore: AFFARI GENERALI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE

Responsabile di Settore: Funzionario contabile D n. 1 (art. 110)

Servizio: **Ragioneria – economato**

- Istruttore contabile cat. C n. 1 (vacante dal 1/4/2020)
- Esecutore amministrativo B/1 n. 1

Servizio: **Risorse umane (funzione trasferita all'Unione dal 1/11/2018)**

Servizio: **Tributi**

- Istruttore contabile cat. C n. 1

Servizio: **Segreteria affari generali - protocollo**

- Istruttore amministrativo cat. C/1 n. 1

2° Settore: AFFARI ISTITUZIONALI - ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E SPORTIVE

Responsabile di Settore: Istruttore direttivo amm. D n. 1

Servizio: **Servizi educativi all'infanzia e servizi scolastici**

- Istruttore amm.vo cat. C n. 1
- Istruttore amm.vo cat. C **p.t.27/36** n. 1
- Insegnante scuola infanzia cat. C n. 6 (1 vacante dal 13/9/2019 – 2 p.t. 27/36)
- Educatore asilo nido cat. C n. 4
- Educatore asilo nido cat. C **p.t. 18/36** n. 1 p.v. coperto con tempo det.

Servizio: **Biblioteca e sport**

- Istruttore amm.vo cat. C n. 1

Servizio: **Servizi demografici e statistici**

- Istruttore amm.vo cat. C **p.t. 30/36** n. 1
- Istruttore programm. informatico cat. C n. 1

3° Settore: ASSETTO DEL TERRITORIO – AMBIENTE E PATRIMONIO

Responsabile di Settore: Istruttore direttivo tecnico D n. 1 (art. 110)

Servizio: **Lavori pubblici**

- Istruttore tecnico cat. C n. 1 posto vacante
- Esecutore amm.vo cat. B/1 **p.t. 20/36** n. 1

Servizio: **Edilizia privata, urbanistica**

- Istruttore tecnico cat. C **p.t. 35/36** n. 1

Servizio: **Tutela ambientale - patrimonio**

- Istruttore tecnico cat. C **p.t. 35/36** n. 1

Servizio: **Servizi esterni**

- Esecutore cat. B/1 n. 1
- Esecutore cat. B/1 **p.t. 18/36** n. 1

Servizio: Attività produttive – sportello unico

- Istruttore amministrativo cat. C n. 1

RIEPILOGO ORGANIGRAMMA AL 30/11/2019

CATEGORIA	NUMERO	NOTE
B1 – tempo pieno	4	Di cui n. 1 a 18 ore sett.li e n. 1 a 20 ore sett.li
C – tempo pieno	21	Di cui 3 coperti a 27 ore sett.li e n. 2 a 35 ore sett.li
C – part-time 18 ore	1	Coperto con personale tempo determ.
C – part-time 30 ore	1	
D – tempo pieno	3	Di cui 2 coperti con contratto ai sensi art. 110 d.lgs. 267/2000
Totale	30	

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020-2022

Con Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 09.12.2019 è stato approvato il "piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 - programmazione del fabbisogno di personale anno 2020" nella quale è inserito il seguente piano assunzionale:

2° Settore "Affari istituzionali – attività scolastiche, culturali e sportive"	N. 1 Insegnante scuola infanzia, cat. C, tempo pieno	Copertura tramite procedura di mobilità volontaria che si realizzerà con l'inizio dell'anno scolastico 2020/2021
2° Settore "Affari istituzionali – attività scolastiche, culturali e sportive"	N. 1 Istruttore amministrativo, cat. C, tempo parziale 30 ore sett.li presso servizi demografici	Copertura tramite concorso pubblico con utilizzo di capacità assunzionale pari a € 18.366,18
3° Settore "Assetto del territorio ambiente e patrimonio"	N. 1 Istruttore tecnico, cat. C tempo pieno	Copertura tramite la procedura di mobilità volontaria ed in subordine tramite concorso, con utilizzo di capacità assunzionale pari a € 22.039,42
1° Settore "Affari generali programmazione e gestione risorse"	N. 1 Istruttore contabile cat.C tempo pieno (dal 2020)	Copertura tramite concorso previo espletamento della procedura di mobilità volontaria con utilizzo di capacità assunzionale pari a € 22.039,22
3° Settore "Assetto del territorio ambiente e patrimonio"	N. 1 Esecutore servizi esterni cat. B tempo pieno (dal 2020)	Copertura tramite procedura di mobilità e in subordine tramite utilizzo di graduatoria di altro ente o concorso, con utilizzo di capacità assunzionale pari a € 19.536,92

ANDAMENTO SPESA DI PERSONALE

In tabella seguente viene illustrato l'andamento della spesa del personale previsto per il triennio 2020-2022, in confronto con la media trienno 2011-2012-2013 come da art. 204 della Legge n. 266 del 23/12/2005 (senza incrementi CCNL 9/5/2006 – CCNL 11/4/08 – CCNL 31/07/09)

a) Retribuzioni, oneri e IRAP pers. dipendente				
	media triennio	**Spesa 2020**	**Spesa 2021**	**Spesa 2022**
RETRIBUZIONI + ONERI calcolati senza aumenti contr.	1.003.040,40	771.432,90	771.432,90	771.432,90
SPESE SEGRETARIO	19.590,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
CO.CO.CO.+ ONERI	1.643,33	0,00	0,00	0,00
somministrazione- voucher lavoro occasionale	4.887,00	0,00	0,00	0,00
INDENN.MATERN. PERSONALE TEMPO DET.	740,00	0,00	0,00	0,00
PERSONALE IN COMANDO O IN CONVENZ. DA ALTRI ENTI	11.233,33	0,00	0,00	0,00
INDENN.DIREZIONE VILLA DIAMANTE	4.716,67	0,00	0,00	0,00
FONDO MIGLIOR.	23.277,67	23.571,00	23.571,00	23.571,00
FONDO INDENN.POSIZ. E RISULTATO	37.866,67	43.250,00	43.250,00	43.250,00
FONDO LAVORO STRAORD.	7.375,00	6.030,00	6.030,00	6.030,00
ONERI SU FONDI	23.100,00	24.900,00	24.900,00	24.900,00
TOTALE	**1.137.470,07**	**886.183,90**	**886.183,90**	**886.183,90**
PERSONALE TRASFERITO IN ASP	27.389,38	82.168,14	82.168,14	82.168,14
RIMBORSO SPESE UNIONE compreso PERSONALE TRASFERITO SERVIZI SOCIALI	157.085,74	280.995,75	280.995,75	280.995,75
QUOTA PERSONALE CONSORZIO BASSA VAL D'ENZA CONFERITO IN ASP	183.153,81	183.153,81	183.153,81	183.153,81
totale a)	**1.505.099,00**	**1.432.501,60**	**1.432.501,60**	**1.432.501,60**
b) Detrazioni da spesa retribuz				
Personale categorie protette	17.414,00	11.641,00	11.641,00	11.641,00
Rimborso quota indennità direzione Villa Diamante	4.716,67	0,00	0,00	0,00
Rimborso personale in comando o in convenzione (Segretario)	0,00	0,00	0,00	0,00
totale b)	**22.130,67**	**11.641,00**	**11.641,00**	**11.641,00**
RIEPILOGO				
totale a)	**1.505.099,00**	**1.432.501,60**	**1.432.501,60**	**1.432.501,60**
detraz. Totale b)	**22.130,67**	**11.641,00**	**11.641,00**	**11.641,00**
differenza a) - b)	***1.482.968,33***	***1.420.860,60***	***1.420.860,60***	***1.420.860,60***

Comune di Campegine
Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 DEL 19/12/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012.

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine lì, 19/12/2019

Responsabile
II SETTORE: AFFARI ISTITUZIONALI, ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E SPORTIVE
BARILLI MAURO / INFOCERT S.P.A.

Comune di Campegine
Provincia di Reggio nell'Emilia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 DEL 19/12/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022

Si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) del D.L. 174/2012.

Motivazioni/Annotazioni:

Campegine lì, 19/12/2019

Responsabile
III SETTORE: ASSETTO TERRITORIALE – AMBIENTE - PATRIMONIO

DE ANGELIS DANIELA / INFOCERT S.P.A.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo
Campegine, 09/01/2020
Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giuseppe D'Urso Pignataro